



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 01 settembre 2023**



Prime Pagine

01/09/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 01/09/2023	8
01/09/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/09/2023	9
01/09/2023	Il Foglio Prima pagina del 01/09/2023	10
01/09/2023	Il Giornale Prima pagina del 01/09/2023	11
01/09/2023	Il Giorno Prima pagina del 01/09/2023	12
01/09/2023	Il Manifesto Prima pagina del 01/09/2023	13
01/09/2023	Il Mattino Prima pagina del 01/09/2023	14
01/09/2023	Il Messaggero Prima pagina del 01/09/2023	15
01/09/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/09/2023	16
01/09/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/09/2023	17
01/09/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/09/2023	18
01/09/2023	Il Tempo Prima pagina del 01/09/2023	19
01/09/2023	Italia Oggi Prima pagina del 01/09/2023	20
01/09/2023	La Nazione Prima pagina del 01/09/2023	21
01/09/2023	La Repubblica Prima pagina del 01/09/2023	22
01/09/2023	La Stampa Prima pagina del 01/09/2023	23
01/09/2023	MF Prima pagina del 01/09/2023	24

Trieste

31/08/2023	Corriere Marittimo Fincantieri Trieste, completati i maxi refitting di Crystal Serenity e Crystal Symphony	25
------------	--	----

31/08/2023	Informare	26
<hr/>		
31/08/2023	Informazioni Marittime	27
<hr/>		
31/08/2023	Ship Mag	28
<hr/>		

Savona, Vado

31/08/2023	Messaggero Marittimo	29
<hr/>		
31/08/2023	Savona News	30
<hr/>		

Genova, Voltri

31/08/2023	Ansa	31
<hr/>		
31/08/2023	BizJournal Liguria	32
<hr/>		
31/08/2023	BizJournal Liguria	34
<hr/>		
31/08/2023	BizJournal Liguria	35
<hr/>		
31/08/2023	Genova Today	36
<hr/>		
31/08/2023	Genova Today	37
<hr/>		
31/08/2023	Genova Today	38
<hr/>		
31/08/2023	Genova Today	39
<hr/>		
31/08/2023	Genova Today	40
<hr/>		
31/08/2023	Messaggero Marittimo	41
<hr/>		
31/08/2023	PrimoCanale.it	42
<hr/>		
31/08/2023	PrimoCanale.it	43
<hr/>		
31/08/2023	PrimoCanale.it	44
<hr/>		

31/08/2023	PrimoCanale.it	45
<hr/>		
31/08/2023	PrimoCanale.it	46
<hr/>		
31/08/2023	Sea Reporter	47
<hr/>		
31/08/2023	Sea Reporter	48
<hr/>		
31/08/2023	Ship Mag	49
<hr/>		
31/08/2023	Shipping Italy	50
<hr/>		

La Spezia

31/08/2023	BizJournal Liguria	51
<hr/>		
31/08/2023	Citta della Spezia	52
<hr/>		
31/08/2023	Citta della Spezia	53
<hr/>		

Ravenna

31/08/2023	Informare	54
<hr/>		
31/08/2023	Ravenna Today	55
<hr/>		
31/08/2023	Ravenna Today	57
<hr/>		
31/08/2023	RavennaNotizie.it	58
<hr/>		
31/08/2023	ravennawebtv.it	60
<hr/>		
31/08/2023	ravennawebtv.it	62
<hr/>		

Livorno

31/08/2023	Messaggero Marittimo	64
<hr/>		

31/08/2023	Messaggero Marittimo	65
Sommariva: "Chiarire perchè è necessaria una riforma"		
31/08/2023	Messaggero Marittimo	66
Msc a Livorno: la trattativa non è chiusa		
31/08/2023	Agenparl	67
Comunicato stampa: Ancora 5 morti sul lavoro, USB Livorno proclama lo sciopero venerdì 1° settembre nel porto e nelle fabbriche cittadine		
31/08/2023	Ansa	68
Porti: Livorno, al via bando per elettrificazione banchine		
31/08/2023	Corriere Marittimo	69
Elettrificazione delle banchine, pubblicato il bando di gara per il porto di Livorno		
31/08/2023	Il Nautilus	70
Cold Ironing al via anche nel porto di Livorno		
31/08/2023	Informare	71
Gara per la progettazione e l'installazione di impianti di cold ironing nel porto di Livorno Il bando vale 52,1 milioni di euro		
31/08/2023	Informazioni Marittime	72
Porto di Livorno, via al bando per elettrificare le banchine		
31/08/2023	Port News	73
Cold Ironing al via anche nel porto di Livorno		
31/08/2023	Ship Mag	74
Cold Ironing al via nel porto di Livorno, pubblicato bando per progettazione e realizzazione delle opere		
31/08/2023	Shipping Italy	75
Cold ironing: Livorno lancia il bando e per Zeno D'Agostino serve fare di più		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/08/2023	Informazioni Marittime	77
Sbarcato a Termoli un generatore da 200 tonnellate		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/08/2023	Il Quotidiano del Lazio	78
Chiara Avanzi è Miss Roma 2023. La 20enne del Tiburtino è la nuova reginetta di bellezza		
31/08/2023	Informare	80
Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -20,7%		
31/08/2023	La Provincia di Civitavecchia	82
Musolino: «Ci avviciniamo a risultati storici»		
31/08/2023	Primo Magazine	84
Conferenza stampa AdSP MTCS		

Salerno

31/08/2023	Affari Italiani	85
Migranti: Mari (Avs), 'oggi a bordo Sea Eye, bloccata da governo perché ha salvato vite'		

31/08/2023	Affari Italiani	86
<hr/>		
31/08/2023	Salerno Today	87
<hr/>		
31/08/2023	Salerno Today	88
<hr/>		

Bari

31/08/2023	Ship Mag	89
<hr/>		
31/08/2023	Shipping Italy	90
<hr/>		

Brindisi

31/08/2023	Brindisi Report	91
<hr/>		

Taranto

01/09/2023	Il Riformista Pagina 4	<i>ANNARITA DIGIORGIO</i> 92
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

31/08/2023	Olbia Notizie	95
<hr/>		

Cagliari

31/08/2023	Sardegna Reporter	96
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/08/2023	Shipping Italy	98
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

31/08/2023	Palermo Today	99
<hr/>		
Imparare l'arte della pesca, pronti a salpare da San Vito Lo Capo i 18 allievi del Centro Studi Cedifop di Palermo		

Trapani

31/08/2023	Rai News	100
<hr/>		
Stop ai salvataggi in acqua della Mare Jonio, non rispetta le nuove normative		

Focus

31/08/2023	Corriere Marittimo	101
<hr/>		
Lavoro / Costa Crociere ricerca personale, assunzioni per 42 posizioni aperte		
31/08/2023	Il Nautilus	103
<hr/>		
L'impresa privata aderisce ai piani di decarbonizzazione di Valenciaport		
31/08/2023	Il Nautilus	104
<hr/>		
Russia e Turchia cercano un'alternativa all'accordo sul Mar Nero		
31/08/2023	Informazioni Marittime	105
<hr/>		
Costa Crociere cerca 42 tra receptionist, amministrativi e grafici		
31/08/2023	Messaggero Marittimo	107
<hr/>		
Obiettivi sulla transizione energetica a rischio per i porti italiani?		
31/08/2023	Port News	109
<hr/>		
Riforma dei porti, una questione seria trasformata in farsa		
31/08/2023	Rai News	112
<hr/>		
Nuove selezioni per lavorare sulle navi da crociera: 42 posti disponibili		
31/08/2023	Sea Reporter	113
<hr/>		
Costa Crociere: assunzioni per 42 figure professionali in Friuli-Venezia Giulia		
31/08/2023	Shipping Italy	115
<hr/>		
Prosegue il calo delle tariffe dei contratti container: -7,8% ad agosto		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it



Bene per Inter, Napoli e Lazio
Champions, il Milan sfida il suo passato
di **Paolo Tomaselli**
a pagina 50



Alla Mostra di Venezia
Cavani, la regista delle nostre ombre
di **Carlo Rovelli**
a pagina 46

DAMILANO
BAROLO

cantinedamilano.it

Scenari politici

LA GUERRA CULTURALE (A DESTRA)

di **Antonio Polito**

Non è un caso se questa estate si è parlato del colore della pelle dei veri italiani e dell'ubriachezza femminile molto più che della sicurezza sul lavoro o del taglio del cuneo fiscale. Né dobbiamo sorprendersi se il generale Vannacci e il giornalista Giambruno si sono così assicurati una popolarità nell'elettorato di destra di gran lunga superiore a quella di qualsiasi ministro del governo Meloni. La lotta politica, anche nel nostro Paese, si sta ormai caratterizzando sempre più come «guerra culturale», scontro di psicologie e di valori, e sempre meno come conflitto sociale tra interessi e classi. Una polarizzazione di tipo nuovo si ridefinisce intorno al solco che divide élite liberali e progressiste da una parte e non-élite conservatrici e tradizionaliste dall'altra. Mentre l'arrivo al governo di una destra «sociale», statalista e interventista in economia, modifica i termini dell'antico bipolarismo: la sinistra del welfare, abituata ad avere come facile bersaglio polemico il liberismo «plutocratico» dell'imprenditore Berlusconi, ora si ritrova ad applaudire la tassa sulle banche di Giorgia Meloni.

Un po' ovunque in Europa i vincoli internazionali della finanza e dei mercati, le decisioni che vengono prese a Bruxelles o a Francoforte, restringono i margini di azione della politica nazionale, e costringono i partiti a occuparsi di altro per darsi un senso. Ma in questa deriva c'è un pericolo.

continua a pagina 34

Il convoglio a 100 chilometri all'ora. La pista dell'errore nelle comunicazioni. I pm: disastro ferroviario e omicidio plurimo

Strage di operai, l'orrore e le colpe

Travolti dal treno, cinque morti e due feriti in Piemonte. Mattarella: un oltraggio alla convivenza

di **Giuseppe Fasano** e **Adriana Logroscino**

Il treno gli è piombato addosso pochi minuti prima della mezzanotte, alla stazione di Brandizzo, nel Torinese. E la squadra di operai, sette compagni, è stata quasi cancellata. Cinque i morti, due salvati per miracolo. Una tragedia che si doveva evitare. «Morire sul lavoro — ha detto Mattarella — è un oltraggio alla convivenza civile».

da pagina 2 a pagina 9



Mattarella depono i fiori alla stazione di Brandizzo

IL COMMENTO

La sicurezza ferma all'800

di **Enrico Marro**

Quello che è successo l'altra notte sui binari di Brandizzo, vicino a Torino, non deve più succedere.

continua a pagina 34



Michael Zanera, 34 anni

LE VITTIME

I volti, le storie, i messaggi: «Papà, sei il migliore»



Giuseppe Aversa, 49 anni



Kevin Laganà, 22 anni



Giuseppe Saverio Lombardo, 53 anni



Giuseppe Sorvillo, 43 anni

IL SUPERSTITE

«Sono volato sull'altro binario»

di **Simona Lorenzetti**

a pagina 3

LE INDAGINI

Rfi e il nulla osta all'inizio lavori

di **Massimiliano Nerozzi**

a pagina 5

I PARENTI

«Ora ci dicano chi ha sbagliato»

a pagina 6

L'AZIENDA, I COLLEGHI

La ditta storica «È una famiglia»

di **Fioriana Rullo**

a pagina 9

La premier L'incontro con don Patriciello

Meloni, visita a Caivano

«Qui lo Stato ha fallito»

ESTRADATO DAL PAKISTAN

Il padre di Saman arriva in Italia

di **Rinaldo Frignani**

Il padre di Saman arriva in Italia. Il Pakistan ha dato il via libera all'estradizione. Ora entrerà in carcere. «Grande risultato» ha detto Nordio.

a pagina 27

di **Fulvio Bui**, **Marco Demarco** e **Virginia Piccolillo**

La premier Giorgia Meloni a Caivano. «Qui lo Stato ha fallito. Ora la bonifica». L'incontro con il parroco don Maurizio Patriciello. Mezzo rione viene transennato. Tavolo tecnico sul futuro del Parco Verde. Poche le contestazioni, nonostante i timori.

alle pagine 10 e 11

GIANNELLI



NAPOLI, COLPI DI PISTOLA IN CENTRO

Il musicista ucciso da un ragazzo di 16 anni per il parcheggio

di **Gennaro Scala**

Ucciso per un parcheggio. Giovanbattista Cutolo, 24 anni, musicista dell'orchestra Scarlatti Camera Young di Napoli, nella quale suonava il corno, è stato ammazzato con un colpo di pistola al petto nella centralissima piazza Municipio. A fare fuoco, dopo un diverbio, un sedicenne dei Quartieri Spagnoli.

a pagina 23 **N. Festa**



Giovanbattista Cutolo, 24 anni

DA EROI GRECI A MITI MODERNI

ULISSE

Il 29 agosto il primo volume **ULISSE, L'ULTIMO DEGLI EROI**
Non perderlo i prossimi titoli, ogni mese in edicola

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il testo della chat, purtroppo, è autentico, ma la scena della sua stesura la immagino così. Dirigente locale di Fratelli d'Italia: «Peppino, siediti al computer e scrivi. Hai scritto?... Signori, giovedì mattina ci sarà il presidente Meloni a Caivano per il grave accaduto (le cugine minorenni vittime di violenza, ndr). Dobbiamo mobilitarci per portare persone, ma non con simboli di partito. Le persone devono sembrare persone qualunque». «Qualunque è plurale?». «Persone qualunque che accolgano i festeggiamenti, anche per bilanciare eventuali contestatori: lì sarà pieno di redditi di cittadinanza». «Pure mio zio». «Non mi interrompere... Ovviamente, in questa forma di messaggio, non dovette farlo circolare». «Cosa?». «Il messaggio: "Io" è maschile... In questa forma di

Ma non ditelo in giro

messaggio, non dovette farlo circolare a livello di base perché altrimenti arriva ai giornalisti e sembra che Meloni si fa organizzare la claque». «Fa è congiuntivo?». «Fa, faccia, fai come vuoi. Continuiamo... Io ho scritto così a voi perché siete un livello apicale di dirigenza». «Api che?». «Apicale: a livello di vertice, capito?... Consiglio dunque di fare la mobilitazione con chiamate dirette e organizzando macchine di fedelissimi e gente intelligente... Hai scritto "Intelligente"?». Disgraziatamente qualche dirigente apicale, prima di salire su una macchina piena di gente intelligente, ha girato la chat ai giornalisti. A conferma che tra i fedelissimi di Fratelli d'Italia non esiste differenza tra il vertice e la base.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo libro di

PAOLO MIELI

IL SECOLO AUTOPITARIO

Rizzoli

Perché i buoni non vincono mai





Calderoli ammette che mancano i soldi per l'Autonomia e Casellati sconfessa con 24 ore di ritardo la sua bozza di "riforma" costituzionale. Dilettanti allo sbaraglio



Venerdì 1 settembre 2023 - Anno 15 - n° 240
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1,00 con il libro "Il Sento"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA VISITA Fico (5S): "Senza Rdc, disastro" Caivano: gli impegni di Meloni "blindata"

La premier al Parco Verde, nel teatro dello stupro delle due bambine, incontra don Patriciello e le autorità, ma nel tragitto non scende mai dall'auto: zero strette di mano con gli abitanti. E nessuna domanda dai giornalisti

● CAPORALE, DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 6 - 7



MANOVRA DA INCUBO L'Italia si pianta: occupati in calo, Def già superato



● BONETTI A PAG. 8 - 9

A CHE PUNTO SONO I PM Conti Visibilia e La Russa jr: indagini e chat



● MILOSA A PAG. 14

La Repubblica di Faro

» Marco Travaglio

Caivano, una volta tanto, la Meloni ha detto poche parole impeccabili, diversamente dalla catastrofica trasferta a Cutro. Anche se ha tenuto distanti i residenti e i giornalisti. E, come sempre, è stato perfetto Mattarella a Brandizzo. Né la premier né il capo dello Stato potevano far nulla per evitare gli stupri e la sciagura ferroviaria. Ma rappresentano lo Stato: era doveroso che fossero lì e parlassero così. Il guaio è che ormai, dinanzi a drammi tanto terribili e ricorrenti, anche le parole più appropriate suonano vuote e inutili. I cittadini non credono più a nulla e a nessuno per i troppi proclami, promesse e moniti seguiti dal nulla. Infatti votano (se votano) per la novità del momento, nella speranza (se ce l'hanno) che sia meglio della novità precedente. Ci sarà un motivo se dal 1994 in Italia (nel resto d'Europa non è così), a ogni elezione, la maggioranza di governo perde e la minoranza vince. Ieri Maddalena Oliva ha raccontato l'eterna ri-scoperta del buco nero Caivano ogni volta che qualche vittima ci finisce dentro. Lo stesso si può dire di disastri ferroviari, terremoti, alluvioni, incendi, frane e altre sciagure "naturali" aggravate dall'incuria politica e mediatica. I giornali parlano di "disastro annunciato", le autorità vengono contestate (o applaudite dalle loro claque), ammettono con aria contrita che "lo Stato ha fallito", promettono che "non si può morire così", "non accadrà più", "non abbasseremo la guardia" o altre frasi fatte, salvano la faccia (e spesso pure la pelle), poi spariscono dal radar.

Trovare le parole in tanto dolore non è facile per nessuno. Ma non è detto che si debba trovarle: per cambiare un po' le liturgie funebri di Stato si potrebbe anche invertire l'ordine consueto e non parlare proprio. Anziché dire "faro", parlare solo quando si è fatto. E intanto ascoltare i cittadini. Poi, se proprio si deve parlare, confessare qualche errore. Per esempio ammettere che l'abolizione del Reddito di cittadinanza non c'entra nulla con gli stupri a Caivano, ma c'entra molto col baratro che attende quei disperati senza lavoro né speranza, che dal 2019 sentivano la presenza dello Stato perché avevano visto un governo occuparsi di loro in quanto persone, non numeri o categorie burocratiche (gli orrendi "occupabili"), chinarsi sul loro dramma, renderli protagonisti e cambiare in meglio le loro esistenze. Ecco, se la Meloni si fosse battuta il petto per quella scelta sciagurata impegnandosi a rivederla, sarebbe uscita da Caivano in trionfo. Come Mattarella da Brandizzo, se avesse promesso di non firmare mai più privatizzazioni di beni comuni, tagli ai servizi pubblici e "semplificazioni" di appalti e subappalti che ingrassano ricchi, potenti, corrotti ed evasori e ammazzano la povera gente.

STRAGE A BRANDIZZO (TO) GLI OPERAI AL LAVORO SULLA "FERROVIA DEI POVERI"

5 morti e un mistero: l'avviso dell'ultimo treno

COLLEGA DELLE VITTIME
"MI SONO LICENZIATO PER TORNARE A CASA VIVO. MAI FATTO CORSI DI SICUREZZA"
● LERNER A PAG. 2 - 3

MATTARELLA SUL POSTO, POLEMICA SU SALVINI
Si indaga sull'impresa e sulla catena Rfi per nullaosta fantasma a lavori e convoglio
● GRASSO A PAG. 3

L'EX PM SIMBOLO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
Guariniello: "Inutile la lezione Thyssen, tutti questi reati vanno in prescrizione"
● BOFFANO A PAG. 4

» OPEN TO MERAVIGLIA
La Venere torna con svarioni e like comprati
» Leonardo Bison
La Venere influencer di Daniela Santanchè è ripartita alla grande, dopo uno stop durato più di due mesi. L'account Instagram si è "risvegliato" il 30 agosto.
A PAG. 13

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Vanacci, golpe da Flaiano a pag. 5
 - Sytos Labini l'altro Prodi e il clima a pag. 11
 - Fini il 'green' è tornare all'essenziale a pag. 11
 - Barbacetto Nuovo Azovstal in Friuli a pag. 11
 - Dell'Arti Barbie, una storia in pillole a pag. 16
 - Pontiggia Venezia, 2° giorno moscio a pag. 17

ROMAGNA, TUTTO FERMO
Alluvione: niente date da Figliuolo
● RONCHETTI A PAG. 5

PAPA, MISSIONE MONGOLIA
Russia sotto i droni Kiev vuole 160 F-16 L'Uk cambia Difesa
● IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 15

La cattiveria
Giambruno ha già detto che se lavori di notte sui binari è normale che ti arrivi un treno addosso?
WWW.SPINOZA.IT

RACCONTI D'ESTATE
Io, il protagonista del giallo inventato quand'ero bimbo
● RECAMI A PAG. 18





quotidiano



SINCE 1946 CHOCOLATE BY NATURE

ANNO XXVIII NUMERO 206

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 21

A Londra si vede netta la linea dello scontro sulle politiche green. Si vede anche, a volerlo fare, una via pragmatica e non ideologica

Milano. L'allargamento della zona a traffico limitato di Londra, la Ulez (sta per: Ultra Low Emission Zone), è iniziato nei gas, con il sito collassato del Transport of London, che gestisce l'accesso delle auto, le telecamere vandalizzate e parecchie proteste contro il sindaco della capitale britannica, il laburista Sadiq Khan. Era prevedibile, ma non si sapeva che l'estensione dell'area in cui si deve pagare un pedaggio per entrare, se non si possiedono veicoli che rispettano criteri severi sulle emissioni, sarebbe stata confusa e litigiosa perché da questa questione locale e tecnica passa il fronte dell'ultima battaglia politica del Regno Unito e non solo: la transizione ecologica, la lotta al cambiamento climatico, la "net zero policy" per ridurre e infine annullare le emissioni di anidride carbonica.

Gli schieramenti sembrano chiari in tutto l'occidente: le forze progressiste sono a favore di politiche - più o meno drastiche, più o meno realizzabili - per contenere inquinamento e surriscaldamento globale mentre le forze politiche di destra sono più caute, con la solita clamorosa ed eclatante opposizione. In realtà proprio in quell'Ulez londinese si trova il elemento più per comprendere che lo spazio per una posizione moderata esiste anche nelle politiche verdi, ma fa fesserie, partigianerie e inimicizie diventa quasi trasparente, e irrilevante. Tanto per cominciare: l'Ulez è un'in-

venzione dei conservatori britannici, in particolare dell'ex premier Boris Johnson che, quando era sindaco della città (e il Tory "verde" David Cameron era al governo), aveva introdotto la prima parte della zona a traffico limitato. Poiché la politica britannica disegna spesso cerchi d'interesse attorno alle proprie contraddizioni, a luglio i Tory sono riusciti a mantenere una maggioranza risicata nel seggio lasciato vacante da Johnson (che si è dimesso dai Comuni) proprio combattendo l'Ulez e sconfiggendo così il candidato laburista alle suppletive di Uxbridge.

In sostanza la zona a traffico limitato è diventata nella retorica di destra un'altra delle fissazioni ambientaliste della sinistra, ma ha anche creato dissapori a sinistra perché il sindaco Khan è considerato anche in parte del Labour troppo radicale sui temi green, oltre che estremamente coccolato. L'ampliamento dell'Ulez voluto da Khan ora copre un'area di 1.600 chilometri quadrati e comprende tutti i 32 quartieri della capitale, cioè riguarda quasi nove milioni di persone. L'ingresso per i pedaggi è previsto in regola e secondo i dati le auto non a norma sono 850 mila (circa un decimo di quelle registrate) e dal 2019 a oggi le emissioni a Londra sono diminuite del 50 per cento. (Pubblicato segue a pagina quattro)

Il sostegno "incrollabile" L'Ue va in cerca di soldi per l'Ucraina, tra resistenze e minacce

Con le casse vuote, Bruxelles vuole stanziare 70 miliardi in quattro anni per armi e altre spese

L'incognita Orbán

Bruxelles. La controffensiva estiva lanciata dall'Ucraina contro la Russia ha allentato la pressione sull'Unione europea sull'urgenza di fornire nuove armi e finanziamenti a Kyiv. Ma in autunno i diplomatici dei Ventisei stati membri saranno nuovamente di fronte a una questione che li perseguita: l'incrollabile sostegno all'Ucraina, ancor più in caso di conflitto prolungato? La Commissione di Ursula von der Leyen e il Servizio di azione esterna di Josep Borrell hanno proposto due soluzioni per coprire le spese fino al 2027: 50 miliardi tra sussidi e prestiti per il bilancio di Kyiv e 20 miliardi per un Fondo di assistenza (militare) per l'Ucraina. Ma le altre richieste della Commissione per rimpinguare il bilancio dell'Ue e la regola dell'unanimità complicano i negoziati. (Corrispondente segue nell'inserto T1)



U. VON DER LEYEN

La difesa di Kyiv

Una Difesa europea rafforzata non vuol dire meno Nato. Il campo minato di Elly Schlein

Anche Elly Schlein sembra non resistere alla tentazione di giocare la carta della difesa europea per provare a sfilare il suo partito dal sostegno agli impegni presi da tutti i governi che proprio il Pd ha fin qui sostenuto (oltre che da quello gialloverde del neopapista Giuseppe Conte) di arrivare a investire nella Difesa almeno il 2 per cento del Pil. E' abbastanza difficile credere che le ragioni che avevano spinto i paesi della Nato ad assumere un tale impegno nel 2014 (allora il presidente americano era Barack Obama) siano venute meno oggi, mentre la guerra divampa in Europa. (segue nell'inserto T1)

Il candidato golpista

Putin ha deciso che i suoi rivali alle "elezioni" devono avere almeno 50 anni. La sfida del neoneomico Girsin

Roma. Nei territori dell'Ucraina che Mosca ha occupato e pretende di aver annesso, dopo che le autorità occupanti si erano interrogate a lungo se fosse il caso o meno, si stanno già tenendo le elezioni amministrative. La data era stata fissata per il 10 di settembre, ma nelle regioni di Zaporizhzhia, Kherson, Donetsk e Luhansk, il voto è stato anticipato "per proteggere i cittadini", ha detto all'agenzia Tass Maria Gusevskaya, membro della commissione elettorale nel Donetsk. L'opposizione non esiste, la vera partecipazione non si conosce, ma questo voto è l'ultimo prima delle presidenziali del 17 marzo del prossimo anno, le prime presidenziali della Russia dopo l'invisione dell'intera Ucraina. (Pubblicato segue nell'inserto T1)

Il Pd è contro il Pd

Jobs act, Rdc, armi, lavoro: i dem riscono a sostenere ogni cosa e il suo contrario

Roma. C'è ormai una costante nella linea del Pd rispetto alla politica economica: è contrario a ciò che ha fatto ed è a favore di ciò che ha contrastato. Inevitabilmente. Può metterci uno o dieci anni, ma di sicuro il Pd in un certo arco di tempo arriva a sostenerne, con la stessa convinzione, l'opposto di quello che sosteneva prima. L'ultima frontiera è il Jobs act. La misura simbolo della stagione riformista del Pd di Matteo Renzi. Ebbene, Elly Schlein si è detta favorevole a sostenere un eventuale referendum abrogativo del Jobs act minacciato dalla Cgil di Maurizio Landini. «Siamo chiedono di cambiare le leggi procrizzanti fatte da tutti i governi. Se governo e Parlamento non intervengono siamo pronti nei prossimi mesi a prendere in considerazione un referendum per abrogare quelle leggi folli, compreso il Jobs act», ha detto il segretario della Cgil al Quotidiano Nazionale. «Sono sempre stata contraria al Jobs act e per me si deve fare altro per diminuire la precarietà, i contratti a termine. Quindi seguiremo le iniziative della Cgil, perché condividiamo i problemi sulla precarietà del lavoro in Italia», ha ribattuto la segretaria del Pd.

In effetti Schlein, che anche per questo era uscita dal Pd, mantiene una certa coerenza nel volere l'abolizione del Jobs act, sebbene non si capisca cosa voglia abrogare visto che sulla norma sono intervenute numerose nuove norme e sentenze della Corte costituzionale (vuole reintrodurre l'articolo 18? Intende abolire la Napi, un'indennità di occupazione più estesa di quelle precedenti?). Il problema, semmai, dovrebbe essere per le quasi totalità della classe dirigente del Pd che ha prodotto, sostenuto e votato dal governo, dal Parlamento o dai vertici del partito la riforma del mercato del lavoro di Renzi. Questo in teoria. In pratica, invece, non è un grosso problema per nessuno. Perché i dirigenti del Pd sono perfettamente abituati a cambiare idea al cambiare del leader. Che sia Renzi, Zingaretti, Letta o Schlein. Come zattere alla deriva, vanno dove li porta la corrente prevalente. Un caso emblematico è il Reddito di cittadinanza. Il Pd volò contro la misura approvata dal governo Conte I, quello guidato da Luigi Di Maio e Matteo Salvini, e criticò duramente il sussidio contro la povertà del M5s per tutti i difetti che poi si sono manifestati. (Cappone segue nell'inserto T1)

Tripoli bel suol de che?

Lo scaricabarile tra Farnesina, Palazzo Chigi e servizi sulla disfatta diplomatica in Libia

Roma. L'indolenza è durata fin oltre l'immaginabile. Fino a che, cioè, gli eventi non sono precipitati, dalla Farnesina nessuno ha ritenuto opportuno neppure spiegare ai diretti interessati il perché del fallimento. «Siamo provvedendo proprio ora», spiegavano dagli uffici di Antonio Tajani, ieri mattina, ai funzionari indispettiti che domandavano ai vertici del ministero se davvero corrispondeva al vero che Nicola Orlando ancora non fosse stato designato ambasciatore in Libia, e che s'era poi visto negare il gradimento dal governo Dababa, senza che nessuno a Roma ritenesse doveroso contestare lo sfregio da parte di Tripoli. (Valentini segue a pagina tre)

LE DUE TRAGEDIE DI BRANDIZZO

Cinque operai morti in provincia di Torino. Ma accertare le colpe non basta più. Occorre puntare più in alto. Proporre nuovi reati e nuove commissioni di inchiesta. Perché la cultura dello scalo è nemica dello stato di diritto

Nel disastro ferroviario di Brandizzo c'è una tragedia nella tragedia. La prima tragedia, quella più clamorosa ed eclatante, è quella che riguarda le famiglie delle cinque operai travolti e uccisi nella notte tra mercoledì e giovedì da un treno passeggeri, vuoto e fuori servizio, che viaggiava a velocità sostenuta da Alessandria in direzione di Torino. La seconda tragedia, meno eclatante ma non meno importante, è quella che riguarda la postura adottata da gran parte dell'opinione pubblica e di una buona parte della classe politica per provare a essere all'altezza, per così dire, della sede di giustizia maturata alla luce delle tristi notizie di Brandizzo. Per la prima tragedia, sulla quale la procura ha chiesto un'inchiesta per disastro ferroviario colposo e omicidio colposo plurimo, valgono le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ieri ha depresso sul luogo dell'incidente un mazzo di fiori: «Morire sul lavoro è un oltraggio ai valori della convivenza civile». Sulla seconda tragedia, invece, vale la pena spendere qualche parola ulteriore, per provare a ragionare su una patologia vera, concreta e funesta della nostra cultura giudiziaria, la logica dello scalo. È la logica dello scalo, di fronte a un incidente, di solito fun-



LA DUE TRAGEDIE DI BRANDIZZO

zione così. Non ci si limita a chiedere alla procura di svolgere il suo lavoro con attenzione, serietà e celerità. Ma solitamente si fa qualcosa di più. In alcuni casi, si chiede di alzare le pene di un qualche reato per mostrare vicinanza alle famiglie delle vittime (cosa che ha fatto ieri il M5s). In altri casi, si annuncia di voler introdurre un nuovo reato per mostrare sensibilità verso una qualche problematica emersa nella tragedia (cosa che ha fatto ieri il Pd). In altri casi ancora, si propone di aprire una commissione di inchiesta per far luce "a pieno" sul caso (cosa che ha fatto ancora il Pd). In alcune circostanze, però, si arriva a fare qualcosa di più. Si chiede di avere risposta immediata, "entro poche ore", di chi è responsabile di eventi come questi. «A sedici anni di distanza siamo di fronte a una nuova Thyssen», ha detto ieri il segretario della Cgil Piemonte Giorgio Airaud, facendo riferimento al grave incidente sul lavoro avvenuto il 6 dicembre 2007 nello stabilimento ThyssenKrupp di Torino, nel quale otto operai furono coinvolti in un'esplosione che causò la morte di sette di loro. (segue a pagina quattro)

Giorgia nell'inferno di Parco Verde

Meloni a Caivano parla di redenzione, ma i dannati sono scettici

Caivano, dal nostro inviato. Blindato il Parco Verde. Blindata lei. Blindati i centotant'anni tra giornalisti e operatori che l'aspettano. Blindate le domande. Che sono antipatiche, e quindi non benvenute. Perché poi ci potrebbe essere qualche malandrino che le chiede un commento alla frase allucinata del compagno giornalista sugli stupri. E, fatti due conti, qualsiasi risposta della premier potrebbe rovinare tutta questa ostensione di stato, cravatte e auto blu, che qui non vedevano da anni. Di sicuro dall'ultimo fattaccio di

cronaca, la morte della piccola Fortuna Loffredo nel 2014, vittima, come le due cugine, di bestie. E così parlò lei e basta, davanti a un leggendario Diciassette minuti di buone intenzioni per trasformare questo sud del mondo - uno dei tanti - in un posto civile. Già, come si fa? Qui non ci credono. L'istituto "Francesco Morano" che ospita l'evento - il comitato per l'ordine e la sicurezza - è nuovo di pacca con improbabili macchine che tomano l'erba. Alle spalle i palazzoni tirati su dopo il terremoto del 1980. (Cassatani segue a pagina quattro)

Più pene per tutti

Dopo la tragedia di Brandizzo, il Pd sa solo proporre un nuovo reato: Omicidio sul lavoro

Roma. La tragedia di Brandizzo ha rievocato il tic che ospitano pena le. Ad agitare la forza è stato per primo il Partito democratico, che per bocca della sua capogruppo alla Camera, Chiara Braja, ha invocato l'introduzione di un nuovo reato, l'omicidio sul lavoro, già prevista in una proposta di legge depositata in Parlamento dalla deputata dem. Di cosa si tratta? La denominazione, seppur accattivante, risulta ambigua: il reato sembra punire chi si reca sul posto di lavoro e uccide qualcuno. Ma non è così. Il nuovo reato punisce "chiunque cagioni per colpa la morte di una persona con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali". (Antonucci segue a pagina quattro)

Puntellare Forza Italia

Meloni teme il collasso azzurro e vuole fare concessioni a Tajani in manovra. Ma quali?

Roma. Tutelarsi per tutelarsi. Prevenire un rischio tutt'altro che impossibile - il collasso di Forza Italia - per scongiurare l'eventualità che di lì origini la frana che porti giù tutto, anche lei e il suo governo. E' il cruccio di Giorgio Meloni, e non da oggi. Lo è almeno da quando il soffio vitale, per quanto flebile, del Cav, ha smesso di garantire la sopravvivenza del partito che fa. Solo che adesso l'assillo della politica è fatto di riserva, e proprio adesso che le ristrettezze della legge di Bilancio da farsi rendono difficile assecondarlo. Per cui "qualche bandiera da sventolare, ad Antonio Tajani, andrà data", ripetono i collaboratori di Palazzo Chigi. Ma quale? Le pensioni, certo. Per l'elettorato di FI restano 100 mila euro. (Valentini segue a pagina quattro)

Gabbie e cani

Il primo film per cui fare il tifo è "Dogman" di Luc Besson, il più americano dei registi francesi

Un altro eroe tricolore. Roma ai tomobili, senza Pierfrancesco Pardo ("Pierotto") in una vignetta dell'imperdibile Stefano Disegni. VENEZIA 2023 per i ruoli a ripetizione o forse la scarsa fantasia dei registi. Enzo Ferrari, italiano vero con due famiglie e la passione per le corse. A casa la moglie Penélope Cruz che gli spara mandando, in lutto per il figlio Dimo morto a 24 anni. Fuori casa, l'amante Shailene Woodley con il figlio Fido, che porterà il cognome del padre solo più avanti. Dietro gli occhiali scuri di Enzo Ferrari, Adam Driver (per gli americani deve avere qualcosa di italiano, era già Maurizio Gucci in "House of Gucci" di Ridley Scott).

In un gran rombo di motori, Enzo Ferrari vuole vincere la Mille Miglia edizione 1957, per vendere più automobili e trovare un socio finanziario (metà delle azioni sono nelle mani della consorte che lo odia). Erza alla gara, ma pensa i negli anni 20, 1.600 km su strada, in mezzo alla gente accalata per vedere i bolidi. Non erano le velocità di adesso, ma bastavano per fare morti e feriti.

Il primo americano dei registi francesi - per candidare l'attore Caleb Landry Jones all'Oscar, diamo per scontata la coppia Volpi a Venezia - è "Dogman" di Luc Besson. Scritto e diretto dal più americano dei registi francesi, racconta di un bambino chiodo dal padre violento nella gabbia dei cani. Saranno la sua unica compagnia e quando perde l'uso delle gambe la sua unica risorsa per sopravvivere. Attaccano i gangster che chiedono il pizzo nel quartiere, entrano nelle case disabitate e escono con quel che siucca.

Per il casting dei cani, una settantina, Besson ha impiegato più di tre mesi. C'era qualche star, con addossatore e la roulette personale - un doberman, un cane che ha richiesto un giorno di riprese tutto per lui. Gli altri facevano gruppo: sul set c'erano 25 ammaestratori, ognuno con la responsabilità di due attori a quattro zampe. E tutti univano, mentre Caleb Landry Jones (il nome tenetelo a mente, è uno scampone nei ruoli che fa leggeva Shakespeare).

Il primo amore del ragazzino sfortunato era stata l'insegnante di teatro, più grande di lui. Da qui la parrucca morbida e l'abito rosa da Marilyn Monroe che indossa quando lo vediamo nella prima scena, ferito dopo un incidente. In conferenza stampa l'attore-camaleonte parlava con accento scozzese, esercitandosi per il prossimo ruolo. Dovessimo fare un paragone, a 30 anni ha la bravura colossale di Philip Seymour Hoffman.

Il cileño Pablo Larraín smette per un po' di importunare le principesse tristi - un film dedicato a Jacqueline vedova Kennedy, un altro a Diana Spencer - e torna alla sua fissazione precedente. "El Conde" ritrae il dittatore Augusto Pinochet nelle vesti di un vampiro, con tanto di mantello svolazzante. Stufa di vivere, dopo centinaia d'anni - già c'erava sangue fresco durante la rivoluzione francese - ridotto a una dieta di cuori congelati. Ancora lo odiano, mentre vorrebbe essere riconosciuto come padre della patria cilena. La scenografia da maniero ingiusta fa il suo lavoro, ma dopo un po' il film dà l'impressione che era si agitate su se stesso, e sull'idea del fascismo eterno che si reincarna. Una bella e giovane suora, munita di crano e paletti, fa tornare al vampiro Pinochet la voglia di vivere. I figli erano già in cerca dei conti segreti per spartirsi l'eredità. (Mariano segue a pagina quattro)

Diplomazia vaticana

Il Papa ha depotenziato il ruolo della Segreteria di stato e ora si vedono i risultati. Non buoni

Roma. Che Papa Francesco voglia la pace nessuno lo può mettere in dubbio, che non si sforzi in ogni modo di cercare la strada giusta per far cessare le ostilità (o quantomeno ottenere una tregua) altrettanto. Gli appelli ai termini di ogni Angelus e di ogni udienza pubblica, dopotutto, lo testimoniano. Il problema è il come lo ha fatto. La missione era fin dall'inizio complicata, ai limiti dell'impossibile: Vladimir Putin non avrebbe mai potuto capitolare davanti alle richieste del Papa di Roma (come avrebbe reagito la Chiesa ortodossa moscovita, soprattutto nei suoi settori più conservatori e nazionalisti, quindi antioleto?), mentre a Volodymyr Zelensky sarebbe sembrato illogico fermare la resistenza e la controffensiva per primo senza segnali chiari da parte del Cremlino fuori dal Donbas e restituzione della Crimea). Nonostante ciò, un autentico spirito evangelico, Francesco ha cercato di facilitare una mediazione, come tante altre volte gli è riuscito nel corso del pontificato. Ha scelto però di esporsi in prima persona, instandoti l'operazione: le foto con la bandiera ucraina, la visita all'ambasciata russa presso la Santa Sede, la Via Crucis con la donna ucraina e la donna russa al Colosseo. E poi il colloquio con Kirill, le udienze, la miriade di interviste senza controllo postume degli uffici competenti, i quali capaci di smussare e se del caso di correggere affermazioni o battute sospettate di incrinare la certissima opera diplomatica. Fino alle agenzie a braccio di venerdì scorso in collegamento con i giovani russi riuniti a San Pietroburgo. Aggiunte mai apparse nella versione ufficiale pubblicata sul sito del Vaticano, ma ben presenti su quello dell'Arcidiocesi della Gran Madre di Dio a Mosca. La reazione ucraina era scontata, gli esemplari portati dal Papa non potevano essere accettati da una settantina di Grandi e Caterina II non godono di grande popolarità tra il Dnipro e Leopoli), ma da incidente tutto cattolico - come dimostrano la dura risposta dell'arcivescovo Stevan - è comunicato non meno tenero dei vertici della Chiesa latina ucraina - il caso è diventato diplomatico, con l'intemperata del consigliere di Zelensky, Podolyak - "Incoraggi le manie genocide di Putin" - e addirittura l'intervento della Lituania, che ha convocato per consultazioni il nunzio a Vilnius. Insomma, bollare la faccenda come la solita propaganda antibergogliana dei gruppi di pressione della destra stavolta ha poco senso. (Mazzuca segue nell'inserto T1)

Andrea's Version

Quando mi guardo allo specchio e mi sputo in un occhio e confesso a me stesso di non aver mai concluso un cazzo, e che vorrei essere altro, generoso almeno la metà di quanto finga di sembrare, coraggioso se non altro quando il coraggio costa niente, poi molto altro, all'ovvia condizione che nessuno abbisogni di alcunché. Ma non solo. Quando mi sputo nell'altro occhio, consapevole di voler mostrare un'intelligenza che non possiedo, una cultura che non mi ha mai sfiorato, un futuro privo di senso e un'empia che lo per primo riconosce fasulla, ecco che in quei momenti non riesco a non domandarmi se mamma, il mio tesoro più grande, abbia voluto proteggermi al punto da tener segreto che ero vanto parenti della Schlein.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 206 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.nostre@ilgiornale.it

I PIANI DELLA MAGGIORANZA

Tutto sul premierato Riformare la giustizia non è più così urgente

Anna Maria Greco

La riforma della giustizia, quella del ministro Carlo Nordio su separazione delle carriere e obbligatorietà dell'azione penale, è ferma anche per cedere il passo al premierato e non impegnare le Camere su due iter costituzionali. Pesano anche le resistenze corporative della magistratura.

a pagina 13

LE BUONE INTENZIONI, GLI ERRORI E L'INFERNO

di Augusto Minzolini

Gli spifferi che trasmettono gli umori del Palazzo raccontano di una tentazione che si sta facendo largo nei piani alti del governo: quella di anticipare la riforma che dovrebbe introdurre il premierato in Italia a scapito della tanto agognata riforma della giustizia. La ragione ufficiale è che due riforme costituzionali non si possono incanalare contemporaneamente in Parlamento. Ma se la riforma della giustizia fosse accantonata sarebbe un grave errore.

La ragione per cui bisognerebbe mantenere il vecchio calendario - prima la giustizia, poi la riforma istituzionale - non è nelle menate che raccontano a sinistra, cioè che il premierato priverebbe di poteri o addirittura indurrebbe alle dimissioni l'attuale capo dello Stato: baggianate con il solo scopo di creare le premesse per non far niente. La questione semmai è un'altra e riguarda l'importanza che la riforma della giustizia ricopre dentro e fuori il Paese.

Non sto qui a ricordare che si tratta di una battaglia storica del centrodestra, mi limito a suggerire una riflessione guardando indietro alla Seconda Repubblica: il venir meno ormai da molto tempo di un equilibrio tra i poteri dello Stato e il protagonismo delle Procure più politicizzate ha fatto sì, infatti, che in trent'anni non si facesse non solo la riforma della giustizia, ma nessuna riforma, almeno di quelle che potrebbero cambiare il volto del Paese. Chiunque abbia vissuto questi decenni dovrebbe conoscere il copione a memoria: quando la congiuntura economica non aiuta, nascono i movimenti di piazza, i poteri forti cominciano ad essere insofferenti e il disagio sociale si salda, appunto, con qualche iniziativa giudiziaria che punta a spuntanare un ministro o un premier. Poi, in un baleno, nascono il popolo dei fax o il popolo viola e vengono messi in croce i governi. Ecco perché la riforma della giustizia è la madre di tutte le riforme, perché se non si pone fine a questo meccanismo perverso non si farà nessuna riforma, neppure quella del premierato. Ne sa qualcosa Matteo Renzi.

Di più. Bisogna essere ciechi per non accorgersi che tutte le pedine per mettere in piedi il grande guazzabuglio sono già al loro posto: la Cgil proclama scioperi generali al buio; la Schlein annuncia un autunno caldo e torna a parlare di fascismo; *Financial Times*, *Bloomberg*, *Cnbc*, *The Economist* si divertono a fare le pulci alla politica del governo. E, come si diceva, la fase economica non è delle più favorevoli, mancano le risorse per varare una manovra di svolta e quindi in prospettiva non saranno pochi gli scontenti. Per mettere in moto l'ingranaggio serve solo il «detonatore» giudiziario. Le avvisaglie comunque già ci sono state: chiedere conferma al ministro Santanchè o al sottosegretario Delmastro.

Sarebbe, quindi, quantomeno opportuno condurre in porto una riforma della giustizia, uno dei punti caratterizzanti del programma del centrodestra e che per di più non costa niente. Anche per spuntare le armi a chi da sempre usa inchieste, rinvii a giudizio e processi per fini politici. Ci sarebbero, quindi, un mare di ragioni per andare fino in fondo su separazione delle carriere, obbligatorietà dell'azione penale e quant'altro. A meno che qualcuno non pensi di venire a patti con le Procure. Nel quale caso ricordo che la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni.

*IN ITALIA: FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) STIPULATI IN TUTTI I PAESI: IL MINISTRO DEL TERRORE E IL COUNCIL OF EUROPE

STRAGE A TORINO

MORIRE DI LAVORO

Treno a 160 all'ora sugli operai: 5 vittime. Dalla velocità al «nulla osta» e al certificato scaduto, tutti i punti oscuri

Nadia Muratore e Maria Sorbi

Sono stati travolti mentre lavoravano sui binari nei pressi della stazione di Brandizzo. Si parla di un «errore di comunicazione». Aperta un'inchiesta per chiarire le responsabilità. Landini annuncia lo sciopero. Meloni: «Fare piena luce».

Servizi da pagina 2 a pagina 7



LE ISTITUZIONI

Il dolore del Quirinale e la politica unita
Indagine al ministero

Domenico Di Sanzo

con Borgia alle pagine 6-7

LE STORIE DELLE VITTIME

La saldatura a croce, un presagio di morte tra ferro e sogni

Daniele Abbiati e Andrea Cuomo

alle pagine 2-3



IL DESTINO

In alto a sinistra e poi in senso orario. Giuseppe Sorvillo (43 anni), Saverio Lombardo (52 anni), Michael Zanera (34 anni), Giuseppe Aversa (49 anni), Kevin Laganà (22 anni)

IL DOSSIER

Ecatombe bianche: tre vittime al giorno sul posto di lavoro

Enza Cusmai

a pagina 4

IL CAOS DEI TRAFORI

Italia e Francia trovano l'intesa Rinviati i lavori al Monte Bianco

Pier Francesco Borgia

a pagina 8



PARALISI Camion bloccati ai valichi nei giorni scorsi

VISITA A CAIVANO, SIMBOLO DEL DEGRADO

Meloni contro l'indifferenza: «Bonificare le zone franche»

Adalberto Signore

nostro inviato a Caivano (NA)

Giorgia Meloni si rivolge alle «tante Caivano d'Italia» e spiega di essere venuta a Parco Verde «per riportare la presenza seria, autorevole e costante dello Stato e delle istituzioni», che «in territori come questo non sono stati sufficientemente precisi e, forse, sufficientemente presenti». La promessa è bonificare, con l'aiuto delle imprese e con i posti di lavoro, le periferie che sono fortini della malavita, da Palermo a Torino, da Foggia a Aosta. «Non possono esserci zone franche. Non abbandonare i cittadini nell'illegalità».

De Feo e Malpica

alle pagine 10-11

EMERGENZA STUPRI

Porno e minori
Il governo pensa alla stretta

Fabrizio de Feo

a pagina 10

all'interno

LA TRAGEDIA

Il sogno della musica
Ammazzato a Napoli
per un parcheggio

Antonio Borrelli a pagina 18

IN MOSTRA IL FILM SUL «DRAKE»

Venezia rossa Ferrari
Cinema italiano,
spese e incassi d'oro

Armocida e Mascheroni alle pagine 24-25



ROSSONERI CON PSG E NEWCASTLE. REAL PER IL NAPOLI, INTER E LAZIO FORTUNATE

Nella Champions del «chi si rivede» il Milan pesca male

Tony Damascelli a pagina 29

IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Mattia
Olivieri

VENERDÌ 1 settembre 2023
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, aggredita in un ex centro sportivo

**Bastonata e violentata
Il branco dei sette
contro una quindicenne**

Palma a pagina 14

IL GIORNO

**Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi**

ilgiorno.it/quotidiano-estate



Meloni a Caivano: vi porterò lo Stato

La premier in visita nel rione della camorra e dello stupro di gruppo: «Le istituzioni hanno fallito, mai più zone franche, ora la bonifica»
Don Patriciello: «Oscurare i siti porno per i ragazzini». Intervista allo scrittore De Giovanni: mettere una pezza come a Cutro non basta

Servizi
a p. 12 e 13



Michael Zanera, 34 anni

**Treno travolge
e uccide gli operai
sui binari vicino
a Brandizzo (Torino)**
**Mattarella sul posto,
scatta l'inchiesta**
Le storie delle vittime



Kevin Laganà, 22 anni

Il senso di un disastro evitabile

**Oltraggio
alla convivenza**

Marmo a pagina 3



Giuseppe Lombardo, 53 anni



Giuseppe Aversa, 49 anni



Giuseppe Sorvillo, 43 anni

Il presagio del saldatore

**Quel crocifisso
del volontario**

Bartolomei a pagina 4

L'intervista al sopravvissuto

**«Come la Thyssen
Stessa ferita»**

Servizio a pagina 11

LA STRAGE SUL LAVORO: CINQUE MORTI

INACCETTABILE

Servizi da pagina 2 a pagina 11



Napoli, era un noto musicista

**Giovane ucciso
per un parcheggio**

Femiani a pagina 16



La 18enne ammazzata a Reggio Emilia

**Il padre di Saman
arriva in Italia**

Salsi a pagina 19



I sorteggi Champions

**Milan, girone duro
Sollievo Inter**

Mola nel QS

bi-REX
Big Data e Finestre di Ricerca Evolutive

Teknè 5.0®
**EXECUTIVE MASTER
FOR DIGITAL
TRANSFORMATION**

BI-REX.IT





Domani su Alias

MOSTRA DEL CINEMA Segnali dal medioriente, tra Iran e Afghanistan, ricerca di outsider da scoprire, incursioni nella poesia e tra i classici



Culture

TEMPI PRESENTI Un'anticipazione del testo che compare nella rivista «Sotto il vulcano», dedicata agli inizi Valeria Parrella pagina 12



Visioni

VENEZIA 80 Pinochet è il vampiro «El Conde» nella commedia nera di Larraín, Mann presenta «Ferrari» C. Piccino, M. Montinari pagine 14 e 15

quotidiano comunista il manifesto

CON LE ARME DIPLOMATICHE + EURO 2,00

VENERDI 1 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 206

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il treno che ha travolto gli operai nella stazione di Brandizzo (Torino) foto di Tino Romano/Ansa

Sette operai al lavoro nella notte sulle rotaie. Un treno a 160 all'ora li prende in pieno. Cinque muoiono straziati, due i feriti. Questa volta è successo a Brandizzo, vicino a Torino. «La circolazione andava sospesa», dice adesso la società della rete, Rfi. Sotto accusa, di nuovo, il sistema degli appalti. Le stragi non si fanno attendere pagine 2/4



Puntuale

Senza regole Tutto corre, tranne la sicurezza

DANTE DE ANGELIS

Treni, binari e stazioni che spesso sono associati a vacanze, viaggi, lavoro e paesaggi che scendono sotto i nostri occhi, la notte scorsa si sono trasformati in un incubo per i cinque operai investiti dal treno e per i loro familiari, i compagni di lavoro che si sono salvati, i due macchinisti, incolpevoli protagonisti della tragedia, e per tutti i ferrovieri. Resta da spiegare perché sette persone specializzate in quel tipo di manutenzione si siano trovate a lavorare sul binario con la circolazione ancora attiva. Sarebbe stato chiuso al traffico solo pochi minuti dopo.

— segue a pagina 4 —

Piemonte Dopo dodici anni lo spettro della nuova Thyssen

Mauro Ravarino

PAGINA 2

Sindacati «Basta morti, basta esternalizzare». Divisi sugli scioperi

Servizio

PAGINA 2

L'esperto «Le telefonate fra i dirigenti Rfi ci sono, quelle con la ditta no»

Massimo Franchi

PAGINA 3

Reazioni Mattarella: «Un oltraggio». Il ministro Salvini resta a Venezia

Mario Di Vito

PAGINA 4

Lele Corvi



DOPO GLI STUPRI Meloni va a Caivano Fdl organizza la claque



■ Dopo gli stupri delle due cugine di 11 e 13 anni la premier promette «bonifica radicale». Tappa da don Patriciello e poi gli annunci: «Sport, insegnanti e lavoro». E Fdl le «organizza» la claque. Finanziamento di 22 milioni per riqualificare il centro Delphinia. Ma la «bomba sociale» è opera dello Stato. POLICIA A PAGINA 5

Una visita non serve

La solitudine delle buone intenzioni

MAURIZIO BRAUCCI

Trovo ipocrita che si parli adesso del Parco Verde di Caivano come di un luogo dell'orrore quando negli anni passati è già stato teatro di numerosi episodi di grande crudeltà, specie verso donne e bambini.

— segue a pagina 5 —

all'interno

Alluvione Figliuolo ai sindacati: «Non ho date per i rimborsi»

ANDREA CARUGATI

PAGINA 6

Taiwan Armi a Taipei, gli Usa sfidano l'ira della Cina

LORENZO LAMPERTI

PAGINA 9

Sudafrica 73 morti nel rogo di un palazzo occupato

STEFANO MAURO

PAGINA 10

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gp. n. 1/04/01/2003/222103 9 7710023 - 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 240 ITALIA

Fondato nel 1892

SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96



Venerdì 1 Settembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EUBO.COM

La cultura

Ischia e Procida unite dalla filosofia: al via il festival dei desideri

Ugo Cundari a pag. 34



La Mostra del cinema

Driver divo a Venezia nei panni di Ferrari «Tra motori e dolore»

Titta Fiore alle pagg. 14 e 15



«A Caivano tutti i ministri»

►Meloni al Parco Verde con Abodi, Piantedosi e Valditara dopo lo stupro delle bimbe: lo Stato ha fallito «Basta zone franche, il governo qui con cadenza regolare. E in primavera riaprirà il centro sportivo»

L'analisi

L'emergenza minorile è un macigno

Massimo Adinolfi

Nel giorno in cui Giorgia Meloni è a Caivano, giunge anche la notizia dell'uccisione di Giovannibattista Cutolo, il giovane musicista colpevole - a quanto pare - di aver parcheggiato male il suo scooter. Lì, nel Parco Verde, un gruppo di giovanissimi, alcuni minorenni, ha stuprato per settimane o mesi due cuginette di dieci e dodici anni.

Continua a pag. 39

La riflessione

Quei numeri sulla violenza di genere

Luca Ricolfi

Ogni tanto la stampa e le televisioni ci informano di qualche drammatica violenza su donne, ragazze, e persino bambine: stalking, abusi sessuali, stupri, femminicidi. Ultimamente, l'attenzione è caduta su due casi di stupro di gruppo avvenuti uno a Palermo, l'altro a Caivano in provincia di Napoli, in una realtà degradata e ostaggio della criminalità. Notezze di questo tipo sono doverose, e tanto più utili quanto più accompagnate da ricostruzioni accurate del contesto economico, sociale e culturale in cui i fatti maturano. Continua a pag. 39

Adolfo Pappalardo

inviato

«Caivano, lo Stato ha fallito», ammette Meloni che ieri è stata al Parco Verde, dove due bambine sono state stuprate da un branco di adolescenti. Con la premier c'erano anche i ministri Abodi, Piantedosi e Valditara, poi qui verranno «tutti i ministri con cadenza regolare». Meloni avverte: «Basta zone franche. E in primavera aprirà il centro sportivo. A pag. 2

Capone, Di Caterino e servizi da pag. 3 a 5



L'incontro

Don Patriciello: «Giorgia manterrà la parola data»

Maria Chiara Aulisia

«Promesse per il riscatto ma ora vanno mantenute», dice don Maurizio Patriciello che avverte: «Siamo felici di applaudire chi lavora, pronti a fischiare se non cambia niente». A pag. 3

Il racconto

«Qui vive anche gente perbene vogliamo lavoro»

Marilicia Salvia

L'appello dei giovani a Giorgia Meloni: «Siamo puliti, vogliamo lavoro». Tanti ragazzi davanti ai cancelli della parrocchia di Caivano: «Qui va tutto male, meritiamo una vera svolta». A pag. 4

Napoli, tragica lite in piazza Municipio. Il padre del 24enne ammazzato: volevo lasciasse la città

Musicista ucciso per un parcheggio il killer ha 16 anni

►Giovannibattista Cutolo suonava nella Scarlatti L'assassino già accusato di tentato omicidio

Ha ammesso le sue responsabilità, il 16enne fermato per l'omicidio di Giovannibattista Cutolo, il musicista 24enne, ucciso all'alba di ieri nella centralissima piazza Municipio. Il minorenne, che ha precedenti per tentato omicidio e truffa, è ora accusato di omicidio aggravato, porto abusivo di arma da sparo e ricettazione. La sparatoria in seguito a una lite per la

Covella e servizi in Cronaca



Torino, treno uccide cinque addetti. Il cordoglio di Mattarella Operai travolti, un morto è di Sparanise

Cinque operai travolti e uccisi da un treno mentre stavano lavorando ai binari della linea Torino-Milano, vicino alla stazione di Brandizzo. Tra loro Giuseppe Sorvillo, originario di Sparanise nel Casertano, che si era trasferito al Nord per lavorare: aveva due bimbi piccoli. Aperta un'indagine, al momento a carico di ignoti, per disastro ferroviario colposo e omicidio colposo plurimo. Il ministro Salvini dispone un'inchiesta interna del ministero delle Infrastrutture. Il presidente Mattarella si è recato sul posto: «Morire sul lavoro un oltraggio ai valori della convivenza». La premier Meloni chiede di «fare piena luce».

Borrelli, Di Biasi, Evangelisti, Guasco da pag. 6 a 9

Il dibattito

Vannacci, il filo-putinismo e i doveri di un alto ufficiale

Fabio Ciaramelli

Anche dopo le precisazioni del generale Roberto Vannacci, contenute nella lettera a Bruno Vespa apparsa sul «Il Mattino» di mercoledì, restano sicuramente controverse le recenti prese di posizione dell'alto ufficiale, il cui filo-putinismo continua a costituire la più plausibile ragione del suo «congelamento» all'Istituto geografico.

Continua a pag. 38

Sorteggi Champions: Braga e Union Berlino oltre ad Ancelotti C'è don Carlo sulla strada degli azzurri



Pino Taormina

I sorteggi Champions inserisce il Real Madrid nel girone di Napoli. E così Carlo Ancelotti torna a Napoli; lui che è l'allenatore italiano più forte e famoso al mondo, futuro ct dalla prossima estate del Brasile, avrà una grande voglia di prendersi una rivincita su De Laurentis, uno dei pochi al mondo a mandarlo via. Nel girone degli azzurri anche Braga e Union Berlino. A pag. 17

Marotta a pag. 18

Il commento

Missione Europa così Garcia prepara un Real Napoli

Francesco De Luca

Avverte ritornano, Ancelotti contro il Napoli, per la prima volta avversari dopo quel licenziamento comunicato da De Laurentis al tecnico nell'albergo sul lungomare che era un tempo il quartier generale del presidente. Continua a pag. 38



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 240
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.487/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il glam a Venezia 80
Driver, Dempsey
e Clooney in gita
un po' di Hollywood
per Ferrari al Lido
Alò e Satta alle pag. 22 e 23



Buon sorteggio per Sarri
Champions: la Lazio
contro l'amico Simeone
Milan, girone di ferro
Dalla Palma nello Sport



Stasera alle 20.45
Olimpico pieno
c'è Roma-Milan
con Lukaku
«Faremo bene»
Carina e Lengua nello Sport



Il primato del Nord
Cosa dicono
i numeri
sulla violenza
di genere

Luca Ricolfi

Ogni tanto la stampa e le televisioni ci informano di qualche drammatica violenza su donne, ragazze, e persino bambine: stalking, abusi sessuali, stupri, femminicidi. Ultimamente, l'attenzione è caduta su due casi di stupro di gruppo avvenuti uno a Palermo, l'altro a Caivano in provincia di Napoli, in una realtà degradata e ostaggio della criminalità.

Notizie di questo tipo sono doverose, e tanto più utili quanto più accompagnate da ricostruzioni accurate del contesto economico, sociale e culturale in cui i fatti maturano. C'è un risvolto della medaglia, tuttavia. Da questo genere di episodi, di cui si parla qualche volta al mese, possono derivare credenze sostanzialmente errate.

Ad esempio, che si tratti di poche decine di casi l'anno. O che la matrice siano le condizioni sociali e culturali, particolarmente problematiche nel Mezzogiorno. O che l'Italia sia una realtà particolarmente arretrata, ben lontana dagli standard di civiltà di tante altre società avanzate.

Ebbene, nessuna di queste letture, spesso stimolate dagli episodi di cronaca, regge a un'analisi dei dati (pur imperfetti e frammentari) di cui oggi disponiamo. Partiamo dal numero di stupri: le denunce sono circa 5 al giorno, con un "numero oscuro" di almeno 50 casi non denunciati ogni giorno. Una stima rozza e per difetto suggerisce che gli stupri siano dell'ordine di 20mila l'anno.

Continua a pag. 18

Torino, nella notte treno a 100 km/h su cinque operai: tutti morti. Rfi: «Cantiere non autorizzato in quell'orario»



Strage sui binari

I SERVIZI

Il presidente accorre
Mattarella:
«Un oltraggio
morire così»
Evangelisti a pag. 5

Il presagio di Michael
«Quella croce
sulla rotaia:
segno di Dio»
Di Blasi a pag. 3

Le vittime: da sinistra Kevin Lagana, Giuseppe Servillo, Giuseppe Lombardo, Michael Zanera e Giuseppe Aversa. Giusco e Pucci alle pag. 2, 3 e 5

Napoli, freddato da un baby boss di 16 anni



Il musicista ucciso in strada
per una lite sul parcheggio
Giovannibattista Cutolo, 24 anni Covella e Crimaldi a pag. 13

Il premier tra i palazzoni di Parco Verde: «Violenza di padre in figlio»

Caivano, l'impegno di Meloni

«Adesso basta zone franche»

dal nostro inviato
Francesco Malfetano

«Siamo venuti a dire che ci mettiamo la faccia». Giorgia Meloni, come promesso, è voluta esserci. Anche contro il timore di una protesta: «Uno Stato serio e una politica coraggiosa devono assumersi responsabilità. Qui lo Stato ha fallito, ora basta zone franche». Il premier tra i palazzoni e lo scetticismo dei residenti.

A pag. 6
Aulizio e Capone alle pag. 6 e 7

Frejus fermo per 2 mesi, export nel caos

Italia-Francia, accordo trovato:
il Monte Bianco chiude nel 2024

ROMA È stata rinviata la chiusura di tre mesi del traforo del monte Bianco per lavori di manutenzione prevista da lunedì a metà dicembre. Dopo il blocco del transito ai mezzi pesanti della galleria del Frejus per una frana, il sistema dei valichi alpini sul versante Ovest della Penisola rischia il collasso.

Orsini a pag. 8



Tragedia a Olbia



Esplode la bombola
camper in fiamme:
la morte a 11 anni

OLBIA È morto a 11 anni, investito da una fiammata, mentre dormiva sul camper nel campeggio davanti alla spiaggia. Una bombola è esplosa. Grave il padre.

Aime a pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTERAZIONI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSPETTI ED HANNO DITA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO, NON ASSUMERE IN GRAPPAIADA.

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, ATTENTI AI DETTAGLI

La congiunzione della Luna con Nettuno alimenta la tua vena romantica e sentimentale, che ti invita a dare una precedenza assoluta all'amore e alle emozioni. La configurazione crea inoltre una certa effervescenza, che forse ti aiuta anche ad abbassare, per quanto possibile, il livello di autocontrollo, favorendo un atteggiamento più disponibile ad accogliere ogni stimolo, ogni suggerimento. Divertiti a cogliere le mille sfumature!

MANTRA DEL GIORNO
La fretta rallenta l'arrivo al traguardo.

© RENDIZIONE RISPETTATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scorbuto del cuore* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 1 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Mattia
Olivieri

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



A Venezia il film di Mann su Enzo Ferrari

Adam Driver è il Drake
«Una storia di tutti
I motori, una melodia»

Bogani a pagina 24

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Meloni a Caivano: vi porterò lo Stato

La premier in visita nel rione della camorra e dello stupro di gruppo: «Le istituzioni hanno fallito, mai più zone franche, ora la bonifica»
Don Patriciello: «Oscurare i siti porno per i ragazzini». Intervista allo scrittore De Giovanni: mettere una pezza come a Cutro non basta

Servizi
a p. 12 e 13



Michael Zanera, 34 anni

Treno travolge
e uccide gli operai
sui binari vicino
a Brandizzo (Torino)
Mattarella sul posto,
scatta l'inchiesta
Le storie delle vittime



Kevin Laganà, 22 anni

Il senso di un disastro evitabile

Oltraggio
alla convivenza

Marmo a pagina 2



Giuseppe Lombardo, 53 anni



Giuseppe Aversa, 49 anni



Giuseppe Sorvillo, 43 anni

Il presagio del saldatore

Quel crocifisso
del volontario

Bartolomei a pagina 4

L'intervista al sopravvissuto

«Come la Thyssen
Stessa ferita»

Servizio a pagina 11

LA STRAGE SUL LAVORO: CINQUE MORTI

INACCETTABILE

Servizi da pagina 2 a pagina 11



Napoli, era un noto musicista

Giovane ucciso
per un parcheggio

Femiani a pagina 16



La 18enne ammazzata a Reggio Emilia

Il padre di Saman
arriva in Italia

Salsi a pagina 18



I sorteggi Champions

Milan, girone duro
Sollievo Inter

Mola nel QS

bi-REX
Big Data e Finanças & Research Excellence

Teknè 5.0®
EXECUTIVE MASTER
FOR DIGITAL
TRANSFORMATION

BI-REX.IT





IL SECOLO XIX



VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 205, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - OR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

«L'UCRAINA VINcerà LA GUERRA»
Malinovskiy: «Al Genoa sento di nuovo fiducia»
ANDREA SCHIAPPAPETRA / PAGINE 42 E 43



INCARICO PER IL FIGLIO DI BOBBY GOL
Andrea Mancini disse cerca rinforzi per la Samp
DAMIANO BASSO / PAGINA 45



PALLANUOTO E CALCIO A MANCHESTER
Pro Recco invitata dal City Il gemellaggio del Triplete
ITALO VALLEBELLA / PAGINA 46



LA TRAGEDIA A BRANDIZZO, NEL TORINESE. IL SEMAFORO ERA VERDE. UNO DEI SOPRAVVISSUTI: «ERAVAMO AUTORIZZATI DALLE FERROVIE A INTERVENIRE»

La strage degli operai

Treno travolge gli addetti alla manutenzione: 5 vittime. Mattarella: «Oltraggio alla convivenza civile»

LA VISITA



Meloni e don Patriciello

Meloni a Caivano: «Lo Stato ha fallito, daremo risposte»

Francesco Olivo / INVIATO A CAIVANO

La premier, Giorgia Meloni, scortata dai ministri Piantedosi, Valditara e Abodi, incontra il prete anti-clan don Patriciello a Caivano e ammette: «Lo Stato ha fallito, noi ci metteremo la faccia». Poi annuncia risposte e avverte: «Se i figli saltano la scuola i genitori vanno puniti». Il governo si impegna a far diventare l'area un esempio per la bonifica dei ghetti. L'ARTICOLO / PAGINA 6

I cittadini esclusi: «Perché non vuole parlare con noi?»

Flavia Amabile / INVIATA A CAIVANO

Tre ore di attesa. Ma la premier, dopo l'incontro con don Patriciello, è andata via senza incontrare gli abitanti del Parco Verde. «Perché, abbiamo forse la lebbra?». L'ARTICOLO / PAGINA 7

Travolti dal treno mentre erano al lavoro sulla linea ferroviaria: cinque morti. Erano dipendenti della Sigifer, impegnati nella sostituzione di alcuni metri di binario all'altezza della stazione di Brandizzo, nel Torinese. La vittima più giovane aveva 22 anni, la più anziana 49. Anche due feriti.

Il ministero apre un'indagine. Il sindaco: «Forse un errore di comunicazione all'origine del disastro». Il sindacato proclama per oggi uno sciopero di 4 ore dei dipendenti Rfi addetti alle manutenzioni.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

ROLLI



STORIE DELLE VITE SPEZZATE

Niccolò Zancan / PAGINA 4

Michael, i doppi turni per la madre malata con i compagni di notte

Michael Zanera, 34 anni, aiutava la madre malata. Giuseppe Servillo, 43 anni, era un ex precario. Giuseppe Aversa, 49 anni, era un ex camionista. Kevin Lagamà, 22 anni, era più il giovane. Giuseppe Lombardo, 53 anni, l'unico stipendio in famiglia.

GENOVA, IL NODO DEL TRASFERIMENTO A PONTE SOMALIA: POSSIBILITÀ DI UN EFFETTO DOMINO IN CASO DI INCIDENTE



Depositi chimici in porto, i rischi del progetto

Ponte Somalia, l'area di Sampierdarena interessata dal progetto dei nuovi depositi chimici DELL'ANTICO E QUARATI / PAGINE 8-9

IL CASO IN LIGURIA

Pedaggi maggiorati, Autostrade ammette l'errore

Bruno Viani

C'è un errore del software di identificazione dei veicoli alla base dei pedaggi maggiorati sulle autostrade di Genova. Lo ammette Aspi, dando ragione al motociclista a cui tra Genova Est e Genova Bolzaneto è stato chiesto un pedaggio da bus. Autostrade chiede agli scooteristi di verificare i pedaggi pagati negli ultimi mesi, ma per chi non ha conservato le ricevute sarà difficile arrivare a un rimborso. L'ARTICOLO / PAGINA 11

UNO SCHIAFFO CHE GENOVA NON MERITAVA

GRAZIANO CETARA

Un infortunio come quello dei pedaggi gonfiati per i motociclisti al casello per un errore informatico lascia increduli a cinque anni dalla tragedia del ponte, in una regione che fa i conti ogni giorno con i cantieri per le mancate manutenzioni del passato. Chi doveva controllare? L'ARTICOLO / PAGINA 15

ISTRUZIONE

Mancano i presidi, undici reggenti per le scuole liguri

Alessandro Palmesino

Ultimo giro in Liguria per il valzer dei presidi. Dopo le nomine delle nuove dirigenze è arrivata la scelta dei reggenti, presidi già attivi in altre scuole che si occuperanno di istituti rimasti senza guida. Sono 11, e in 7 casi si va verso un accorpamento con altri istituti. L'ARTICOLO / PAGINA 18



AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



L'umanità in via delle Botteghe Oscure

UN CLASSICO AL GIORNO

BRUNO MORCHIO

Il mio consiglio di lettura è un classico: Patrick Modiano, "Via delle Botteghe Oscure" (niente a che fare con la storica sede del Partito comunista), Bompiani 2014. L'edizione originale francese di Gallimard è del 1978. Il romanzo vinse il premio Goncourt 1978 e l'autore il premio Nobel per la letteratura nel 2014. Il libro racconta la vicenda di un investigatore che ha perso la memoria. È uno pseudo-giallo in cui l'indagine è rivolta a scoprire non l'identità dell'assassino, ma quella del detective. Il protagonista cerca disperatamente di ricostruire la propria storia, interrogando persone che nel passato hanno avuto a che fare con un tizio che potrebbe essere lui stesso.

L'uomo si accompagnava con la sua donna ed entrambi erano in fuga da Parigi occupata dai nazisti. Tutto parte dall'osservazione di alcune vecchie fotografie: uno degli uomini ritratti potrebbe essere il detective da giovane (che è anche la voce narrante) e la trama è tutto un susseguirsi di incontri che rimandano ad altri incontri, storie che richiamano altre storie, nel disperato tentativo di trovare conferma a tale ipotesi. L'esito è un quadro suggestivo e inquietante di una umanità provvisoria, precaria, sfuggente, che sembra uscire da un sogno: "La maggior parte, anche da vivi, non avevano più consistenza di un vapore destinato a non condensarsi mai".

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





tlc
TELEFONIA SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

Venerdì 1 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 240 - € 1,20
San Giosué

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MELONI IN CAMPANIA

«Lo Stato torna a Caivano»

Premier in visita sul luogo dello stupro delle due cugine
«Faremo bonifica radicale»

Il ministro Valditarà
«Parte qui la sperimentazione dell'Agenda Sud»

Carfagna (Azione)
«Pnrr è occasione irripetibile per la riqualificazione»

Mobilità

Parcheggi Atac solo per i furbi

Tanti lasciano l'auto pagano ticket irrisori e non prendono il bus

Zanchi a pagina 17

Piazza Pia

Il sindaco visita i cantieri del caos

Residenti in rivolta Appello di Gualtieri «Usate altri percorsi»

China a pagina 16

Scuola

Via alla sfida dei tutor nei licei

Nel Lazio alte adesioni alla nuova figura che orienta gli studenti

Conti a pagina 18

Olimpico

C'è il big match Roma-Milan

Attesi 70mila tifosi Il neo acquisto Lukaku pronto all'esordio



Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

COMMENTI

- MAZZONI Sul Jobs-act il Pd diventa la succursale Cgil
- FERRONI Papa in Mongolia per fuggire dai lavori attorno al Vaticano
- BAILOR Alla fine rincarare può stancare

a pagina 13

Il Tempo di Osho

A sinistra è corsa per 14 referendum Il verde Bonelli chiede firme in spiaggia



"Chiedijje 'n po' se fa pure le treccine"

a pagina 4

Tragedia a Torino. Il convoglio andava a 160 all'ora. Aperta un'inchiesta Morti 5 operai investiti dal treno

Sorteggio ok in Champions League Lazio contro Feyenoord Atletico Madrid e Celtic

Rocca e Pieretti alle pagine 26 e 27

... Cinque operai travolti nella notte tra mercoledì e giovedì da un treno lanciato a 160 all'ora nei pressi della stazione di Brandizzo, cittadina della prima cintura torinese. La squadra era al lavoro sui binari della Torino-Milano. Non chiare le cause. Due le persone illese. Alla stazione per deporre fiori è arrivato ieri pomeriggio il presidente Sergio Mattarella.

Riccardi a pagina 8

... Il premier Meloni visita Parco Verde di Caivano in Campania, luogo dove è avvenuto lo stupro delle due cugine, e promette interventi non di facciata: «Questo territorio sarà radicalmente bonificato». Il ministro Valditarà annuncia la partenza dell'Agenda Sud contro la dispersione scolastica proprio dalla cittadina. Carfagna: vanno spesi i soldi del Pnrr.

La Rosa e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Salvini convince l'omologo francese Stop lavori sul Monte Bianco Traforo aperto fino al 2024

Frasca a pagina 5

La Ue sull'emergenza immigrazione Il trattato con Tunisi non va Per i risultati ci vuole tempo

Di Capua a pagina 4

Festival di Venezia Driver fa rivivere il mito Ferrari nel film di Mann



Bianconi a pagina 22

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialab.young.it

Consigli non richiesti
DI CICISBEO

Secondo il Foglio, a Palazzo Chigi si starebbe pensando di puntare sul premierato-sindaco d'Italia, di votarlo in Parlamento a maggioranza semplice e di sottoporlo al referendum costituzionale col quesito «volete voi un premier eletto direttamente dal popolo?». Altri quotidiani scrivono invece che i giuristi vicini a Meloni starebbero storcendo il naso sul progetto di premierato della ministra Casellati su due punti: il modello di elezione del premier che ricalca l'Italicum, ossia la legge elettorale legata alla riforma Renzi-Boschi (...)

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICIO
COME SOSTITUTI DI UNA BUENA NUTRIZIONE
EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SALVO



Venerdì 1 Settembre 2023
Nuova serie - Anno 33 - Numero 205 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 € 4,00*



a pag. 35

DECRETO SUPERBONUS

In arrivo il contributo a fondo perduto per compensare la riduzione del beneficio dal 110% al 90%
Paginici a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Mance detassate - La circolare dell'Agenzia delle entrate

Bancarotta - La sentenza Cassazione sulle responsabilità dei sindaci

Maternità surrogata - La sentenza Cedu sul padre biologico

Santanchè ha ceduto le quote in Twiga con una plusvalenza esentasse di 2,2 mln di euro
Franco Bechis a pag. 9

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Parte l'alternativa al Rdc

Al via il nuovo Supporto formazione e lavoro, possono farne richiesta i cittadini fra i 18 e i 59 anni. Chi è in fragilità può usufruire ancora del Rdc fino alla fine dell'anno

Da oggi gli ex percettori del reddito di cittadinanza fra i 18 e i 59 anni possono fare richiesta della nuova misura del Sfl. Chi si trova in una condizione di fragilità (presenza di figli minori o persona con disabilità o con almeno 60 anni in famiglia) può invece fruire del Rdc fino a fine anno. Intanto dal ministero del lavoro arrivano ulteriori chiarimenti. In caso di accoppiata tra Sfl e stage si potranno cumulare la nuova indennità (350 euro) e l'indennità di tirocinio.

Ciriofi a pag. 25

ALMONDO
Food, Nestlé si conferma il brand di maggior valore
Galli a pag. 17

Un neo assunto alla Bce prende 3.386 euro netti al mese. La Lagarde undici volte tanto



Un neo assunto alla Bce guadagna 3.386,01 euro netti al mese. O, meglio, "guadagnerebbe", perché per calcolare esattamente la sua retribuzione occorre fare una serie di operazioni non semplicissime. Iniziamo dai livelli retributivi. Sono 14 e se li scalasse tutti arriverebbe a guadagnare 15.734,24 euro sempre netti al mese per poi salire ulteriormente a 19.210,66 euro nel caso in cui raggiungesse posizioni manageriali. La presidente della Bce Christine Lagarde, ovviamente, ha lo stipendio più alto di tutti i dipendenti, pari a 427.560 euro di salario base: 11 volte in più rispetto a quanto percepisce un dipendente neo-assunto.

Cobianchi a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Giorgia Meloni ha fatto bene ad andare al Parco verde di Cascano, nel comune napoletano dove due ragazze sono state stuprate da una banda di giovani delinquenti. Ci è andata per testimoniare la presenza dello Stato in una zona dalla quale lo Stato si è autospulso da tempo. Il Parco Verde è un nome soave per una cloaca umana a cielo aperto. Ma il quartiere aveva questo nome perché era nato da un progetto di risanamento economico sociale che è costato un sacco di soldi pubblici. Non a caso lo stupro è avvenuto nei ruderi di quella che dieci anni fa era un piscina coperta modernissima ma che è poi stata abbandonata e saccheggiate. Cos'hanno fatto per impedirlo, gli amministratori locali e la Regione? Nulla. La magistratura e la polizia dove erano? Gli intellettuali del nulla col pennacchio dove si erano rifugiati? Questi fenomeni si contrastano all'inizio, non quando sono diventati un'alluvione.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI.

Accendi la Tua Impresa.

confidisystema!

contact@confidisystema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisystema.com



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
Mattia
Olivieri

VENERDÌ 1 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Depositata la perizia sull'assassino di Pisa

Uccise la psichiatra
«Lui è uno psicopatico
ma sarà processato»

Casini a pagina 19

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Meloni a Caivano: vi porterò lo Stato

La premier in visita nel rione della camorra e dello stupro di gruppo: «Le istituzioni hanno fallito, mai più zone franche, ora la bonifica»
Don Patriciello: «Oscurare i siti porno per i ragazzini». Intervista allo scrittore De Giovanni: mettere una pezza come a Cutro non basta

Servizi
a p. 12 e 13



Michael Zanera, 34 anni

Treno travolge
e uccide gli operai
sui binari vicino
a Brandizzo (Torino)
Mattarella sul posto,
scatta l'inchiesta
Le storie delle vittime



Kevin Laganà, 22 anni

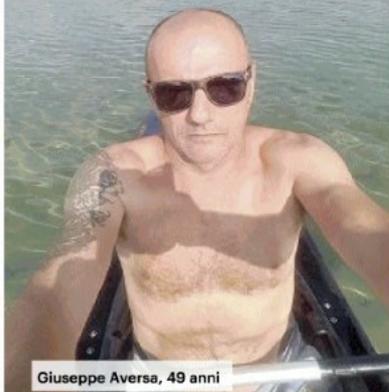
Il senso di un disastro evitabile

Oltraggio
alla convivenza

Marmo a pagina 2



Giuseppe Lombardo, 53 anni



Giuseppe Aversa, 49 anni



Giuseppe Sorvillo, 43 anni

Il presagio del saldatore

Quel crocifisso
del volontario

Bartolomei a pagina 4

L'intervista al sopravvissuto

«Come la Thyssen
Stessa ferita»

Servizio a pagina 11

LA STRAGE SUL LAVORO: CINQUE MORTI

INACCETTABILE

Servizi da pagina 2 a pagina 11



Napoli, era un noto musicista
Giovane ucciso
per un parcheggio

Femiani a pagina 16



La 18enne ammazzata a Reggio Emilia
Il padre di Saman
arriva in Italia

Salsi a pagina 18



I sorteggi Champions
Milan, girone duro
Sollievo Inter

Mola nel QS

bi-REX
Big Data e Finestime & Research Excellence

Teknè 5.0®
EXECUTIVE MASTER
FOR DIGITAL
TRANSFORMATION

BI-REX.IT





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 1 settembre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 48° N° 205 - In Italia € 2,50

LA TRAGEDIA DI BRANDIZZO



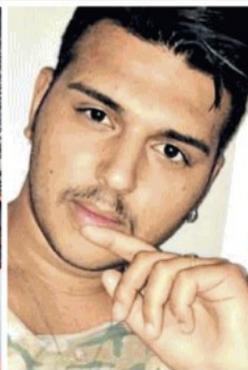
▲ Giuseppe Sorvillo 43 anni



▲ Giuseppe S. Lombardo 52 anni



▲ Michael Zanera 34 anni



▲ Kevin Laganà 22 anni



▲ Giuseppe Aversa 49 anni

Erano operai

Colpiti a morte nella notte, cinque lavoratori sono stati travolti da un treno a 100 km orari mentre stavano lavorando sui binari della Torino-Milano. Il più giovane aveva 22 anni. Un superstite: "L'ho sentito arrivare, salvo perché mi sono buttato". Mattarella sul posto: un oltraggio morire sul lavoro

Inchiesta: giallo su chi ha autorizzato l'inizio dei lavori. Rfi: "Non dovevano esserci"

Il commento

Una strage più responsabili

di **Bruno Giordano**

Ancora un disastro ferroviario e una strage di operai cui seguono le lacrime di cocodrillo di chi per lavarsi la coscienza griderà le solite banalità. ● a pagina 35

I sei manutentori - coordinati da un dipendente delle Ferrovie - dovevano sostituire sette metri di binario nella notte del 30 agosto alla stazione di Brandizzo, sulla Torino-Milano. Cominciano a lavorare prima di mezzanotte che doveva essere invece l'orario di inizio. Questo è il punto chiave dell'inchiesta: perché erano già lì? Forse avevano visto un treno che pensavano essere l'ultimo sull'altro binario. Il convoglio che massacrò cinque di loro va a cento chilometri orari. Mattarella arriva sul posto: morire sul lavoro è un "oltraggio". di **Borghese, Cravero, Fontanarosa, Foschini, Rocci e Strippoli** ● da pagina 2 a pagina 8

Due generazioni venute dal Sud

di **Maurizio Crosetti**
● a pagina 4

Quelle vite umane come birilli

di **Marco Patucchi**
● a pagina 8

Mappe

La fiducia nel Colle un anelito di unità

di **Ivo Diamanti**

In Italia, un Paese per molti versi diviso, c'è un riferimento con-diviso. Oltre ogni distinzione. Politica, sociale, territoriale. È il Presidente Sergio Mattarella. ● a pagina 12

La politica



Premier a Caivano con la claque dei dirigenti di Fdi

di **Cervasio, Di Costanzo e Sannino** ● a pagina 22



Pelosi: "Meloni ok ma ha problemi sui diritti Lgbtq+"

di **Stefano Cappellini**
● a pagina 15



Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale **970 961 20585**

msf.it/5x1000



Domani su Robinson



Donna, vita, libertà
l'Iran rivisto
da **Marjane Satrapi**

Sorteggio Champions

Sfida Napoli-Real
girone duro al Milan
Inter e Lazio felici



di **Paolo Condò e Enrico Currò**
● alle pagine 42 e 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con fumetto "JULIA"
€ 9,40

NZ



IL PERSONAGGIO
Musk: ho voluto Twitter contro il virus woke mind
WALTER ISAACSON



Nell'aprile 2022 le cose stavano andando straordinariamente bene per Elon Musk. Il valore delle azioni Tesla era cresciuto di 15 volte in 5 anni, rendendola la casa di maggior valore al mondo. - PAGINA 22

LO SPORT
Buongiorno l'anti Mancini "Per me esiste solo il Toro"
ANTONIO BARILLA



Buongiorno resta, Zapata arriva: bottino pieno. L'attimo fuggente del Torino si specchia nella giornata più intasata del mercato granata improvvisamente esplosa a pochi metri dal termine. MANASSERO - PAGINA 34



LA STAMPA



VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 239 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

TRAVOLTITI IN CINQUE SUI BINARI A BRANDIZZO. NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO 450 VITTIME SULLAVORO. IL PRESIDENTE: OLTRAGGIO ALLA CONVIVENZA CIVILE

Mandati a morire

Il treno, in ritardo, aveva il semaforo verde. L'operaio sopravvissuto: "Le ferrovie ci avevano autorizzato a intervenire sui binari"

BENENATI, BUCCI, LUISE, LEGATO, CARRATELLI, GIACOMINO, MAGGIO

Sono passate da poco le 10 quando davanti alla stazione di Brandizzo arriva, trafelata, una donna che parla al telefonino: «Sì, è Kevin, è Kevin...». - PAGINE 2-8

IL COMMENTO

MA NESSUNO DI NOI PUÒ DIRSI INNOCENTE

MARCO REVELLI

Ogni volta che una tragedia, atroce come quella di Brandizzo, squarcia il velo della nostra distratta quotidianità, ci si illude che lo scandalo delle morti sul lavoro abbia finalmente la priorità che meriterebbe in un Paese civile. E invece, consumatesi le brevi ore della cronaca, bruciate in poche ore le riserve di emozioni di una platea volubile, tutto ripiomba nell'indifferenza. Tutto torna come prima. Il lavoro, in particolare il lavoro manuale, quello più pericoloso e nocivo, torna ad essere un campo di battaglia avvolto dalla nebbia. - PAGINA 27

L'ANALISI

LATESTIMONIANZA DI MATTARELLA

UGO MAGRI

Ci potrebbe banalizzare la visita di Sergio Mattarella a Brandizzo sul presupposto che un presidente vada lì per incarnare le istituzioni, nella gioia come nel dolore; dunque non ci sia niente di strano, di eccezionale nel suo pellegrinaggio. E invece, ascoltando le sue parole, si comprende che il senso della presenza è tutt'altro. - PAGINA 27/TROPEANO - PAGINA 8



Michael, che per la mamma malata faceva i doppi turni

NICCOLÒ ZANCAN

LA PREMIER PROMETTE PENE PIÙ SEVERE PER I GENITORI CHE NON MANDANO I FIGLI A SCUOLA

Meloni a Caivano: "Lo Stato ha fallito"

L'ECONOMIA

Pensioni, ipotesi ritocco ma solo per le minime

LUCA MONTICELLI

Nel cantiere della manovra spunta un nuovo taglio all'indicizzazione delle pensioni. - PAGINA 24

FRANCESCO OLIVO



I MIGRANTI

Torino dice no agli hub E i rimpatri sono un flop

PAOLO VARETTO

L'indaco di Torino Stefano Lo Russo boccia l'ipotesi di creare grandi hub per i richiedenti asilo. - PAGINA 14

LA GUERRA

PERCHÉ LA PACE RUSSIA-UCRAINA NON È POSSIBILE

LUCIO CARACCIOLO



La pace in Ucraina è impossibile. La guerra può finire solo in tre modi: collasso russo, collasso ucraino o cessate-il-fuoco per esaurimento di entrambi un minuto prima del loro cedimento strutturale. Nel primo caso crollerebbe non solo Putin ma forse la Federazione Russa. Nel secondo, insieme a Zelensky sarebbe eliminata anche la Repubblica Ucraina, spartita fra russi e altri vicini. Nel terzo, il grado di distruzione fisica e morale deciderebbe della sopravvivenza di Putin e Zelensky. - PAGINA 27

L'INTERVISTA

Pelosi: mai più Trump Tutelate i diritti Lgbtq

SIMONETTA SCIANDIVASCI

La gente le chiede spesso cosa farebbe se fosse lei a dominare il mondo. Lei risponde: istruzione per le donne e per le ragazze. Da qui comincia a raccontarsi Nancy Pelosi, Speaker Emerita della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti, prima donna a ricoprire questa carica. - PAGINA 23

125 CORSI
LA CONOSCENZA È LIBERTÀ

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

UNIPOP
ENTE ACCREDITATO MIUR

€150
ad anno accademico

Sede dei corsi: Palazzo Campana - Via Carlo Alberto, 10 - Torino
Segreteria: Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - Interno cortile a sinistra
Tel. 011.812.78.79 - E-mail: info@unipop torino.it - Sito: www.unipop torino.it

LA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Cavani, Parroni e il tempo nel gioco delle generazioni

ANNALISA CUZZOCREA

Cosa rappresenta il tempo, quando sei una regista di 90 anni che ha appena vinto un Leone alla carriera? E cosa, se di anni ne hai pochi più di trenta, questo è il tuo primo lungometraggio e a produrlo c'è anche Wim Wenders? Vedere al matrimonio Cavani e a sera Parroni è complicato. - PAGINA 30

IL RICORDO DELLA SCRITTRICE

Vi racconto la mia Murgia che ha previsto Vannacci

MARCELLO FOIS

Premetto che, a differenza della mia amata sorella d'anima, e anche fidanzata "in pectore", Chiara (Valerio), io non parlerò di Michela al futuro, bensì al presente. Con quella bella capacità che ha questo tempo verbale di apparire contemporaneo e storicizzato allo stesso tempo. - PAGINA 29



PROMO ESTATE
PAGHI 1 MESE 2 TE LI REGALIAMO NOI!

Gara per i soldi di Musk

Alta velocità in Lettonia, anche Rizzani tra i contractor per 3,7 miliardi
Caroselli a pagina 9
Retail a Milano tra lusso e fast fashion: la mappa dei nuovi negozi
Iride in MF Fashion

il quotidiano dei mercati finanziari

IN ALLEGATO

Anno XXXIV n. 171
 Venerdì 1 Settembre 2023
 €4,00* *Classificatori*

*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Carifonari è di 4,00 (MF €2,00, Confonari €2,00)

MF MILANO FINANZA
SEGUICI ANCHE IN VACANZA

FTSE MIB -0,29% 28.832 DOW JONES -0,39% 34.755** NASDAQ +0,26% 14.056** DAX +0,35% 15.947 SPREAD 164 (+0) €/S 1,0668

** Dati aggiornati alle ore 21,00

OPERAZIONE DA 1 MILIARDO SUI CREDITI DETERIORATI DELLE BANCHE

Jp Morgan salva San Marino

*Gli istituti e i veicoli pubblici del **Titano** fanno pulizia nei bilanci con il colosso Usa*
Maxi-cessione di npl per rafforzarsi in vista dell'ingresso della città-Stato nella Ue
CALA L'INFLAZIONE CORE IN EUROZONA, PIÙ PROBABILE LO STOP AI RIALZI DEI TASSI

Messia e Ninfote alle pagine 3 e 6



PARLA IL CEO ALBERTINI
Igd apre il cantiere del debito: pronti a cedere supermercati per fare cassa
 Bodini a pagina 12

DA OGGI CERNOBBIO
Ambrosetti apre il Forum con più utili e più ricavi
 Giacobino a pagina 11

IL CONSOLIDATO 2022
Bending Spoons continua a crescere ma inciampa in un rosso di 21,3 milioni
 Capponi a pagina 11



QUESTIONE DI FORMULA

La Formula 1 è una questione di velocità. È evidente. Ma che corè la velocità, se non matematica? Forse non è un caso che queste corse leggendarie siano la costante dimostrazione di una formula elementare: la velocità si ottiene dividendo la distanza per il tempo. Pensiamo per un attimo a quanto impiega un pilota a raggiungere una media di 260 km/h, su questi circuiti pazzeschi. Quanti anni ci vogliono per perfezionare l'arte di correre in circolo, per domare la geometria dei cordoli, per risolvere l'equazione del rischio calcolato che qualcuno scambia per "fortuna"? È matematica, certo: precisa, rassicurante, sofisticata. Eppure non sempre tornano i conti. Perché la matematica, come la velocità, non potrà mai spiegare fino in fondo la complessa bellezza della Formula.

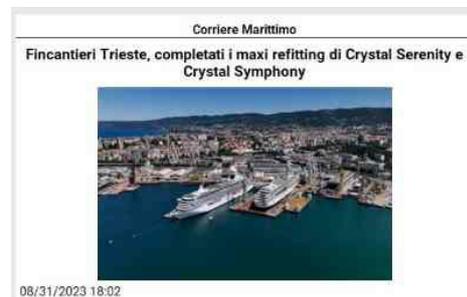
#Perpetual

Oyster Perpetual Cosmograph Daytona

Orologio Ultraleggero della Formula 1®
 IL LOGO DI FORMULA 1, IL GRANDO PRIX E I RELATIVI MARCHI SONO MARCHI CHE APPARTENGONO A UNA SOCIETÀ DI FORMULA 1. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

Fincantieri Trieste, completati i maxi refitting di Crystal Serenity e Crystal Symphony

TRIESTE - Presso lo stabilimento Fincantieri di **Trieste** è stato completato l'ammodernamento delle navi da crociera Crystal Serenity e Crystal Symphony (A&K Travel Group). Un maxi refitting per le due navi, proceduto in parallelo, che ha visto nei giorni scorsi la consegna della Crystal Symphony e precedentemente il 20 luglio scorso della Crystal Serenity. Il contratto è stato perfezionato nel dicembre del 2022 - ha spiegato Fincantieri in una nota - dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria, i lavori si sono protratti per circa cinque mesi elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo. È stata rivoluzionata la parte alberghiera delle unità, sia aree pubbliche che suite e cabine, interessando profondamente anche quella impiantistica, per allungare la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave, tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio alle lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Si tratta di una delle più importanti commesse gestite presso il nostro Arsenal Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso". Folgiero ha concluso: "Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio di un brand come Crystal è un risultato molto significativo, che avvia nel miglior modo possibile il rapporto con un cliente come Crystal che oggi fa riferimento ad un armatore da noi molto ben conosciuto come Manfredi Lefebvre D'Ovidio". Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri.



TRIESTE - Presso lo stabilimento Fincantieri di Trieste è stato completato l'ammodernamento delle navi da crociera Crystal Serenity e Crystal Symphony (A&K Travel Group). Un maxi refitting per le due navi, proceduto in parallelo, che ha visto nei giorni scorsi la consegna della Crystal Symphony e precedentemente il 20 luglio scorso della Crystal Serenity. Il contratto è stato perfezionato nel dicembre del 2022 - ha spiegato Fincantieri in una nota - dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria, i lavori si sono protratti per circa cinque mesi elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo. È stata rivoluzionata la parte alberghiera delle unità, sia aree pubbliche che suite e cabine, interessando profondamente anche quella impiantistica, per allungare la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave, tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio alle lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Si tratta di una delle più importanti commesse gestite presso il nostro Arsenal Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la

Informare

Trieste

Concluso a Trieste l'ammodernamento della seconda nave da crociera di Crystal

La prima era stata riconsegnata lo scorso mese da Fincantieri. Nello stabilimento di **Trieste** della Fincantieri è stato completato l'ammodernamento della nave da crociera Crystal Symphony che è stata consegnata nei giorni scorsi alla Crystal (A&K Travel Group), consegna che segue quella della Crystal Serenity, anch'essa rimodernata nel cantiere giuliano e rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza lorda di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri. Il contratto per l'ammodernamento delle due navi era stato perfezionato lo scorso dicembre e, dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria, i lavori si sono protratti per circa cinque mesi elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo. È stata rivoluzionata la parte alberghiera delle unità, sia aree pubbliche che suite e cabine, interessando profondamente anche quella impiantistica, per allungare la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave, tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre cento nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori cento sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. «Si tratta - ha sottolineato l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero - di una delle più importanti commesse gestite presso il nostro Arsenal Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso. Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio di un brand come Crystal è un risultato molto significativo, che avvia nel miglior modo possibile il rapporto con un cliente come Crystal che oggi fa riferimento ad un armatore da noi molto ben conosciuto come Manfredi Lefebvre D'Ovidio».



08/31/2023 17:39

La prima era stata riconsegnata lo scorso mese da Fincantieri. Nello stabilimento di Trieste della Fincantieri è stato completato l'ammodernamento della nave da crociera Crystal Symphony che è stata consegnata nei giorni scorsi alla Crystal (A&K Travel Group), consegna che segue quella della Crystal Serenity, anch'essa rimodernata nel cantiere giuliano e rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza lorda di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri. Il contratto per l'ammodernamento delle due navi era stato perfezionato lo scorso dicembre e, dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria, i lavori si sono protratti per circa cinque mesi elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo. È stata rivoluzionata la parte alberghiera delle unità, sia aree pubbliche che suite e cabine, interessando profondamente anche quella impiantistica, per allungare la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave, tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre cento nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori cento sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. «Si tratta - ha sottolineato l'amministratore delegato di Fincantieri,

Informazioni Marittime

Trieste

Fincantieri completa il maxi refitting di due navi Cristal Cruises

Con la consegna nei giorni scorsi di "Crystal Symphony" il gruppo completa una delle commesse più impegnative per Arsenale Triestino San Marco di **Trieste**. Ponti, impianti e suite sono stati completamente rinnovati. Con la

consegna nei giorni scorsi di Crystal Symphony, Fincantieri ha completato l'ammodernamento in parallelo di due navi da crociera per la compagnia statunitense Crystal Cruises. L'altra unità, Crystal Serenity, è rientrata nella

flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza di circa 51.000

tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri. Il contratto per il loro ammodernamento è stato perfezionato a dicembre 2022. Dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo

dell'ingegneria i lavori si sono protratti per circa cinque mesi, elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo, tenendo conto che si tratta di navi da crociera di lusso. La parte alberghiera delle due navi è stata completamente rinnovata, incluse le aree pubbliche, le suite, le cabine e

l'impiantistica, allungandone la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla

rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di

aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, spiega che queste due commesse «sono una delle più importanti gestite presso il nostro Arsenale Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso. Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio di un brand come Crystal è un risultato molto significativo, che avvia nel miglior modo possibile il rapporto con un cliente come Crystal che oggi fa riferimento ad un armatore da noi molto ben conosciuto come Manfredi Lefebvre D'Ovidio». Condividi Tag fincantieri navalmeccanica Articoli correlati.

Con la consegna nei giorni scorsi di "Crystal Symphony" il gruppo completa una delle commesse più impegnative per Arsenale Triestino San Marco di Trieste. Ponti, impianti e suite sono stati completamente rinnovati. Con la consegna nei giorni scorsi di Crystal Symphony, Fincantieri ha completato l'ammodernamento in parallelo di due navi da crociera per la compagnia statunitense Crystal Cruises. L'altra unità, Crystal Serenity, è rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri. Il contratto per il loro ammodernamento è stato perfezionato a dicembre 2022. Dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria i lavori si sono protratti per circa cinque mesi, elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo, tenendo conto che si tratta di navi da crociera di lusso. La parte alberghiera delle due navi è stata completamente rinnovata, incluse le aree pubbliche, le suite, le cabine e l'impiantistica, allungandone la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, spiega che queste due commesse «sono una delle più importanti gestite presso il nostro Arsenale Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso. Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio di un brand come Crystal è un risultato molto significativo, che avvia nel miglior modo possibile il rapporto con un cliente come Crystal che oggi fa riferimento ad un armatore da noi molto ben conosciuto come Manfredi Lefebvre D'Ovidio». Condividi Tag fincantieri navalmeccanica Articoli correlati.

Con la consegna nei giorni scorsi di "Crystal Symphony" il gruppo completa una delle commesse più impegnative per Arsenale Triestino San Marco di Trieste. Ponti, impianti e suite sono stati completamente rinnovati. Con la consegna nei giorni scorsi di Crystal Symphony, Fincantieri ha completato l'ammodernamento in parallelo di due navi da crociera per la compagnia statunitense Crystal Cruises. L'altra unità, Crystal Serenity, è rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri. Il contratto per il loro ammodernamento è stato perfezionato a dicembre 2022. Dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria i lavori si sono protratti per circa cinque mesi, elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo, tenendo conto che si tratta di navi da crociera di lusso. La parte alberghiera delle due navi è stata completamente rinnovata, incluse le aree pubbliche, le suite, le cabine e l'impiantistica, allungandone la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, spiega che queste due commesse «sono una delle più importanti gestite presso il nostro Arsenale Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso. Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio di un brand come Crystal è un risultato molto significativo, che avvia nel miglior modo possibile il rapporto con un cliente come Crystal che oggi fa riferimento ad un armatore da noi molto ben conosciuto come Manfredi Lefebvre D'Ovidio». Condividi Tag fincantieri navalmeccanica Articoli correlati.



08/31/2023 19:24

Con la consegna nei giorni scorsi di "Crystal Symphony" il gruppo completa una delle commesse più impegnative per Arsenale Triestino San Marco di Trieste. Ponti, impianti e suite sono stati completamente rinnovati. Con la consegna nei giorni scorsi di Crystal Symphony, Fincantieri ha completato l'ammodernamento in parallelo di due navi da crociera per la compagnia statunitense Crystal Cruises. L'altra unità, Crystal Serenity, è rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri. Il contratto per il loro ammodernamento è stato perfezionato a dicembre 2022. Dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria i lavori si sono protratti per circa cinque mesi, elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo, tenendo conto che si tratta di navi da crociera di lusso. La parte alberghiera delle due navi è stata completamente rinnovata, incluse le aree pubbliche, le suite, le cabine e l'impiantistica, allungandone la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, spiega che

Fincantieri, è stato completato il maxi refitting per Crystal

Crystal Serenity e Crystal Symphony ammodernate con standard di eccellenza a **Trieste Trieste** - Fincantieri ha completato l'ammodernamento in parallelo di due navi da crociera per Crystal (A&K Travel Group), consegnando nei giorni scorsi Crystal Symphony. La prima unità, Crystal Serenity, è rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Il contratto è stato perfezionato nel dicembre del 2022 e, dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria, i lavori si sono protratti per circa cinque mesi elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo. È stata rivoluzionata la parte alberghiera delle unità, sia aree pubbliche che suite e cabine, interessando profondamente anche quella impiantistica, per allungare la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave, tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Si tratta di una delle più importanti commesse gestite presso il nostro Arsenale Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso". Folgiero ha concluso: "Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio di un brand come Crystal è un risultato molto significativo, che avvia nel miglior modo possibile il rapporto con un cliente come Crystal che oggi fa riferimento ad un armatore da noi molto ben conosciuto come Manfredi Lefebvre D'Ovidio". Crystal Serenity e Crystal Symphony hanno una lunghezza di quasi 240 metri, una stazza di circa 51.000 tonnellate e una capacità massima che oggi si attesta rispettivamente a circa 740 e 606 passeggeri.



Crystal Serenity e Crystal Symphony ammodernate con standard di eccellenza a Trieste Trieste - Fincantieri ha completato l'ammodernamento in parallelo di due navi da crociera per Crystal (A&K Travel Group), consegnando nei giorni scorsi Crystal Symphony. La prima unità, Crystal Serenity, è rientrata nella flotta della società armatrice il 20 luglio scorso. Il contratto è stato perfezionato nel dicembre del 2022 e, dopo una fase iniziale dedicata allo sviluppo dell'ingegneria, i lavori si sono protratti per circa cinque mesi elevando significativamente il livello di servizi e alloggi a bordo. È stata rivoluzionata la parte alberghiera delle unità, sia aree pubbliche che suite e cabine, interessando profondamente anche quella impiantistica, per allungare la vita operativa. Il progetto si è concluso con le consuete attività di carenaggio propedeutiche al ritorno in servizio. In ciascuna nave, tre ponti sono stati trasformati radicalmente con l'installazione di oltre 100 nuove suite e cabine di dimensioni doppia, tripla e talvolta quadrupla rispetto alle 230 precedenti, generando ambienti di maggior spazio e pregio, grazie alla ricercatezza delle finiture utilizzate. Ulteriori 100 sono state completamente rimodernate, senza modificarne le dimensioni. I casinò sono stati rimossi per far spazio a generose lounge. Anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale sono stati oggetto di aggiornamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento delle acque reflue e di recupero energetico. Infine, le carene sono state trattate con speciali vernici ecosiliconiche di ultima generazione, che riducono l'attrito e i consumi di carburante. Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Si tratta di una delle più importanti commesse gestite presso il nostro Arsenale Triestino San Marco, che ci permette consolidare ulteriormente la leadership di Fincantieri Services nel comparto refitting e refurbishment a livello globale che crescerà molto nei prossimi anni per la rivoluzione digitale e verde in corso". Folgiero ha concluso: "Supportare in veste di partner tecnologico il rilancio

Rigassificatore Vado: Toti incontra i sindaci dell'AMP isola Bergeggi

GENOVA Il Commissario di governo per il rigassificatore e presidente Giovanni Toti ha incontrato in Regione i sindaci dei comuni di Bergeggi, Noli, Spotorno e Vezzi Portio per chiarire alcuni aspetti circa il progetto di ricollocamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo della costa di Vado Ligure e il relativo collegamento con la rete nazionale del gas naturale. Al centro della riunione, a cui ha partecipato anche l'assessore all'Ambiente Giacomo Giampedrone e il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, le caratteristiche di un'infrastruttura strategica e il suo impatto ambientale sostenibile, anche sull'area marina protetta dell'isola di Bergeggi. Che la Liguria sia stata scelta come punto strategico per ospitare un rigassificatore oltre a quello di Panigaglia appare abbastanza scontato visto che la nostra regione vanta il 50 per cento del traffico merci del Paese e siamo la regione che da sola vale la metà della portualità italiana ha spiegato il commissario Toti -. Ovviamente si andrà a determinare tutto quello che potrà incidere sulla sicurezza, la navigazione e l'impatto a terra, con la valutazione di impatto ambientale che sarà svolta dallo stesso Ministero e dagli enti competenti e passerà poi in Conferenza dei Servizi. In sede tecnica stiamo incontrando i comuni interessati, compresi quelli dell'area marina protetta dell'isola di Bergeggi, continuando un confronto costante della struttura commissariale con gli enti locali interessati dalla realizzazione della nuova infrastruttura. Sarà la Provincia di Savona, con il presidente Pierangelo Olivieri, a fungere da terminale sul territorio, allargando gli incontri propedeutici ai soggetti da coinvolgere e raccogliendo le richieste e le esigenze degli enti locali, tra cui anche i comuni del parco dell'area marina di Bergeggi. Il prossimo incontro, questa volta di carattere tecnico, è previsto giovedì 31 agosto con il Comune di Quiliano nella stessa sede della Regione Liguria. Gli altri già calendarizzati sono con i Comuni di Altare, Cairo Montenotte e Carcare. Su richiesta dello stesso, è stato coinvolto anche il Comune di Savona, sebbene non strettamente coinvolto da un punto di vista impiantistico, ma di prossimità e parte dell'Autorità Portuale di riferimento.



Savona News

Savona, Vado

Nomina Signorini amministratore delegato Iren, Toti: "Premiata la professionalità, buon lavoro per il nuovo incarico"

"Significa molto per la nostra Regione in termini di progettualità e sensibilità socioeconomica" "Auguro buon lavoro, a nome mio e della giunta regionale, al nuovo amministratore delegato e direttore generale di Iren Paolo Emilio Signorini. Una nomina arrivata dopo l'indicazione formale del Comitato di sindacato dei soci pubblici del Gruppo, che significa molto per la nostra Regione in termini di progettualità e sensibilità socioeconomica". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in seguito alla nomina di Paolo Emilio Signorini ai vertici amministrativi del Gruppo Iren, ufficializzata ieri in seguito alle dimissioni di Gianni Vittorio Armani. "Negli anni abbiamo avuto modo di apprezzare la grande esperienza e professionalità di Signorini come presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, in prima linea insieme alla Regione Liguria per affrontare l'emergenza del ponte Morandi, la crisi delle mareggiate e il rilancio del **sistema portuale**".



Savona News

Nomina Signorini amministratore delegato Iren, Toti: "Premiata la professionalità, buon lavoro per il nuovo incarico"



08/31/2023 07:47

"Significa molto per la nostra Regione in termini di progettualità e sensibilità socioeconomica" "Auguro buon lavoro, a nome mio e della giunta regionale, al nuovo amministratore delegato e direttore generale di Iren Paolo Emilio Signorini. Una nomina arrivata dopo l'indicazione formale del Comitato di sindacato dei soci pubblici del Gruppo, che significa molto per la nostra Regione in termini di progettualità e sensibilità socioeconomica". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in seguito alla nomina di Paolo Emilio Signorini ai vertici amministrativi del Gruppo Iren, ufficializzata ieri in seguito alle dimissioni di Gianni Vittorio Armani. "Negli anni abbiamo avuto modo di apprezzare la grande esperienza e professionalità di Signorini come presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in prima linea insieme alla Regione Liguria per affrontare l'emergenza del ponte Morandi, la crisi delle mareggiate e il rilancio del sistema portuale".

Lacune piano sicurezza, Ctr bocchia dislocamento depositi chimici

Bocciata la pratica del progetto di dislocamento dei depositi chimici nel porto di Genova da parte del Ctr, il comitato tecnico regionale di cui fanno parte vigili del fuoco, capitaneria di porto, Arpal, Asl, Inail oltre a Comune e Regione ha respinto con votazione unanime - quindi anche dello stesso Comune di Genova - il disegno di trasferimento per carenze in tema di sicurezza. La notizia è stata anticipata dai quotidiani locali. La bocciatura del Ctr, che ha ricevuto la documentazione dall'azienda chimica in aprile, non è però una pietra tombale: Superba, che si è intestata il progetto di dislocamento, ha al massimo un paio di settimane per presentare le integrazioni richieste, relative soprattutto nella fase assai delicata della gestione del travaso delle sostanze dalle navi agli impianti di stoccaggio. Superba, che ha ricevuto comunicazione dello stop ieri pomeriggio, è già al lavoro. Via nazionale e stop del Ctr non sono le uniche spade di Damocle sul progetto di trasferimento dei depositi chimici. A ottobre è atteso il pronunciamento del Tar sui quattro ricorsi presentati dai cittadini di Sampierdarena con il municipio Centro Ovest e da diversi operatori portuali, rispetto all'ok all'istanza di Superba da parte dell'authority portuale.



Iren, Paolo Emilio Signorini è il nuovo a.d. e direttore generale

Ieri è arrivata la nomina ufficiale da parte del consiglio di amministrazione della multiutility dopo le dimissioni, a giugno, dell'ex a.d. Gianni Vittorio Armani, passato a dirigere Enel Grids and Innovability. Nato a Genova nel 1963, Signorini si è laureato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze proseguendo gli studi presso la Yale Law School (Yale University). Ha iniziato la sua carriera presso la Banca d'Italia e al ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente è stato capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento delle politiche economiche presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (2008-2013) e Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (2013-2015). È stato componente di consigli di amministrazione di società operanti nel settore delle infrastrutture e dei trasporti quali Italferr and Telt SaS. Ha ricoperto, infine, la carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (2016-2023). «Sono onorato di entrare a far parte di una realtà come Iren, strategica per i territori in cui opera - ha dichiarato Signorini - Metterò al servizio dell'azienda le

mie competenze ed esperienze pregresse per portare avanti il percorso già intrapreso dal Gruppo verso la transizione ecologica. Un ringraziamento particolare va ai soci per la fiducia che mi hanno accordato e che sarò onorato di ripagare con impegno e determinazione». «A nome del Consiglio di amministrazione e di tutti i dipendenti, accogliamo con piacere il dott. Signorini, con la consapevolezza che il suo arrivo rappresenta per Iren un'opportunità per rafforzare il Gruppo - hanno dichiarato Luca Dal Fabbro e Moris Ferretti, rispettivamente presidente e vicepresidente del Gruppo - Grazie a un lavoro di sinergia e di squadra, siamo certi di raggiungere gli sfidanti obiettivi del Piano Industriale, prestando attenzione in particolare al costante innalzamento della qualità dei servizi, alla crescita nelle rinnovabili, allo sviluppo di nuove attività a servizio dei territori». Auguri di buon lavoro al nuovo a.d. e a tutta la squadra di vertice anche da parte del comitato di sindacato dei soci pubblici azionisti di Iren spa, composto da Marco Bucci sindaco di Genova, Stefano Lo Russo sindaco di Torino e Luca Vecchi sindaco di Reggio Emilia. «Il management di Iren - guidato da a.d., presidente e vicepresidente - è chiamato a portare avanti gli sfidanti obiettivi delineati dal Piano industriale, che poggia sui pilastri della transizione ecologica, dello sviluppo dei territori e della qualità del servizio scrivono i sindaci. L'azione sinergica in tutti i settori di attività dovrà avere al centro l'obiettivo di soddisfare le aspettative dei cittadini e dei clienti dei territori in cui Iren opera, in particolare in merito all'innalzamento costante dei livelli di qualità dei servizi offerti in tutti gli ambiti di intervento della multiutility». Bucci, Lo Russo e Vecchi indicano questo tema come prioritario non solo per



Ieri è arrivata la nomina ufficiale da parte del consiglio di amministrazione della multiutility dopo le dimissioni, a giugno, dell'ex a.d. Gianni Vittorio Armani, passato a dirigere Enel Grids and Innovability. Nato a Genova nel 1963, Signorini si è laureato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze proseguendo gli studi presso la Yale Law School (Yale University). Ha iniziato la sua carriera presso la Banca d'Italia e al ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente è stato capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento delle politiche economiche presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (2008-2013) e Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (2013-2015). È stato componente di consigli di amministrazione di società operanti nel settore delle infrastrutture e dei trasporti quali Italferr and Telt SaS. Ha ricoperto, infine, la carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (2016-2023). «Sono onorato di entrare a far parte di una realtà come Iren, strategica per i territori in cui opera - ha dichiarato Signorini - Metterò al servizio dell'azienda le mie competenze ed esperienze pregresse per portare avanti il percorso già intrapreso dal Gruppo verso la transizione ecologica. Un ringraziamento particolare va ai soci per la fiducia che mi hanno accordato e che sarò onorato di ripagare con impegno e determinazione». «A nome del Consiglio di amministrazione e di tutti i dipendenti, accogliamo con piacere il dott. Signorini, con la consapevolezza che il suo arrivo rappresenta per Iren un'opportunità per rafforzare il Gruppo - hanno dichiarato Luca Dal Fabbro e Moris Ferretti, rispettivamente presidente e vicepresidente del Gruppo - Grazie a un lavoro di sinergia e di squadra, siamo certi di raggiungere gli sfidanti obiettivi del Piano Industriale, prestando attenzione in particolare al costante innalzamento della qualità dei servizi, alla crescita nelle rinnovabili, allo sviluppo di nuove attività a servizio dei territori». Auguri di buon

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

i benefici attesi dalla popolazione ma "anche perché primeggiare sul piano della qualità può diventare un elemento distintivo in un mercato competitivo come quello delle utilities". «I sindaci, con grande unità di intenti e in piena collaborazione, condividono pienamente la visione strategica circa il futuro di Iren e pertanto augurano all'azienda, attraverso il lavoro dei suoi manager, i migliori successi», concludono. Congratulazioni anche da parte del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti : «Auguro buon lavoro , a nome mio e della giunta regionale, al nuovo amministratore delegato e direttore generale di Iren Paolo Emilio Signorini. Una nomina arrivata dopo l'indicazione formale del Comitato di sindacato dei soci pubblici del Gruppo, che significa molto per la nostra regione in termini di progettualità e sensibilità socioeconomica» «Negli anni dichiara Toti abbiamo avuto modo di apprezzare la grande esperienza e professionalità di Signorini come presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, in prima linea insieme alla Regione Liguria per affrontare l'emergenza del ponte Morandi, la crisi delle mareggiate e il rilancio del **sistema portuale**. Rinnoviamo quindi le nostre congratulazioni a Signorini, certi che ricoprirà il suo nuovo incarico nel massimo interesse delle parti coinvolte».

Depositi chimici: Ctr boccia il trasferimento a Ponte Somalia

Sul progetto si attende anche la sentenza del Tar della Liguria Il Ctr è un organo della Regione Liguria presieduto dal direttore regionale dei Vigili del Fuoco a cui partecipano rappresentanti di Capitaneria di **Porto**, Arpal, Asl, Inail, Comune di Genova e Regione Liguria. Il parere contrario sarebbe stato espresso per carenze in materia di sicurezza. Il soggetto promotore del progetto di trasferimento degli impianti da Multedo a Ponte Somalia è Superba, che ha presentato l'istanza a Palazzo San Giorgio per la concessione dell'area al Somalia. Superba avrà tempo 10 giorni per rispondere al Ctr ed eventualmente modificare il progetto Sul progetto si attende anche, per ottobre, la sentenza del Tar della Liguria che si pronuncerà su alcuni ricorsi presentati da operatori portuali, comitati di cittadini e il Municipio Centro Ovest, contrari all'ubicazione dei depositi a Sampierdarena.



Depositi chimici, Toti: «Nessun parere negativo, solo prosecuzione della procedura»

«Si stanno strumentalizzando a livello politico questioni giuridiche non ancora definite» Giovanni Toti, in risposta alle polemiche sollevate dalle opposizioni in merito alla vicenda dello spostamento dei depositi chimici nel porto di Genova. «Sul tema dello spostamento dei depositi chimici non c'è nessun parere negativo, ma solamente il segno che la procedura sta andando avanti all'insegna della correttezza amministrativa. Il trasferimento dei depositi chimici non ha subito alcuna bocciatura. Si tratta di un chiarimento, peraltro sollecitato dalla Regione, in merito alla competenza a curare il procedimento di Via che, in base al decreto legislativo 152/2006, spetta allo stesso ministero. Si stanno strumentalizzando a livello politico questioni giuridiche non ancora definite: il fatto che la valutazione di impatto ambientale sia gestita a livello ministeriale è semmai il segno della ponderazione e dell'attenzione che l'amministrazione regionale dedica a questa vicenda». Stesso discorso vale per la posizione assunta dal Ctr regionale, ribadisce Toti, che peraltro riguarda la sola completezza del progetto e non la localizzazione dei depositi chimici: «Il parere del Ctr chiede semplicemente una maggiore documentazione per affrontare la pratica, manifestando la necessità di approfondire alcuni temi che è giusto che vengano approfonditi». Resta però un tema di fondo: «Il Partito Democratico mette tutto in una sorta di macedonia, da temi nazionali che non c'entrano nulla con la vicenda come la proposta di Tajani ad aprire i porti agli investimenti privati fino alla politica portuale. Quel che è certo è che il Pd non ha mai dato una soluzione alternativa alla questione, si è sempre limitato a dire di no. Siamo tutt'orecchi: se hanno un'idea su dove mettere i depositi chimici la rendano nota, ma in due anni di dibattito questa responsabilità non se la sono mai assunta, così come in vent'anni di governo della città non si sono assunti molte altre responsabilità, tanto è vero che i problemi li abbiamo dovuti risolvere noi al loro posto».



Genova Today

Genova, Voltri

Inizia l'era di Signorini alla guida di Iren

Auguri di buon lavoro per la nuova avventura sono arrivati dal presidente della Regione, Giovanni Toti, e dai sindaci di Genova, Torino e Reggio Emilia, Marco Bucci, Stefano Lo Russo e Luca Vecchi. In occasione del consiglio di amministrazione di mercoledì 30 agosto 2023 di Iren, che ha cooptato Paolo Emilio Signorini come nuovo amministratore delegato, il comitato di sindacato dei soci pubblici azionisti di Iren, composto da Marco Bucci sindaco di Genova, Stefano Lo Russo sindaco di Torino e Luca Vecchi sindaco di Reggio Emilia, intende fare i migliori auguri di buon lavoro al nuovo ad e a tutta la squadra di vertice. Il management di Iren - guidato da ad, presidente e vicepresidente - è chiamato a portare avanti gli obiettivi delineati dal piano industriale, che poggia sui pilastri della transizione ecologica, dello sviluppo dei territori e della qualità del servizio. L'azione sinergica in tutti i settori di attività dovrà avere al centro l'obiettivo di soddisfare le aspettative dei cittadini e dei clienti dei territori in cui Iren opera, in particolare in merito all'innalzamento costante dei livelli di qualità dei servizi offerti in tutti gli ambiti di intervento della multiutility. I sindaci indicano questo tema come prioritario non solo per i benefici attesi dalla popolazione ma anche perché primeggiare sul piano della qualità può diventare un elemento distintivo in un mercato competitivo come quello delle utilities. I sindaci, con grande unità di intenti e in piena collaborazione, condividono pienamente la visione strategica circa il futuro di Iren e pertanto augurano all'azienda, attraverso il lavoro dei suoi manager, i migliori successi. "Auguro buon lavoro, a nome mio e della giunta regionale - dichiara il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti -, al nuovo amministratore delegato e direttore generale di Iren Paolo Emilio Signorini. Una nomina arrivata dopo l'indicazione formale del Comitato di sindacato dei soci pubblici del Gruppo, che significa molto per la nostra regione in termini di progettualità e sensibilità socioeconomica. Negli anni abbiamo avuto modo di apprezzare la grande esperienza e professionalità di Signorini come presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in prima linea insieme alla Regione Liguria per affrontare l'emergenza del ponte Morandi, la crisi delle mareggiate e il rilancio del sistema portuale. Rinnoviamo quindi le nostre congratulazioni a Signorini, certi che ricoprirà il suo nuovo incarico nel massimo interesse delle parti coinvolte".



08/31/2023 07:32

Auguri di buon lavoro per la nuova avventura sono arrivati dal presidente della Regione, Giovanni Toti, e dai sindaci di Genova, Torino e Reggio Emilia, Marco Bucci, Stefano Lo Russo e Luca Vecchi. In occasione del consiglio di amministrazione di mercoledì 30 agosto 2023 di Iren, che ha cooptato Paolo Emilio Signorini come nuovo amministratore delegato, il comitato di sindacato dei soci pubblici azionisti di Iren, composto da Marco Bucci sindaco di Genova, Stefano Lo Russo sindaco di Torino e Luca Vecchi sindaco di Reggio Emilia, intende fare i migliori auguri di buon lavoro al nuovo ad e a tutta la squadra di vertice. Il management di Iren - guidato da ad, presidente e vicepresidente - è chiamato a portare avanti gli obiettivi delineati dal piano industriale, che poggia sui pilastri della transizione ecologica, dello sviluppo dei territori e della qualità del servizio. L'azione sinergica in tutti i settori di attività dovrà avere al centro l'obiettivo di soddisfare le aspettative dei cittadini e dei clienti dei territori in cui Iren opera, in particolare in merito all'innalzamento costante dei livelli di qualità dei servizi offerti in tutti gli ambiti di intervento della multiutility. I sindaci indicano questo tema come prioritario non solo per i benefici attesi dalla popolazione ma anche perché primeggiare sul piano della qualità può diventare un elemento distintivo in un mercato competitivo come quello delle utilities. I sindaci, con grande unità di intenti e in piena collaborazione, condividono pienamente la visione strategica circa il futuro di Iren e pertanto augurano all'azienda, attraverso il lavoro dei suoi manager, i migliori successi. "Auguro buon lavoro, a nome mio e della giunta regionale - dichiara il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti -, al nuovo amministratore delegato e direttore generale di Iren Paolo Emilio Signorini. Una nomina arrivata

Genova Today

Genova, Voltri

Falso olio extra vergine, spedizione bloccata in porto

Il lotto di circa 700 bottiglie, da un litro ciascuna, era diretto a Singapore. Le analisi di laboratorio hanno permesso di accertare che si trattava di semplice 'olio di oliva vergine'. I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli in servizio presso il terminal portuale di Genova Pra' hanno bloccato la spedizione verso Singapore di un lotto di circa 700 bottiglie, da un litro ciascuna, di olio d'oliva dichiarato in etichetta come 'extravergine'. Le analisi (panel test) sui campioni prelevati in **porto** effettuate dal Laboratorio Chimico di Genova di Adm, nonché le successive contro analisi a cura di un altro ente accreditato, hanno accertato che l'olio, diversamente da quanto dichiarato, risultava semplice 'olio di oliva vergine'. In base al Regolamento Ue numero 2014 del 2022 si può definire come olio di oliva extra vergine solo l'olio di oliva vergine con caratteristiche organolettiche superiori, privo di difetti, con acidità libera, espressa in acido oleico, che non supera gli 0,8 grammi per 100 g (0,8%). Tuttavia sono considerati difetti dell'olio extravergine di oliva, tra gli altri: il sentore sgradevole caratteristico dell'olio ottenuto da olive ammassate, che hanno sofferto un avanzato grado di fermentazione o conservate in condizioni sbagliate di stoccaggio prima di essere sottoposte al processo di estrazione; il sentore estremamente sgradevole causato da reazioni fermentative a carico di depositi di piccole impurità e sedimenti organici, che restano nell'olio quando non viene filtrato o decantato in modo adeguato ed è rimasto per lungo tempo a contatto con i residui. Il rappresentante legale della società esportatrice, con sede nel nord Italia, è stato denunciato all'autorità giudiziaria in relazione all'ipotesi di reato di frode in commercio.



Genova Today

Genova, Voltri

Recupero di un naufrago, esercitazione per i bambini del Gaslini

I giovani pazienti potranno assistere all'evento dalla spiaggia, con il commento di un pilota della guardia costiera e le riprese video in diretta delle operazioni, che potranno così essere seguite anche in uno schermo Sabato 2 settembre, tra le ore 9.30 e le 11.30, si svolgerà a **Genova** un'esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare della guardia costiera, con l'impiego di motovedette della capitaneria di **porto** di **Genova** e di un elicottero della base aeromobili di Sarzana, che simulerà il recupero di un naufrago. Teatro dell'esercitazione sarà il tratto di mare prospiciente la cosiddetta 'Spiaggia del Gaslini' (sottostante l'ospedale), al fine di consentire ad alcuni giovani pazienti dell'istituto pediatrico, nell'ambito delle iniziative organizzate dall'associazione Il **Porto** dei Piccoli, di poter assistere all'evento dalla spiaggia, con il commento di un pilota della guardia costiera e le riprese video in diretta delle operazioni, che potranno così essere seguite anche in uno schermo. L'esercitazione si svolgerà a circa 500 metri dalla spiaggia: i bagnanti presenti in zona dovranno perciò restare il più possibile vicini alla costa e sarà interdetta la navigazione e ogni genere di attività subacquea nell'area interessata dalle operazioni.



Genova Today

Genova, Voltri

Trasferimento depositi chimici in porto, parere negativo del comitato regionale

Il progetto, sostenuto dal sindaco di **Genova**, Marco Bucci, e dal presidente della Regione, Giovanni Toti, continua a trovare ostacoli sul suo cammino. Ora Superba e Carmagnani cercheranno di superare le obiezioni. Il comitato tecnico regionale, di cui fanno parte vigili del fuoco, capitaneria di **porto**, Arpal, Asl, Inail oltre a Comune e Regione, ha espresso parere negativo in merito al progetto di trasferimento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani a ponte Somalia nel **porto** di **Genova**. Il voto contrario è stato unanime, in tal senso si è pronunciato dunque anche il Comune di **Genova**, nonostante il sindaco, Marco Bucci, abbia a più riprese ribadito che da parte sua non ci sono altre opzioni. Superba ora cercherà nel più breve tempo possibile di presentare le integrazioni richieste. Ma ci sono altri ostacoli sulla via del trasferimento. La Capitaneria di **porto** dovrebbe modificare l'ordinanza, che vieta alle navi chimichiere di accostare a ponte Somalia, e la Valutazione di impatto ambientale nazionale non dovrebbe evidenziare criticità. E poi bisognerà vedere quali saranno le decisioni del Tar sui quattro ricorsi presentati dai cittadini di Sampierdarena con il municipio Centro Ovest e da diversi operatori portuali, che vedrebbero ridurre gli spazi a loro disposizione.



Genova Today

Trasferimento depositi chimici in porto, parere negativo del comitato regionale



08/31/2023 15:00

Il progetto, sostenuto dal sindaco di Genova, Marco Bucci, e dal presidente della Regione, Giovanni Toti, continua a trovare ostacoli sul suo cammino. Ora Superba e Carmagnani cercheranno di superare le obiezioni. Il comitato tecnico regionale, di cui fanno parte vigili del fuoco, capitaneria di porto, Arpal, Asl, Inail oltre a Comune e Regione, ha espresso parere negativo in merito al progetto di trasferimento dei depositi chimici di Superba e Carmagnani a ponte Somalia nel porto di Genova. Il voto contrario è stato unanime, in tal senso si è pronunciato dunque anche il Comune di Genova, nonostante il sindaco, Marco Bucci, abbia a più riprese ribadito che da parte sua non ci sono altre opzioni. Superba ora cercherà nel più breve tempo possibile di presentare le integrazioni richieste. Ma ci sono altri ostacoli sulla via del trasferimento. La Capitaneria di porto dovrebbe modificare l'ordinanza, che vieta alle navi chimichiere di accostare a ponte Somalia, e la Valutazione di impatto ambientale nazionale non dovrebbe evidenziare criticità. E poi bisognerà vedere quali saranno le decisioni del Tar sui quattro ricorsi presentati dai cittadini di Sampierdarena con il municipio Centro Ovest e da diversi operatori portuali, che vedrebbero ridurre gli spazi a loro disposizione.

Genova Today

Genova, Voltri

Irregolarità a bordo, sequestrato uno yacht dalla guardia costiera

Battente bandiera maltese e ormeggiato al **Porto** antico non ha passato l'esame sulla protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio. Ancora un fermo nave, il settimo dall'inizio dell'anno, da parte del Nucleo ispettivo della guardia costiera di **Genova** impegnato nelle verifiche a bordo delle navi straniere che scalano i nostri porti. Questa volta è toccato allo yacht ad uso commerciale Sea Lady II, di circa 270 tonnellate di stazza, battente bandiera maltese, varato nel 1987, ormeggiato presso il **Porto** antico, fermato per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. "L'ispezione si è protratta per buona parte della giornata - racconta uno degli Ufficiali del team ispettivo - durante la quale sono emerse varie irregolarità concernenti la protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio." L'ispezione ha riguardato diverse aree dello yacht tra cui: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità del personale nella gestione delle emergenze. "Prima di poter essere visitata nuovamente dai nostri ispettori ed essere autorizzata a riprendere il mare - ci segnalano dalla Sezione sicurezza navigazione della Guardia costiera - lo yacht dovrà rettificare tutte le irregolarità secondo le indicazioni dell'Autorità di bandiera." Nel 2023 è stato dato un ulteriore impulso all'attività con 87 ispezioni eseguite, a fronte delle 80 di tutto il 2022. In tale quadro, sono state rilevate oltre 300 deficienze e sottoposte a fermo amministrativo 7 navi, tra cui 4 general cargo, 2 yacht ad uso commerciale e una chimichiera. L'Ammiraglio Piero Pellizari, comandante del **porto** di **Genova** e Direttore Marittimo della Liguria, evidenzia che "L'attività ispettiva a bordo delle navi straniere è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi". "Nonostante l'intenso periodo estivo che ci vede impegnati su molteplici fronti - continua l'ammiraglio - il livello di attenzione del nostro personale è sempre alto. Il Port State Control - ribadisce - è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure".



08/31/2023 19:58

Battente bandiera maltese e ormeggiato al Porto antico non ha passato l'esame sulla protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio. Ancora un fermo nave, il settimo dall'inizio dell'anno, da parte del Nucleo ispettivo della guardia costiera di Genova impegnato nelle verifiche a bordo delle navi straniere che scalano i nostri porti. Questa volta è toccato allo yacht ad uso commerciale Sea Lady II, di circa 270 tonnellate di stazza, battente bandiera maltese, varato nel 1987, ormeggiato presso il Porto antico, fermato per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. "L'ispezione si è protratta per buona parte della giornata - racconta uno degli Ufficiali del team ispettivo - durante la quale sono emerse varie irregolarità concernenti la protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio." L'ispezione ha riguardato diverse aree dello yacht tra cui: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità del personale nella gestione delle emergenze. "Prima di poter essere visitata nuovamente dai nostri ispettori ed essere autorizzata a riprendere il mare - ci segnalano dalla Sezione sicurezza navigazione della Guardia costiera - lo yacht dovrà rettificare tutte le irregolarità secondo le indicazioni dell'Autorità di bandiera." Nel 2023 è stato dato un ulteriore impulso all'attività con 87 ispezioni eseguite, a fronte delle 80 di tutto il 2022. In tale quadro, sono state rilevate oltre 300 deficienze e sottoposte a fermo amministrativo 7 navi, tra cui 4 general cargo, 2 yacht ad uso commerciale e una chimichiera. L'Ammiraglio Piero Pellizari, comandante del porto di Genova e Direttore Marittimo della Liguria, evidenzia che "L'attività ispettiva a bordo delle navi straniere è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi". "Nonostante l'intenso periodo estivo che ci vede impegnati su molteplici fronti - continua l'ammiraglio - il livello di attenzione del nostro personale è sempre alto. Il Port State Control - ribadisce - è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure".

L'eredità di Signorini a Genova tra Diga e AdSp

GENOVA In occasione del consiglio di amministrazione di Iren che ha cooptato Paolo Emilio Signorini come nuovo amministratore delegato, il comitato di sindacato dei soci pubblici azionisti di IREN S.p.A, composto da Marco Bucci sindaco di Genova, Stefano Lo Russo sindaco di Torino e Luca Vecchi sindaco di Reggio Emilia, ha rivolto i migliori auguri di buon lavoro al nuovo AD e a tutta la squadra di vertice. Il management di Iren guidato da ad, presidente e vicepresidente è chiamato a portare avanti gli sfidanti obiettivi delineati dal Piano industriale, che poggia sui pilastri della transizione ecologica, dello sviluppo dei territori e della qualità del servizio. L'azione sinergica in tutti i settori di attività dovrà avere al centro l'obiettivo di soddisfare le aspettative dei cittadini e dei clienti dei territori in cui Iren opera, in particolare in merito all'innalzamento costante dei livelli di qualità dei servizi offerti in tutti gli ambiti di intervento della multiutility. I sindaci indicano questo tema come prioritario non solo per i benefici attesi dalla popolazione ma anche perché primeggiare sul piano della qualità può diventare un elemento distintivo in un mercato competitivo come quello delle utilities. I sindaci, con grande unità di intenti e in piena collaborazione, condividono pienamente la visione strategica circa il futuro di Iren e pertanto augurano all'azienda, attraverso il lavoro dei suoi manager, i migliori successi si legge nella nota diramata per Signorini. cerimonia commemorativa Intanto, si discute anche dell'eredità di Signorini è alla guida del progetto della nuova Diga del porto di Genova. Lo stesso sindaco di Genova Bucci, già commissario per la ricostruzione dal crollo del ponte Morandi nel 2018, potrebbe ottenere una proroga per il suo incarico per far coincidere la gestione del progetto della Diga con quella della ricostruzione. Il governo potrebbe inserire la nuova nomina nel pacchetto legislativo per la tassa sugli extra profitti bancari, al fine di garantire il calendario e di ottenere un supporto politico sicuro. Questa mossa potrebbe aiutare a gestire il complesso progetto della Diga, liberando Bucci dall'impegno delicato dei depositi chimici, considerando il recente parere negativo del Comitato tecnico regionale (Ctr). Nel frattempo, ci sono alcune controversie legali in corso riguardo alle assegnazioni dei contratti nei cantieri e alle decisioni della giustizia amministrativa. Le dinamiche politiche e le preoccupazioni sulle tempistiche potrebbero influenzare la nomina del futuro presidente dell'Authority dopo il mandato che presumibilmente sarà affidato, fino alla scadenza prevista al termine del 2024, all'attuale segretario generale Paolo Piacenza. Il decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture è atteso infatti a inizio settembre.



Crociere e traghetti, 2023 da record per Genova: verso 3,8 milioni di passeggeri

Il presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani fa il punto della situazione. Nel 2023 si va verso 1,5 milioni di passeggeri dalle crociere e 2,3 dai traghetti: superati tutti i dati degli anni passati di Andrea Popolano GENOVA - Genova vola verso un nuovo record di crocieristi e passeggeri da traghetti. Nei weekend d'estate è stato un continuo via vai di comitive e crocieristi alla scoperta dei diversi angoli della città. E il dato che si prospetta è di quelli da record per la città della Lanterna. La conferma arriva dal presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani: "Se i numeri rimangono gli stessi che stiamo registrando a fine anno andiamo verso 1,5 milioni di passeggeri dalle crociere". Il confronto con gli anni precedenti segna una crescita progressiva e costante. Nel 2021 i crocieristi sbarcati a Genova erano stati poco più di 416 mila ma si risentiva ancora dell'effetto Covid. Nel 2022 il mercato delle crociere ha ripreso forza superando quota 1 milione. Ma il dato che si prospetta a fine 2023 è quasi un terzo superiore a quello dell'anno prima. Ma non solo, il record storico per Genova risale al 2019 quando i turisti delle crociere attraccati alle banchine di Stazioni Marittime erano stati 1 milione e 350 mila. La parte da leone la fanno i transiti che sono circa il 35% in più rispetto agli home port. I transiti sono le crociere che fanno tappa a Genova, si parla di home port per le crociere che hanno partenza e destinazione finale nello stesso porto. Msc e Costa Crociere si dividono il grosso della fetta del mercato crocieristico. Da aprile settimanalmente su Genova c'è la nuova nave Msc World Europa, circa 216 mila tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e 2.320 membri di equipaggio. Mentre Costa Crociere ha posizionato su Genova la Costa Toscana presente tutti i venerdì da aprile a novembre. Ma Genova punta a incrementare ulteriormente questo dato. Infatti la nuova diga foranea, oltre a incrementare il traffico delle maxi nave portacontainer, permetterà anche alle crociere della "World Class" di fare tappa nel capoluogo ligure. Ma gli ultimi quattro mesi dell'anno porteranno a un segno più rispetto agli anni precedenti anche per quanto riguarda il traffico passeggeri dai traghetti. Il presidente di Stazioni Marittime Monzani spiega che si viaggia verso la cifra "di 2,3 milioni di passeggeri in movimento dai traghetti". Nel 2022 erano stati 2,1 milioni esattamente come nel periodo pre Covid, lo stesso dato si era registrato infatti nel 2019. Sardegna, Sicilia, Corsica e Nord Africa restano i collegamenti principali con il maggior numero di passeggeri movimentati. Le proiezioni per la fine dell'anno, tra crocieristi e passeggeri di traghetti, parlano di un totale di circa 3,8 milioni di passeggeri come spiega il presidente di Stazioni Marittime Monzani.



Il presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani fa il punto della situazione. Nel 2023 si va verso 1,5 milioni di passeggeri dalle crociere e 2,3 dai traghetti: superati tutti i dati degli anni passati di Andrea Popolano GENOVA - Genova vola verso un nuovo record di crocieristi e passeggeri da traghetti. Nei weekend d'estate è stato un continuo via vai di comitive e crocieristi alla scoperta dei diversi angoli della città. E il dato che si prospetta è di quelli da record per la città della Lanterna. La conferma arriva dal presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani: "Se i numeri rimangono gli stessi che stiamo registrando a fine anno andiamo verso 1,5 milioni di passeggeri dalle crociere". Il confronto con gli anni precedenti segna una crescita progressiva e costante. Nel 2021 i crocieristi sbarcati a Genova erano stati poco più di 416 mila ma si risentiva ancora dell'effetto Covid. Nel 2022 il mercato delle crociere ha ripreso forza superando quota 1 milione. Ma il dato che si prospetta a fine 2023 è quasi un terzo superiore a quello dell'anno prima. Ma non solo, il record storico per Genova risale al 2019 quando i turisti delle crociere attraccati alle banchine di Stazioni Marittime erano stati 1 milione e 350 mila. La parte da leone la fanno i transiti che sono circa il 35% in più rispetto agli home port. I transiti sono le crociere che fanno tappa a Genova, si parla di home port per le crociere che hanno partenza e destinazione finale nello stesso porto. Msc e Costa Crociere si dividono il grosso della fetta del mercato crocieristico. Da aprile settimanalmente su Genova c'è la nuova nave Msc World Europa, circa 216 mila tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e 2.320 membri di equipaggio. Mentre Costa Crociere ha posizionato su Genova la Costa Toscana presente tutti i venerdì da aprile a novembre. Ma Genova punta a incrementare ulteriormente questo dato. Infatti la nuova diga foranea, oltre a incrementare il traffico delle maxi nave portacontainer, permetterà anche alle crociere della "World Class" di fare tappa nel capoluogo ligure. Ma gli ultimi quattro mesi dell'anno porteranno a un segno più rispetto agli anni precedenti anche per quanto riguarda il traffico passeggeri dai traghetti. Il presidente di Stazioni Marittime Monzani spiega che si viaggia verso la cifra "di 2,3 milioni di passeggeri in movimento dai traghetti". Nel 2022 erano stati 2,1 milioni esattamente come nel periodo pre Covid, lo stesso dato si era registrato infatti nel 2019. Sardegna, Sicilia, Corsica e Nord Africa restano i collegamenti principali con il maggior numero di passeggeri movimentati. Le proiezioni per la fine dell'anno, tra crocieristi e passeggeri di traghetti, parlano di un totale di circa 3,8 milioni di passeggeri come spiega il presidente di Stazioni Marittime Monzani.

Porto di Genova, sequestrati 700 litri d'olio spacciato per extravergine

Si tratta di semplice olio d'oliva di Redazione **GENOVA** - I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli in servizio presso il terminal portuale di **Genova-Pra'** hanno bloccato la spedizione verso Singapore di un lotto di 700 bottiglie da un litro ciascuna di olio d'oliva dichiarato in etichetta come 'extravergine'. Le analisi sui campioni prelevati in **porto** effettuate dal laboratorio chimico di **Genova** di Adm e le successive contro-analisi a cura di un altro ente accreditato, hanno accertato che l'olio, diversamente da quanto dichiarato, risultava semplice 'olio di oliva vergine'. Il rappresentante legale della società esportatrice con sede nel nord Italia è stato denunciato con l'ipotesi di reato di frode in commercio.



L'esercitazione della Guardia Costiera per i bimbi del Gaslini

I bagnanti presenti in zona dovranno perciò restare il più possibile vicini alla costa e sarà interdetta la navigazione di Redazione **GENOVA** - Un appuntamento speciale quello da segnare in calendario sabato prossimo, 2 settembre, tra le 9:30 e le 11:30, perché si svolgerà a **Genova** una esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare della Guardia Costiera, con l'impiego di motovedette della Capitaneria di **Porto** di **Genova** e di un elicottero della Base aeromobili di Sarzana che simulerà il recupero di un naufrago. Teatro dell'esercitazione sarà il tratto di mare prospiciente la cosiddetta "Spiaggia del Gaslini" (sottostante l'Ospedale), al fine di consentire ad alcuni giovani pazienti dell'Istituto pediatrico - nell'ambito delle iniziative organizzate dall'Associazione "Il **Porto** dei Piccoli" - di poter assistere all'evento dalla spiaggia, con il commento di un pilota della Guardia Costiera e le riprese video in diretta delle operazioni, che potranno così essere seguite anche in uno schermo video. Le attività esercitative si svolgeranno a circa 500 metri dalla spiaggia: i bagnanti presenti in zona dovranno perciò restare il più possibile vicini alla costa e sarà interdetta la navigazione e ogni genere di attività subacquea nell'area interessata dalle operazioni.



Signorini nuovo ad di Iren, Toti: "Premiata la professionalità"

GENOVA - " Auguro buon lavoro, a nome mio e della giunta regionale, al nuovo amministratore delegato e direttore generale di Iren Paolo Emilio Signorini . Una nomina arrivata dopo l'indicazione formale del Comitato di sindacato dei soci pubblici del Gruppo, che significa molto per la nostra regione in termini di progettualità e sensibilità socioeconomica". A dirlo è il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti in seguito alla nomina di Paolo Emilio Signorini ai vertici amministrativi del Gruppo Iren, ufficializzata ieri in seguito alle dimissioni di Gianni Vittorio Armani. Negli anni abbiamo avuto modo di apprezzare la grande esperienza e professionalità di Signorini come presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale , in prima linea insieme alla Regione Liguria per affrontare l'emergenza del ponte Morandi, la crisi delle mareggiate e il rilancio del **sistema portuale** - aggiunge Toti -. Rinnoviamo quindi le nostre congratulazioni a Signorini, certi che ricoprirà il suo nuovo incarico nel massimo interesse delle parti coinvolte".



Genova, irregolarità sulla Sea Lady II: la guardia costiera ferma la nave

di Redazione **GENOVA** - Ancora un fermo nave, il settimo dall'inizio dell'anno, da parte del Nucleo ispettivo della Guardia costiera di **Genova** impegnato nelle verifiche a bordo delle navi straniere che scalano i nostri porti. Questa volta è toccato allo yacht ad uso commerciale SEA LADY II, di circa 270 tonnellate di stazza, battente bandiera maltese, varato nel 1987, ormeggiato presso il **Porto** antico, fermato per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. " L'ispezione si è protratta per buona parte della giornata - racconta uno degli Ufficiali del team ispettivo - durante la quale sono emerse varie irregolarità concernenti la protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio." L'ispezione ha riguardato diverse aree dello yacht tra cui: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità del personale nella gestione delle emergenze. " Prima di poter essere visitata nuovamente dai nostri ispettori ed essere autorizzata a riprendere il mare - ci segnalano dalla Sezione sicurezza navigazione della Guardia costiera - lo yacht dovrà rettificare tutte le irregolarità secondo le indicazioni dell'Autorità di bandiera ." Nel 2023 è stato dato un ulteriore impulso all'attività con 87 ispezioni eseguite, a fronte delle 80 di tutto il 2022. In tale quadro, sono state rilevate oltre 300 deficienze e sottoposte a fermo amministrativo 7 navi, tra cui 4 general cargo, 2 yacht ad uso commerciale e una chimichiera. L'Ammiraglio Piero PELLIZZARI , Comandante del **porto** di **Genova** e Direttore Marittimo della Liguria, evidenzia che " L'attività ispettiva a bordo delle navi straniere è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi ". " Nonostante l'intenso periodo estivo che ci vede impegnati su molteplici fronti - continua l'Ammiraglio - il livello di attenzione del nostro personale è sempre alto. Il Port State Control - ribadisce è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure".



08/31/2023 19:58

di Redazione GENOVA - Ancora un fermo nave, il settimo dall'inizio dell'anno, da parte del Nucleo ispettivo della Guardia costiera di Genova impegnato nelle verifiche a bordo delle navi straniere che scalano i nostri porti. Questa volta è toccato allo yacht ad uso commerciale SEA LADY II, di circa 270 tonnellate di stazza, battente bandiera maltese, varato nel 1987, ormeggiato presso il Porto antico, fermato per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. " L'ispezione si è protratta per buona parte della giornata - racconta uno degli Ufficiali del team ispettivo - durante la quale sono emerse varie irregolarità concernenti la protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio." L'ispezione ha riguardato diverse aree dello yacht tra cui: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità del personale nella gestione delle emergenze. " Prima di poter essere visitata nuovamente dai nostri ispettori ed essere autorizzata a riprendere il mare - ci segnalano dalla Sezione sicurezza navigazione della Guardia costiera - lo yacht dovrà rettificare tutte le irregolarità secondo le indicazioni dell'Autorità di bandiera ." Nel 2023 è stato dato un ulteriore impulso all'attività con 87 ispezioni eseguite, a fronte delle 80 di tutto il 2022. In tale quadro, sono state rilevate oltre 300 deficienze e sottoposte a fermo amministrativo 7 navi, tra cui 4 general cargo, 2 yacht ad uso commerciale e una chimichiera. L'Ammiraglio Piero PELLIZZARI , Comandante del porto di Genova e Direttore Marittimo della Liguria, evidenzia che " L'attività ispettiva a bordo delle navi straniere è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi ". " Nonostante l'intenso periodo estivo che ci vede impegnati su molteplici fronti - continua l'Ammiraglio - il livello di attenzione del nostro personale è sempre alto. Il Port State Control - ribadisce è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure".

Sea Reporter

Genova, Voltri

Esercitazione di ricerca e soccorso in mare della Guardia Costiera per i bambini dell'Ospedale Gaslini

Genova, 31 agosto 2023 - Il giorno 2 settembre, tra le ore 9.30 e le 11.30, si svolgerà a **Genova** una esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare della Guardia Costiera, con l'impiego di motovedette della Capitaneria di **Porto** di **Genova** e di un elicottero della Base aeromobili di Sarzana che simulerà il recupero di un naufrago. Teatro dell'esercitazione sarà il tratto di mare prospiciente la cosiddetta "Spiaggia del Gaslini" (sottostante l'Ospedale), al fine di consentire ad alcuni giovani pazienti dell'Istituto pediatrico - nell'ambito delle iniziative organizzate dall'Associazione "Il **Porto** dei Piccoli" - di poter assistere all'evento dalla spiaggia, con il commento di un pilota della Guardia Costiera e le riprese video in diretta delle operazioni, che potranno così essere seguite anche in uno schermo video. Le attività esercitative si svolgeranno a circa 500 metri dalla spiaggia: i bagnanti presenti in zona dovranno perciò restare il più possibile vicini alla costa e sarà interdetta la navigazione e ogni genere di attività subacquea nell'area interessata dalle operazioni.

Sea Reporter

Esercitazione di ricerca e soccorso in mare della Guardia Costiera per i bambini dell'Ospedale Gaslini



08/31/2023 13:08 Redazione Seareporter

Genova, 31 agosto 2023 - Il giorno 2 settembre, tra le ore 9.30 e le 11.30, si svolgerà a Genova una esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare della Guardia Costiera, con l'impiego di motovedette della Capitaneria di Porto di Genova e di un elicottero della Base aeromobili di Sarzana che simulerà il recupero di un naufrago. Teatro dell'esercitazione sarà il tratto di mare prospiciente la cosiddetta "Spiaggia del Gaslini" (sottostante l'Ospedale), al fine di consentire ad alcuni giovani pazienti dell'Istituto pediatrico - nell'ambito delle iniziative organizzate dall'Associazione "Il Porto dei Piccoli" - di poter assistere all'evento dalla spiaggia, con il commento di un pilota della Guardia Costiera e le riprese video in diretta delle operazioni, che potranno così essere seguite anche in uno schermo video. Le attività esercitative si svolgeranno a circa 500 metri dalla spiaggia: i bagnanti presenti in zona dovranno perciò restare il più possibile vicini alla costa e sarà interdetta la navigazione e ogni genere di attività subacquea nell'area interessata dalle operazioni.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Fermata dalla Guardia costiera il "SEA LADY II", settima nave detenuta nel 2023

Genova, 31 agosto 2023 - Ancora un fermo nave, il settimo dall'inizio dell'anno, da parte del Nucleo ispettivo della Guardia costiera di **Genova** impegnato nelle verifiche a bordo delle navi straniere che scalano i nostri porti. Questa volta è toccato allo yacht ad uso commerciale SEA LADY II, di circa 270 tonnellate di stazza, battente bandiera maltese, varato nel 1987, ormeggiato presso il **Porto** antico, fermato per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. "L'ispezione si è protratta per buona parte della giornata - racconta uno degli Ufficiali del team ispettivo - durante la quale sono emerse varie irregolarità concernenti la protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio." L'ispezione ha riguardato diverse aree dello yacht tra cui: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità del personale nella gestione delle emergenze. "Prima di poter essere visitata nuovamente dai nostri ispettori ed essere autorizzata a riprendere il mare - ci segnalano dalla Sezione sicurezza navigazione della Guardia costiera - lo yacht dovrà rettificare tutte le irregolarità secondo le indicazioni dell'Autorità di bandiera." Nel 2023 è stato dato un ulteriore impulso all'attività con 87 ispezioni eseguite, a fronte delle 80 di tutto il 2022. In tale quadro, sono state rilevate oltre 300 deficienze e sottoposte a fermo amministrativo 7 navi, tra cui 4 general cargo, 2 yacht ad uso commerciale e una chimichiera. L'Ammiraglio Piero PELLIZZARI, Comandante del **porto** di **Genova** e Direttore Marittimo della Liguria, evidenzia che "L'attività ispettiva a bordo delle navi straniere è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi". "Nonostante l'intenso periodo estivo che ci vede impegnati su molteplici fronti - continua l'Ammiraglio - il livello di attenzione del nostro personale è sempre alto. Il Port State Control - ribadisce - è essenziale per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure".



08/31/2023 20:12 Redazione Seareporter

Genova, 31 agosto 2023 - Ancora un fermo nave. Il settimo dall'inizio dell'anno, da parte del Nucleo ispettivo della Guardia costiera di Genova impegnato nelle verifiche a bordo delle navi straniere che scalano i nostri porti. Questa volta è toccato allo yacht ad uso commerciale SEA LADY II, di circa 270 tonnellate di stazza, battente bandiera maltese, varato nel 1987, ormeggiato presso il Porto antico, fermato per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. "L'ispezione si è protratta per buona parte della giornata - racconta uno degli Ufficiali del team ispettivo - durante la quale sono emerse varie irregolarità concernenti la protezione antincendio, la prevenzione dell'inquinamento e la composizione e le qualifiche dell'equipaggio." L'ispezione ha riguardato diverse aree dello yacht tra cui: il ponte di comando, la sala macchine, il locale timoneria, i ponti esterni nonché gli spazi adibiti all'equipaggio ed ai passeggeri e si è concluso con un'esercitazione antincendio per verificare la capacità del personale nella gestione delle emergenze. "Prima di poter essere visitata nuovamente dai nostri ispettori ed essere autorizzata a riprendere il mare - ci segnalano dalla Sezione sicurezza navigazione della Guardia costiera - lo yacht dovrà rettificare tutte le irregolarità secondo le indicazioni dell'Autorità di bandiera." Nel 2023 è stato dato un ulteriore impulso all'attività con 87 ispezioni eseguite, a fronte delle 80 di tutto il 2022. In tale quadro, sono state rilevate oltre 300 deficienze e sottoposte a fermo amministrativo 7 navi, tra cui 4 general cargo, 2 yacht ad uso commerciale e una chimichiera. L'Ammiraglio Piero PELLIZZARI, Comandante del porto di Genova e Direttore Marittimo della Liguria, evidenzia che "L'attività ispettiva a bordo delle navi straniere è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle

Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, bloccata spedizione di 700 litri di olio

Dovevano essere spediti a Singapore, sull'etichetta c'era scritto 'extravergine' ma non era vero. I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli del terminal portuale di Genova-Pra' hanno bloccato la spedizione verso Singapore di 700 bottiglie da un litro ciascuna di olio d'oliva che veniva dichiarato in etichetta come 'extravergine'. Le analisi sui campioni prelevati in porto effettuate dal laboratorio chimico di Genova di Adm e le successive contro-analisi a cura di un altro ente accreditato, hanno accertato che risultava essere un semplice 'olio di oliva vergine'. Per il rappresentante legale della società esportatrice denuncia con l'ipotesi di reato di frode in commercio.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Falso olio extravergine bloccato in porto a Genova Pra'

Una spedizione di 700 bottiglie dirette a Singapore è stata fermata al terminal Psa di REDAZIONE SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023 I funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli in servizio nel terminal Psa Pra' del porto di Genova hanno bloccato la spedizione verso Singapore di un lotto di circa 700 bottiglie, da un litro ciascuna, di olio d'oliva. Dichiarato in etichetta come extravergine, il prodotto - hanno appurato le analisi a campione effettuate dal Laboratorio Chimico di Genova di Adm, così come quelle, successive, effettuate da un ente accreditato - risultava infatti essere semplice "olio di oliva vergine". La vicenda ha portato anche a una denuncia a carico del rappresentante legale della società esportatrice, con sede nel nord-Italia, per l'ipotesi di reato di frode in commercio, ai sensi dell'articolo 515 del Codice Penale. In base al Regolamento UE n.2014 del 2022, ricorda in una nota l'Agenzia Dogane e Monopoli, si può definire come olio di oliva extra-vergine solo l'olio di oliva vergine con caratteristiche organolettiche superiori, privo di difetti, con acidità libera, espressa in acido oleico, che non superi gli 0,8 grammi per 100 g (0,8%). Tuttavia sono considerati difetti dell'olio extravergine di oliva, tra gli altri anche il sentore sgradevole, caratteristico dell'olio ottenuto da olive ammassate che hanno sofferto un avanzato grado di fermentazione o conservate in condizioni sbagliate di stoccaggio prima di essere sottoposte al processo di estrazione, così come il sentore estremamente sgradevole frutto di reazioni fermentative a carico di depositi di piccole impurità e sedimenti organici che restano nel prodotto quando questo non viene filtrato o decantato in modo adeguato e rimane per lungo tempo a contatto con i residui.



Golfo della Spezia: sabato 2 e domenica 3 settembre tornano le Vele d'epoca

Le imbarcazioni in gara saranno protagoniste della 3ª mostra fotografica "Vele d'epoca alla Morin" di Assonautica Trofeo Csn-Adspml (Centro di supporto e sperimentazione navale della Marina Militare - **Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale) e il Trofeo Assonautica. Anche quest'anno le prestigiose imbarcazioni saranno ormeggiate al porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di passeggiata Morin alla Spezia per offrire alla cittadinanza la possibilità di ammirarle da vicino. La visita è fissata per sabato 2 e domenica 3 al mattino dalle ore 8,30 alle 11,00 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19,00 per consentire alle barche di disputare le regate. Inoltre Assonautica, a seguito del successo ottenuto nelle precedenti edizioni, in occasione della presenza di queste "signore del mare" indice, la 3ª mostra fotografica sul tema: "Vele d'epoca alla Morin". L'invito a partecipare è esteso a tutti, sia professionisti che appassionati, e comporta il recapito presso il porticciolo "A. De Benedetti" - Passeggiata Morin, di due foto al massimo, su supporto, scattate alle vele. I lavori potranno essere realizzati ritraendo le imbarcazioni ormeggiate lungo i moli del porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di passeggiata Morin alla Spezia o seguendole in regata. Le foto saranno esposte nella mostra che si terrà nello spazio Assonautica, alla fine di ottobre e dovranno pervenire all'indirizzo suddetto, entro il 15 ottobre, previa compilazione di una scheda di adesione che si trova sul sito www.assonauticasp.it. A tutti i fotografi saranno consegnati prodotti agroalimentari tipici "Cambusa" e attestati.



Citta della Spezia

La Spezia

Vele d'epoca nel Golfo, appuntamento nel weekend

Il Golfo della Spezia ancora protagonista dell'evento dedicato alle Vele d'Epoca in gara per conquistare il Trofeo CSSN-AdSPMLO (Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della Marina Militare - **Autorità Portuale** del Mar Ligure Orientale) e il Trofeo Assonautica. Anche quest'anno le prestigiose imbarcazioni saranno ormeggiate al Porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di Passeggiata Morin alla Spezia per offrire alla cittadinanza la possibilità di ammirarle da vicino. La visita è fissata per sabato 2 e domenica 3 al mattino dalle 8,30 alle 11 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19 per consentire alle barche di disputare le regate. Inoltre Assonautica, a seguito del successo ottenuto nelle precedenti edizioni, in occasione della presenza di queste "Signore del mare" indice, la 3a mostra fotografica sul tema: "Vele d'Epoca alla Morin". L'invito a partecipare è esteso a tutti, sia professionisti che appassionati, e comporta il recapito presso il porticciolo "A. De Benedetti" - Passeggiata Morin, di due foto al massimo, su supporto, scattate alle vele. I lavori potranno essere realizzati ritraendo le imbarcazioni ormeggiate lungo i moli del Porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di Passeggiata Morin alla Spezia o seguendole in regata. Le foto saranno esposte nella Mostra che si terrà nello spazio Assonautica, alla fine di ottobre e dovranno pervenire all'indirizzo suddetto, entro il 15 ottobre, previa compilazione di una scheda di adesione che si trova sul sito www.assonauticasp.it. A tutti i fotografi saranno consegnati prodotti agroalimentari tipici "Cambusa" ed attestati. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Via ai lavori di demolizione del nastro trasportatore Enel. Peracchini: "Lo dobbiamo agli spezzini di oggi e domani. Al posto della centrale un centro innovativo"

A metà dello scorso marzo, l'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mar Ligure Orientale ricevette da Enel S.p.A. il progetto per la riconsegna in pristino del molo e dell'area a Fossamastra in concessione fino a fine 2024. Iniziava così un iter atteso, proseguito con l'apertura della conferenza dei servizi e l'invio a tutti gli enti preposti del progetto relativo alla rimozione delle strutture. Per legge sarebbero così dovuti trascorrere 90 giorni per giungere all'approvazione del progetto e all'affidamento dei lavori previsti dal documento che prevede, tra le altre cose, l'eliminazione delle torri e del nastro trasportatore del carbone. A giugno poi si firmava il protocollo d'intesa tra Enel Produzioni e Comune della Spezia riguardo alle funzioni che troveranno spazio nell'area di Vallegrande dopo l'addio al carbone di fine 2021 e all'ormai definitivo superamento del progetto di centrale a turbogas. Sempre ad inizio estate un primo atto concreto come la demolizione di una cisterna all'interno della centrale Enel e l'inizio dei lavori di demolizione del nastro trasportatore della Centrale Enel. Raccomandato da "Un passo storico atteso da tutti gli spezzini - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini -. Un risultato per il quale ci siamo impegnati sin dal primo giorno del nostro insediamento e che ha portato allo stop al carbone e all'importante accordo siglato con Enel che inizia a concretizzarsi e che trasformerà l'area in un centro innovativo, migliorando in maniera considerevole la qualità di vita della città e in particolare del quartiere di Fossamastra. Il percorso che La Spezia ha deciso di intraprendere è quello verso un futuro più sostenibile e come amministrazione continueremo a perseguire con fermezza ogni possibile azione per garantirlo. Lo dobbiamo agli spezzini di oggi e di domani". Nel futuro nascerà qui, al posto della Eugenio Montale, un'area per la produzione di idrogeno verde - per il quale l'azienda riceverà 14 milioni di euro dal Pnrr che impegnerà 10 ettari per i pannelli fotovoltaici, 1,1 ettari per l'impianto di elettrolisi e le batterie di accumulo - e ai 3,4 ettari che saranno destinati alla logistica si affiancheranno 14 ettari che potranno essere utilizzati per attività produttive e 2,7 ettari che verranno messi a disposizione della città e nei quali l'amministrazione comunale prevede di realizzare impianti sportivi. TI POTREBBE INTERESSARE:.

A metà dello scorso marzo, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale ricevette da Enel S.p.A. il progetto per la riconsegna in pristino del molo e dell'area a Fossamastra in concessione fino a fine 2024. Iniziava così un iter atteso, proseguito con l'apertura della conferenza dei servizi e l'invio a tutti gli enti preposti del progetto relativo alla rimozione delle strutture. Per legge sarebbero così dovuti trascorrere 90 giorni per giungere all'approvazione del progetto e all'affidamento dei lavori previsti dal documento che prevede, tra le altre cose, l'eliminazione delle torri e del nastro trasportatore del carbone. A giugno poi si firmava il protocollo d'intesa tra Enel Produzioni e Comune della Spezia riguardo alle funzioni che troveranno spazio nell'area di Vallegrande dopo l'addio al carbone di fine 2021 e all'ormai definitivo superamento del progetto di centrale a turbogas. Sempre ad inizio estate un primo atto concreto come la demolizione di una cisterna all'interno della centrale Enel e l'inizio dei lavori di demolizione del nastro trasportatore della Centrale Enel. Raccomandato da "Un passo storico atteso da tutti gli spezzini - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini -. Un risultato per il quale ci siamo impegnati sin dal primo giorno del nostro insediamento e che ha portato allo stop al carbone e all'importante accordo siglato con Enel che inizia a concretizzarsi e che trasformerà l'area in un centro innovativo, migliorando in maniera considerevole la qualità di vita della città e in particolare del quartiere di Fossamastra. Il percorso che La Spezia ha deciso di intraprendere è quello verso un futuro più sostenibile e come amministrazione continueremo a perseguire con fermezza ogni possibile azione per garantirlo. Lo dobbiamo agli spezzini di oggi e di domani". Nel futuro nascerà qui, al posto della Eugenio Montale, un'area per la produzione di idrogeno verde - per il quale l'azienda riceverà 14 milioni di euro dal Pnrr che impegnerà 10 ettari per i pannelli fotovoltaici, 1,1 ettari per l'impianto di elettrolisi e le batterie di accumulo - e ai 3,4 ettari che saranno destinati alla logistica si affiancheranno 14 ettari che potranno essere utilizzati per attività produttive e 2,7 ettari che verranno messi a disposizione della città e nei quali l'amministrazione comunale prevede di realizzare impianti sportivi. TI POTREBBE INTERESSARE:.



08/31/2023 13:42

Citta della Spezia
Via ai lavori di demolizione del nastro trasportatore Enel. Peracchini: "Lo dobbiamo agli spezzini di oggi e domani. Al posto della centrale un centro innovativo"

A metà dello scorso marzo, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale ricevette da Enel S.p.A. il progetto per la riconsegna in pristino del molo e dell'area a Fossamastra in concessione fino a fine 2024. Iniziava così un iter atteso, proseguito con l'apertura della conferenza dei servizi e l'invio a tutti gli enti preposti del progetto relativo alla rimozione delle strutture. Per legge sarebbero così dovuti trascorrere 90 giorni per giungere all'approvazione del progetto e all'affidamento dei lavori previsti dal documento che prevede, tra le altre cose, l'eliminazione delle torri e del nastro trasportatore del carbone. A giugno poi si firmava il protocollo d'intesa tra Enel Produzioni e Comune della Spezia riguardo alle funzioni che troveranno spazio nell'area di Vallegrande dopo l'addio al carbone di fine 2021 e all'ormai definitivo superamento del progetto di centrale a turbogas. Sempre ad inizio estate un primo atto concreto come la demolizione di una cisterna all'interno della centrale Enel e l'inizio dei lavori di demolizione del nastro trasportatore della Centrale Enel. Raccomandato da "Un passo storico atteso da tutti gli spezzini - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini -. Un risultato per il quale ci siamo impegnati sin dal primo giorno del nostro insediamento e che ha portato allo stop al carbone e all'importante accordo siglato con Enel che inizia a concretizzarsi e che trasformerà l'area in un centro innovativo, migliorando in maniera considerevole la qualità di vita della città e in particolare del quartiere di Fossamastra. Il percorso che La Spezia ha deciso di intraprendere è quello verso un futuro più sostenibile e come amministrazione continueremo a perseguire con fermezza ogni possibile azione per garantirlo. Lo dobbiamo agli spezzini di oggi e di domani". Nel futuro nascerà qui, al posto della Eugenio Montale, un'area per la produzione di idrogeno verde - per il quale l'azienda riceverà 14 milioni di euro dal Pnrr che impegnerà 10 ettari per i

Informare

Ravenna

A Ravenna un convegno sullo sviluppo del porto e della logistica

Il prossimo 11 settembre a **Ravenna**, presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**, si terrà un convegno sul tema "**Ravenna** al centro - Lo sviluppo dei porti e della logistica per un territorio sempre più internazionale" organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e da Intesa Sanpaolo in collaborazione con l'ente camerale e SRM. L'evento ha l'obiettivo di far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del **porto** di **Ravenna** partendo dalle analisi e dai dati del Rapporto 2023 sull'Economia Marittima di SRM.

Informare

A Ravenna un convegno sullo sviluppo del porto e della logistica



08/31/2023 19:14

Il prossimo 11 settembre a Ravenna, presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, si terrà un convegno sul tema "Ravenna al centro - Lo sviluppo dei porti e della logistica per un territorio sempre più internazionale" organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e da Intesa Sanpaolo in collaborazione con l'ente camerale e SRM. L'evento ha l'obiettivo di far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna partendo dalle analisi e dai dati del Rapporto 2023 sull'Economia Marittima di SRM.

Mondiale di motonautica a Cervia: le disposizioni per la sicurezza in mare

L'ordinanza della Guardia Costiera dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e ogni altra attività nell'area di mare in cui si svolge la gara. In occasione delle gare Campionato mondiale di motonautica "2° Trofeo Città di Cervia", che si svolgeranno dall'1 al 3 settembre nel tratto di mare antistante il litorale di Cervia, a sud del **porto** turistico, la Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Ravenna ha emanato un'ordinanza a tutela della sicurezza della navigazione e delle persone in mare. Il provvedimento dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e di ogni altra attività connessa agli pubblici usi del mare nell'area di gara, in concomitanza degli allestimenti e dello svolgimento delle prove e delle gare di motonautica. Il provvedimento riguarda in particolare questi giorni e orari: giovedì 31 agosto 2023: dalle ore 08.00 alle ore 19.00, venerdì 1 settembre 2023: dalle ore 10.00 alle ore 13.45, e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, sabato 2 settembre 2023: dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 10.30 alle ore 18.30, domenica 3 settembre 2023: dalle ore 11.30 alle ore 18.00 (e comunque sino a termine esigenza); lunedì 04 settembre 2023: in ore diurne, si completerà la rimessa in pristino stato delle aree a mare temporaneamente impegnate. Non sono soggette ai divieti le unità navali che partecipano alle gare, quelle in servizio di assistenza e soccorso per conto degli organizzatori, ed i mezzi della Guardia Costiera e delle forze di Polizia in attività istituzionale. Tutte le unità in navigazione in prossimità delle aree interdette devono procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle unità presenti sul posto, valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca, al fine di prevenire situazioni di pericolo anche potenziale. Le unità in ingresso/uscita dal **porto** di Cervia, in concomitanza dei giorni/orari interessati dalla manifestazione in parola, devono adottare rotte divergenti rispetto alle aree interdette, manovrando con cautela e contattando previamente la direzione del **porto** turistico per avere eventuali indicazioni utili, dando precedenza alle unità gareggianti ed ai mezzi di assistenza/soccorso dell'organizzazione. Al di fuori dei giorni/orari di interdizione del campo di gara, le unità navali in transito in prossimità della zona riservata alla manifestazione devono comunque procedere con prudenza ed a velocità ridotta, mantenendo una distanza di sicurezza di almeno 100 metri dalle boe/segnali del circuito. A vigilare sul rispetto dell'ordinanza saranno preposte le unità navali della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Ravenna e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini, sulla base di un "Piano di Vigilanza in mare", che coordinerà l'impiego di motovedette e di battelli pneumatici. In caso di infrazioni, il contravventore rischia sanzioni ai sensi del Codice



L'ordinanza della Guardia Costiera dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e ogni altra attività nell'area di mare in cui si svolge la gara. In occasione delle gare Campionato mondiale di motonautica "2° Trofeo Città di Cervia", che si svolgeranno dall'1 al 3 settembre nel tratto di mare antistante il litorale di Cervia, a sud del porto turistico, la Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna ha emanato un'ordinanza a tutela della sicurezza della navigazione e delle persone in mare. Il provvedimento dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e di ogni altra attività connessa agli pubblici usi del mare nell'area di gara, in concomitanza degli allestimenti e dello svolgimento delle prove e delle gare di motonautica. Il provvedimento riguarda in particolare questi giorni e orari: giovedì 31 agosto 2023: dalle ore 08.00 alle ore 19.00, venerdì 1 settembre 2023: dalle ore 10.00 alle ore 13.45, e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, sabato 2 settembre 2023: dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 10.30 alle ore 18.30, domenica 3 settembre 2023: dalle ore 11.30 alle ore 18.00 (e comunque sino a termine esigenza); lunedì 04 settembre 2023: in ore diurne, si completerà la rimessa in pristino stato delle aree a mare temporaneamente impegnate. Non sono soggette ai divieti le unità navali che partecipano alle gare, quelle in servizio di assistenza e soccorso per conto degli organizzatori, ed i mezzi della Guardia Costiera e delle forze di Polizia in attività istituzionale. Tutte le unità in navigazione in prossimità delle aree interdette devono procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle unità presenti sul posto, valutando l'eventuale adozione di misure

Ravenna Today

Ravenna

della nautica da diporto e del Codice della navigazione, salvo più gravi reati. L'assetto complessivo a mare prevede anche un mezzo nautico della Guardia Costiera ausiliaria.

Trofeo di pesca sportiva: divieto di accesso alla diga di Porto Corsini

L'ordinanza entra in vigore per permettere il corretto svolgimento della manifestazione In occasione della manifestazione di pesca sportiva amatoriale "Trofeo Tubertini", che si svolgerà il 9 settembre dalle 15 alle 23 sulla Diga foranea Nord ("Cavalcoli") a Porto Corsini, anche per ragioni di sicurezza legate allo svolgimento della gara, risulta necessario delimitare l'area e autorizzarne l'accesso ai soli iscritti ed organizzatori. Per questo l'**Autorità Portuale** ha emesso l'ordinanza che dispone il divieto di accesso al tratto conclusivo della diga a partire dalle 14,30 e fino alle 23,30. Nella giornata e negli orari dell'interdizione è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione emessa dall'**Autorità Portuale**.



Ravenna Today

Trofeo di pesca sportiva: divieto di accesso alla diga di Porto Corsini



08/31/2023 15:50 Per Casadel

L'ordinanza entra in vigore per permettere il corretto svolgimento della manifestazione in occasione della manifestazione di pesca sportiva amatoriale "Trofeo Tubertini", che si svolgerà il 9 settembre dalle 15 alle 23 sulla Diga foranea Nord ("Cavalcoli") a Porto Corsini, anche per ragioni di sicurezza legate allo svolgimento della gara, risulta necessario delimitare l'area e autorizzarne l'accesso ai soli iscritti ed organizzatori. Per questo l'Autorità Portuale ha emesso l'ordinanza che dispone il divieto di accesso al tratto conclusivo della diga a partire dalle 14,30 e fino alle 23,30. Nella giornata e negli orari dell'interdizione è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione emessa dall'Autorità Portuale.

Campionato offshore a Cervia: ordinanza per la sicurezza in mare

di Redazione - 31 Agosto 2023 - 16:48 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

In occasione delle gare di motonautica "2° TROFEO CITTA' DI CERVIA - FINALE CAMPIONATO MONDIALE", che si svolgeranno dal 1 al 3 settembre 2023 nel tratto di mare antistante il litorale cittadino di Cervia, a sud del **porto**

turistico, la Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Ravenna ha emanato un'ordinanza, la n.109 in data 30 agosto 2023, a tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. Il provvedimento,

che è consultabile sul sito www.guardiacostiera.gov.it/ravenna, dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e di ogni altra attività connessa ai pubblici usi del mare del campo

di gara e dell'area di interdizione, in concomitanza degli allestimenti delle aree e dello svolgimento delle prove e delle gare di motonautica, ed in particolare nei giorni ed orari seguenti: giovedì 31 agosto 2023: dalle ore 08.00 alle ore

19.00, venerdì 1 settembre 2023: dalle ore 10.00 alle ore 13.45, e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, sabato 2 settembre 2023: dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 10.30 alle ore 18.30, domenica 3 settembre 2023: dalle ore 11.30

alle ore 18.00 (e comunque sino a termine esigenza), lunedì 4 settembre 2023: in ore diurne, si completerà la rimessa in pristino stato delle aree a mare temporaneamente impegnate. Non sono soggette ai divieti le unità navali che partecipano alle gare, quelle in servizio di assistenza e soccorso per conto degli organizzatori, ed i mezzi della Guardia Costiera e delle forze di Polizia in attività istituzionale. Tutte le unità in navigazione in prossimità delle aree interdette di cui sopra devono procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle

unità presenti sul posto, valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca, al fine di prevenire situazioni di pericolo anche potenziale. Le unità in ingresso/uscita dal **porto** di Cervia, in concomitanza dei giorni/orari interessati dalla manifestazione in parola, devono adottare rotte divergenti rispetto alle aree interdette, manovrando con cautela e contattando previamente la direzione del **porto** turistico per avere eventuali indicazioni utili, dando precedenza alle unità gareggianti ed ai mezzi di assistenza/soccorso dell'organizzazione. Al di fuori dei giorni/orari di interdizione del campo di gara, le unità navali in transito in prossimità della zona riservata alla manifestazione devono comunque procedere con prudenza ed a velocità ridotta, mantenendo una distanza di sicurezza di almeno 100 metri dalle boe/segnali del circuito. A vigilare sul rispetto dell'ordinanza saranno preposte le unità navali della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Ravenna e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini, sulla base di un "Piano di Vigilanza in mare", che coordinerà l'impiego di motovedette e di battelli pneumatici. In caso di

08/31/2023 16:52

di Redazione - 31 Agosto 2023 - 16:48 Commenta Stampa Invia notizia 2 min In occasione delle gare di motonautica "2° TROFEO CITTA' DI CERVIA - FINALE CAMPIONATO MONDIALE", che si svolgeranno dal 1 al 3 settembre 2023 nel tratto di mare antistante il litorale cittadino di Cervia, a sud del porto turistico, la Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna ha emanato un'ordinanza, la n.109 in data 30 agosto 2023, a tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. Il provvedimento, che è consultabile sul sito www.guardiacostiera.gov.it/ravenna, dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e di ogni altra attività connessa ai pubblici usi del mare del campo di gara e dell'area di interdizione, in concomitanza degli allestimenti delle aree e dello svolgimento delle prove e delle gare di motonautica, ed in particolare nei giorni ed orari seguenti: giovedì 31 agosto 2023: dalle ore 08.00 alle ore 19.00, venerdì 1 settembre 2023: dalle ore 10.00 alle ore 13.45, e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, sabato 2 settembre 2023: dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 10.30 alle ore 18.30, domenica 3 settembre 2023: dalle ore 11.30 alle ore 18.00 (e comunque sino a termine esigenza), lunedì 4 settembre 2023: in ore diurne, si completerà la rimessa in pristino stato delle aree a mare temporaneamente impegnate. Non sono soggette ai divieti le unità navali che partecipano alle gare, quelle in servizio di assistenza e soccorso per conto degli organizzatori, ed i mezzi della Guardia Costiera e delle forze di Polizia in attività istituzionale. Tutte le unità in navigazione in prossimità delle aree interdette di cui sopra devono procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle unità presenti sul posto, valutando l'eventuale adozione di misure

aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca, al fine di prevenire situazioni di pericolo anche potenziale. Le unità in ingresso/uscita dal **porto** di Cervia, in concomitanza dei giorni/orari interessati dalla manifestazione in parola, devono adottare rotte divergenti rispetto alle aree interdette, manovrando con cautela e contattando previamente la direzione del **porto** turistico per avere eventuali indicazioni utili, dando precedenza alle unità gareggianti ed ai mezzi di assistenza/soccorso dell'organizzazione. Al di fuori dei giorni/orari di interdizione del campo di gara, le unità navali in transito in prossimità della zona riservata alla manifestazione devono comunque procedere con prudenza ed a velocità ridotta, mantenendo una distanza di sicurezza di almeno 100 metri dalle boe/segnali del circuito. A vigilare sul rispetto dell'ordinanza saranno preposte le unità navali della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Ravenna e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini, sulla base di un "Piano di Vigilanza in mare", che coordinerà l'impiego di motovedette e di battelli pneumatici. In caso di

di Redazione - 31 Agosto 2023 - 16:48 Commenta Stampa Invia notizia 2 min



di Redazione - 31 Agosto 2023 - 16:48 Commenta Stampa Invia notizia 2 min In occasione delle gare di motonautica "2° TROFEO CITTA' DI CERVIA - FINALE CAMPIONATO MONDIALE", che si svolgeranno dal 1 al 3 settembre 2023 nel tratto di mare antistante il litorale cittadino di Cervia, a sud del porto turistico, la Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna ha emanato un'ordinanza, la n.109 in data 30 agosto 2023, a tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. Il provvedimento, che è consultabile sul sito www.guardiacostiera.gov.it/ravenna, dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e di ogni altra attività connessa ai pubblici usi del mare del campo di gara e dell'area di interdizione, in concomitanza degli allestimenti delle aree e dello svolgimento delle prove e delle gare di motonautica, ed in particolare nei giorni ed orari seguenti: giovedì 31 agosto 2023: dalle ore 08.00 alle ore 19.00, venerdì 1 settembre 2023: dalle ore 10.00 alle ore 13.45, e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, sabato 2 settembre 2023: dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 10.30 alle ore 18.30, domenica 3 settembre 2023: dalle ore 11.30 alle ore 18.00 (e comunque sino a termine esigenza), lunedì 4 settembre 2023: in ore diurne, si completerà la rimessa in pristino stato delle aree a mare temporaneamente impegnate. Non sono soggette ai divieti le unità navali che partecipano alle gare, quelle in servizio di assistenza e soccorso per conto degli organizzatori, ed i mezzi della Guardia Costiera e delle forze di Polizia in attività istituzionale. Tutte le unità in navigazione in prossimità delle aree interdette di cui sopra devono procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle unità presenti sul posto, valutando l'eventuale adozione di misure

infrazioni, il contravventore rischia sanzioni ai sensi del Codice della nautica da diporto e del Codice della navigazione, salvo più gravi reati. L'assetto complessivo a mare prevede anche un mezzo nautico della Guardia Costiera ausiliaria.

Autorità Portuale: "Chiusura Diga forenea Nord L. Cavalcoli per manifestazione di pesca sportiva"

"Il sottoscritto Presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale - Porto di Ravenna Vista la legge n. 84 del 28.01.1994 di "Riordino della legislazione in materia **portuale**" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 6 comma 4 lett. a), d) ed e), 8 comma 3 lett. g), m), n) e p) relativo quest'ultimo ai poteri di ordinanza; Visto il D.M. 06.04.1994 con il quale è stata individuata la circoscrizione territoriale dell'**Autorità Portuale** di Ravenna; Visto il D.M. n. 09/2021 del 12.01.2021 con cui il sottoscritto è stato nominato Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale; Vista l'istanza presentata dalla Pro Loco Porto Corsini ed acquisita a Prot. n. 8511 del 01.08.2023, concernente la richiesta di autorizzazione all'occupazione in via esclusiva della diga Nord ("L. Cavalcoli") dalla piazzola pala eolica sino alla testata lato mare, come da planimetria allegata, per permettere alla Associazione Tubertini di svolgere la manifestazione di pesca sportiva amatoriale denominata "TROFEO TUBERTINI" in data 09/09/2023 dalle ore 15.00 alle ore 23.00; Considerato che, proprio in occasione di tale evento, anche per ragioni di sicurezza legate al contestuale svolgimento della manifestazione, risulta necessario delimitare l'area interessata e autorizzarne l'accesso ai soli iscritti ed organizzatori; ORDINA nella giornata del 09/09/2023 è disposto, per i soggetti che non partecipano alla manifestazione di pesca sportiva denominata TROFEO TUBERTINI, il divieto di accesso al tratto conclusivo della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, nell'area ricompresa tra la piazzola della pala eolica e la testata della stessa diga, a partire dalle ore 14,30 fino alle ore 23,30; l'area oggetto dell'interdizione deve appositamente essere delimitata dal personale incaricato dall'Associazione organizzatrice (Direttore di gara e Giudice di gara), la quale si occuperà altresì di vigilare sugli accessi; è consentito l'accesso e la sosta al mezzo del personale interessato alla manifestazione, ovvero l'autovettura targata FH 994 TH, che dovrà osservare le condotte indicate dall'art. 4 comma 2 del vigente "Regolamento disciplinante l'accesso alle dighe e ai moli guardiani del Porto di Ravenna"; nella giornata e negli orari oggetto dell'interdizione è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione emessa dal sottoscritto Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centrosettentrionale Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza. I contravventori alle disposizioni stabilite nella presente ordinanza saranno puniti a norma degli articoli 1161, 1164 e 1174 del Codice della Navigazione salvo che il fatto non costituisca più grave reato. La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 14:30 del 09/09/2023 ed è valida fino alle 23:30 del 09/09/2023. Si trasmetta alla Prefettura di Ravenna ed



"Il sottoscritto Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale - Porto di Ravenna Vista la legge n. 84 del 28.01.1994 di "Riordino della legislazione in materia portuale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 6 comma 4 lett. a), d) ed e), 8 comma 3 lett. g), m), n) e p) relativo quest'ultimo ai poteri di ordinanza; Visto il D.M. 06.04.1994 con il quale è stata individuata la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Ravenna; Visto il D.M. n. 09/2021 del 12.01.2021 con cui il sottoscritto è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale; Vista l'istanza presentata dalla Pro Loco Porto Corsini ed acquisita a Prot. n. 8511 del 01.08.2023, concernente la richiesta di autorizzazione all'occupazione in via esclusiva della diga Nord ("L. Cavalcoli") dalla piazzola pala eolica sino alla testata lato mare, come da planimetria allegata, per permettere alla Associazione Tubertini di svolgere la manifestazione di pesca sportiva amatoriale denominata "TROFEO TUBERTINI" in data 09/09/2023 dalle ore 15.00 alle ore 23.00; Considerato che, proprio in occasione di tale evento, anche per ragioni di sicurezza legate al contestuale svolgimento della manifestazione, risulta necessario delimitare l'area interessata e autorizzarne l'accesso ai soli iscritti ed organizzatori; ORDINA nella giornata del 09/09/2023 è disposto, per i soggetti che non partecipano alla manifestazione di pesca sportiva denominata TROFEO TUBERTINI, il divieto di accesso al tratto conclusivo della Diga foranea Nord ("Cavalcoli") del Porto di Ravenna, nell'area ricompresa tra la piazzola della pala eolica e la testata della stessa diga, a partire dalle ore 14,30 fino alle ore 23,30; l'area oggetto dell'interdizione deve appositamente essere delimitata dal personale incaricato dall'Associazione organizzatrice (Direttore di gara e Giudice di gara), la quale si occuperà altresì di vigilare sugli accessi; è consentito l'accesso e la sosta al mezzo del personale interessato alla manifestazione, ovvero l'autovettura targata FH 994 TH, che dovrà osservare le condotte indicate dall'art. 4 comma 2 del vigente "Regolamento disciplinante l'accesso alle dighe e ai moli guardiani del Porto di Ravenna"; nella giornata e negli orari oggetto dell'interdizione è sospesa la validità di ogni altra autorizzazione emessa dal sottoscritto Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centrosettentrionale Si fa obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare le disposizioni contenute nella presente Ordinanza. I contravventori alle disposizioni stabilite nella presente ordinanza saranno puniti a norma degli articoli 1161, 1164 e 1174 del Codice della Navigazione salvo che il fatto non costituisca più grave reato. La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 14:30 del 09/09/2023 ed è valida fino alle 23:30 del 09/09/2023. Si trasmetta alla Prefettura di Ravenna ed

alla Capitaneria di Porto per quanto di competenza".

Guardia Costiera. Campionato offshore: disposizioni per la sicurezza in mare.

"In occasione delle gare di motonautica "2° TROFEO CITTA' DI CERVIA - FINALE CAMPIONATO MONDIALE", che si svolgeranno dal 1 al 3 settembre 2023 nel tratto di mare antistante il litorale cittadino di Cervia, a sud del **porto** turistico, la Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Ravenna ha emanato un'ordinanza, la n.109 in data 30 agosto 2023, a tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. Il provvedimento, che è consultabile sul sito www.guardiacostiera.gov.it/ravenna, dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e di ogni altra attività connessa ai pubblici usi del mare del campo di gara e dell'area di interdizione, in concomitanza degli allestimenti delle aree e dello svolgimento delle prove e delle gare di motonautica, ed in particolare nei giorni ed orari seguenti: giovedì 31 agosto 2023: dalle ore 08.00 alle ore 19.00, venerdì 1 settembre 2023: dalle ore 10.00 alle ore 13.45, e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, sabato 2 settembre 2023: dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 10.30 alle ore 18.30, - domenica 3 settembre 2023: dalle ore 11.30 alle ore 18.00 (e comunque sino a termine esigenza); - lunedì 04 settembre 2023: in ore diurne, si completerà la rimessa in pristino stato delle aree a mare temporaneamente impegnate. Non sono soggette ai divieti le unità navali che partecipano alle gare, quelle in servizio di assistenza e soccorso per conto degli organizzatori, ed i mezzi della Guardia Costiera e delle forze di Polizia in attività istituzionale. Tutte le unità in navigazione in prossimità delle aree interdette di cui sopra devono procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle unità presenti sul posto, valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca, al fine di prevenire situazioni di pericolo anche potenziale. Le unità in ingresso/uscita dal **porto** di Cervia, in concomitanza dei giorni/orari interessati dalla manifestazione in parola, devono adottare rotte divergenti rispetto alle aree interdette, manovrando con cautela e contattando previamente la direzione del **porto** turistico per avere eventuali indicazioni utili, dando precedenza alle unità gareggianti ed ai mezzi di assistenza/soccorso dell'organizzazione. Al di fuori dei giorni/orari di interdizione del campo di gara, le unità navali in transito in prossimità della zona riservata alla manifestazione devono comunque procedere con prudenza ed a velocità ridotta, mantenendo una distanza di sicurezza di almeno 100 metri dalle boe/segnali del circuito. A vigilare sul rispetto dell'ordinanza saranno preposte le unità navali della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Ravenna e del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini, sulla base di un "Piano di Vigilanza in mare", che coordinerà l'impiego di motovedette e di battelli pneumatici. In caso di infrazioni, il contravventore rischia sanzioni ai sensi del Codice della nautica

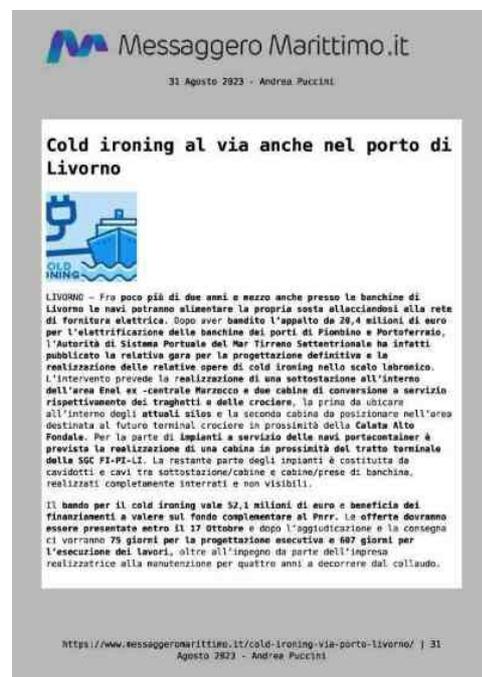


"In occasione delle gare di motonautica "2° TROFEO CITTA' DI CERVIA - FINALE CAMPIONATO MONDIALE", che si svolgeranno dal 1 al 3 settembre 2023 nel tratto di mare antistante il litorale cittadino di Cervia, a sud del porto turistico, la Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Ravenna ha emanato un'ordinanza, la n.109 in data 30 agosto 2023, a tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare. Il provvedimento, che è consultabile sul sito www.guardiacostiera.gov.it/ravenna, dispone il divieto di navigazione, sosta, ancoraggio, pesca, balneazione, immersioni subacquee e di ogni altra attività connessa ai pubblici usi del mare del campo di gara e dell'area di interdizione, in concomitanza degli allestimenti delle aree e dello svolgimento delle prove e delle gare di motonautica, ed in particolare nei giorni ed orari seguenti: giovedì 31 agosto 2023: dalle ore 08.00 alle ore 19.00, venerdì 1 settembre 2023: dalle ore 10.00 alle ore 13.45, e dalle ore 15.00 alle ore 18.30, sabato 2 settembre 2023: dalle ore 09.30 alle ore 13.30, e dalle ore 10.30 alle ore 18.30, - domenica 3 settembre 2023: dalle ore 11.30 alle ore 18.00 (e comunque sino a termine esigenza); - lunedì 04 settembre 2023: in ore diurne, si completerà la rimessa in pristino stato delle aree a mare temporaneamente impegnate. Non sono soggette ai divieti le unità navali che partecipano alle gare, quelle in servizio di assistenza e soccorso per conto degli organizzatori, ed i mezzi della Guardia Costiera e delle forze di Polizia in attività istituzionale. Tutte le unità in navigazione in prossimità delle aree interdette di cui sopra devono procedere a velocità ridotta, prestando particolare attenzione alla navigazione delle unità presenti sul posto, valutando l'eventuale adozione di misure

da diporto e del Codice della navigazione, salvo più gravi reati. L'assetto complessivo a mare prevede anche un mezzo nautico della Guardia Costiera ausiliaria".

Cold ironing al via anche nel porto di Livorno

LIVORNO Fra poco più di due anni e mezzo anche presso le banchine di Livorno le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando per il cold ironing vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema ha aggiunto. Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il porto si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico.



Sommariva: "Chiarire perchè è necessaria una riforma"

LIVORNO I porti italiani sono stati sottoposti al più grande stress test che si sia mai visto: la pandemia. E hanno retto il colpo. Questo dimostra che il modello di lavoro funziona. Tenendo questo principio come base il presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale Mario Sommariva ritiene che per attuare una riforma portuale, come sembra intenda procedere il Governo, si debba prima capire il perchè la si voglia fare chiarendo gli aspetti su cui intervenire. Il momento di confronto tra Governo e presidenti di AdSp arriverà e mi auguro che si possa discutere partendo da proposte concrete. Al momento ci sono tante voci e tante questioni invocate, penso ad esempio al nuovo Piano del mare, all'autonomia differenziata o al cambiamento giuridico proposto. Idee variegiate sulle quali è difficile confrontarsi. Personalmente penso che ci siano interventi da fare ma piccoli e mirati. Comunque sia, come ha spiegato nel suo intervento nella tavola rotonda organizzata a Livorno dal Pd sulla riforma portuale, per Sommariva il modello del lavoro portuale deve coniugare variabilità, professionalità e sicurezza tenendo saldi alcuni principi come quello della flessibilità. Il modello del lavoro in porto è condizionato da fattori organizzativi oggettivi. Il gigantismo navale ad esempio crea una variabilità che è intrinseca dell'attività dei porti. Casomai c'è da ragionare su vere politiche attive del lavoro da mettere in campo come Autorità di Sistema portuale che mettano al centro le difficoltà di idoneità alla mansione, l'alfabetizzazione tecnologica e supportino la formazione. In riferimento alla privatizzazione dei porti il presidente Sommariva ricorda che in Italia resta un problema legato alla rendita del demanio: Se le AdSp diventassero Spa, ovvero società con un capitale fisso e circolante e tutto il resto tra i loro cespiti dovrebbero avere anche beni demaniali, ma questo è confine di Stato ed è impensabile cedere tale bene.



Msc a Livorno: la trattativa non è chiusa

LIVORNO Si tratta di una vicenda delicata e riservata tra i diretti interessati, ma quello che è emerso è che la trattativa non sia del tutto chiusa, ma riprenderà prendendo in considerazione dinamiche che non erano state analizzate fin da subito. Matteo Paroli, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale commenta così la vicenda Msc-Tdt dopo l'annuncio all'inizio di Agosto del ritiro della notifica dell'operazione di concentrazione da parte del gruppo di Aponte. A margine dell'incontro sul lavoro portuale organizzato dal Pd a Livorno, Paroli spiega come a suo parere la normativa che regola oggi i porti italiani, del 1994, possa aver effettivamente bisogno di qualche revisione, normativa complessa ma mirata a un sistema complesso che in questi anni si è modificato portandosi dietro nuove esigenze. Per cambiare destinazione a una banchina, è necessario un anno, un anno e mezzo e questo non risponde più ad esempio alla tempestività che oggi viene richiesta alle **AdSp**, che nel frattempo sono diventate enti pubblici non economici a ordinamento ordinario. Un aggiornamento che per il segretario generale dovrebbe essere oculato e attento e che in qualche modo potrebbe ispirarsi come ha detto il viceministro Rixi al modello spagnolo, ipotesi tra le più ragionevoli da approfondire che individua soprattutto una figura di coordinamento nazionale lasciando più o meno il contesto attuale delle **AdSp**. All'interno di questa possibile riforma, deve trovare spazio anche il lavoro portuale: A proposito di esodo e prepensionamento oggi esisterebbe il Fondo incentivo pensione ma non è operativo perchè manca il decreto attuativo. Sarebbe importante approfondire questo aspetto perchè il lavoro portuale è per sua natura usurante e richiederebbe un turn over per permettere a chi abbia una inabilità di poterlo lasciare. Non abbiamo strumenti ad esempio per chi, anche giovane, si trovi in una situazione di inabilità anche temporanea. Dobbiamo lavorare sul tema non per incentivare il pensionamento ma per aiutare l'esodo di chi non può più fare questo tipo di lavoro. A livello economico una cosa del genere ad oggi ricadrebbe sulla sola **AdSp**, che comunque anche avendo le disponibilità, si trova spesso a non poter agire. Potremmo iniziare a ragionare su questo senza dimenticare che anche i terminalisti e le imprese art. 16 possano partecipare a un contributo che possa così facilitare l'esodo.



Agenparl

Livorno

Comunicato stampa: Ancora 5 morti sul lavoro, USB Livorno proclama lo sciopero venerdì 1° settembre nel porto e nelle fabbriche cittadine

(AGENPARL) - gio 31 agosto 2023 Ancora 5 morti sul lavoro, USB **Livorno** proclama lo sciopero venerdì 1° settembre nel **porto** e nelle fabbriche cittadine Stanotte a Brandizzo, a pochissimi chilometri da Torino, hanno perso la vita in un colpo solo cinque operai di una ditta di manutenzione che stava operando sui binari della linea Torino-Milano. Travolti alle spalle e smembrati da una locomotiva che stava percorrendo quel tratto a tutta velocità. Dovrebbe colpire questa ennesima strage come un fatto straordinario (e lo è) ma invece in questo paese il bollettino delle vittime sul lavoro continua a salire indisturbato.

Una media di 3 morti al giorno come se fosse una sorta di normalità, una triste consuetudine di cui la politica prende solo atto senza fare nulla. La nostra organizzazione non può rimanere indifferente davanti a questa strage continua, drammatica. Non possiamo rimanere indifferenti davanti all'ennesimo "incidente" che di colpo toglie la vita a 5 lavoratori. A partire dalla giornata di oggi, fino a domani 1° settembre, la nostra organizzazione dà mandato ai singoli delegati a proclamare una o più ore di sciopero. **VENERDÌ 1°**

SETTEMBRE TUTTE LE AZIENDE DEL PORTO DI LIVORNO: UN'ORA DI

SCIOPERO A FINE TURNO PER TUTTI I TURNI STABILIMENTO MAGNA CLOSURES: UN'ORA DI SCIOPERO

A FINE TURNO RAFFINERIA ENI: UN'ORA DI SCIOPERO A FINE TURNO SETTORE LOGISTICA: UN'ORA DI

SCIOPERO A FINE TURNO ACCIAIERIA DI PIOMBINO: UN'ORA DI SCIOPERO A FINE TURNO Lista in

aggiornamento. Allo stesso tempo vogliamo ricordare a tutti i lavoratori come sia importante sostenere la legge di

iniziativa popolare per l'introduzione di reato di omicidio sul lavoro. Invitiamo tutti i lavoratori a firmare ai nostri

banchetti o con la firma digitale sul sito leggeomicidiosullavoro.it PER **LIVORNO** I BANCHETTI DELLA RACCOLTA

FIRME SONO: Martedì 5 settembre dalle 7 alle 8 presso ingresso ditte in appalto raffineria ENI Venerdì 8 settembre

dalle 11:30 alle 13 di fronte al palazzo della Prefettura Venerdì 8 settembre dalle ore 12 alle 14 presso il Varco

Portuale Valessini USB **Livorno**.



(AGENPARL) - gio 31 agosto 2023 Ancora 5 morti sul lavoro, USB Livorno proclama lo sciopero venerdì 1° settembre nel porto e nelle fabbriche cittadine Stanotte a Brandizzo, a pochissimi chilometri da Torino, hanno perso la vita in un colpo solo cinque operai di una ditta di manutenzione che stava operando sui binari della linea Torino-Milano. Travolti alle spalle e smembrati da una locomotiva che stava percorrendo quel tratto a tutta velocità. Dovrebbe colpire questa ennesima strage come un fatto straordinario (e lo è) ma invece in questo paese il bollettino delle vittime sul lavoro continua a salire indisturbato. Una media di 3 morti al giorno come se fosse una sorta di normalità, una triste consuetudine di cui la politica prende solo atto senza fare nulla. La nostra organizzazione non può rimanere indifferente davanti a questa strage continua, drammatica. Non possiamo rimanere indifferenti davanti all'ennesimo "incidente" che di colpo toglie la vita a 5 lavoratori. A partire dalla giornata di oggi, fino a domani 1° settembre, la nostra organizzazione dà mandato ai singoli delegati a proclamare una o più ore di sciopero. **VENERDÌ 1° SETTEMBRE TUTTE LE AZIENDE DEL PORTO DI LIVORNO: UN'ORA DI SCIOPERO A FINE TURNO PER TUTTI I TURNI STABILIMENTO MAGNA CLOSURES: UN'ORA DI SCIOPERO A FINE TURNO RAFFINERIA ENI: UN'ORA DI SCIOPERO A FINE TURNO SETTORE LOGISTICA: UN'ORA DI SCIOPERO A FINE TURNO ACCIAIERIA DI PIOMBINO: UN'ORA DI SCIOPERO A FINE TURNO** Lista in aggiornamento. Allo stesso tempo vogliamo ricordare a tutti i lavoratori come sia importante sostenere la legge di iniziativa popolare per l'introduzione di reato di omicidio sul lavoro. Invitiamo tutti i lavoratori a firmare ai nostri

Ansa

Livorno

Porti: Livorno, al via bando per elettrificazione banchine

Anche sulle banchine del porto di Livorno le navi all'ormeggio potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo livornese; il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. È il secondo, dopo quello per i porti di Piombino e Portoferraio con un valore di 20,4 milioni di euro. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per il porto di Livorno - ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri - e con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema". "Una volta realizzate le opere - ha aggiunto - riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico". L'intervento, come spiegato dall'Authority, prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex-centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere: la prima da ubicare all'interno degli attuali silos, la seconda da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer prevista una cabina in prossimità del tratto terminale della Fi-Pi-Li. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per i lavori. Previsto l'impegno, da parte dell'impresa realizzatrice, alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo.



08/31/2023 12:35

Anche sulle banchine del porto di Livorno le navi all'ormeggio potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo livornese; il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. È il secondo, dopo quello per i porti di Piombino e Portoferraio con un valore di 20,4 milioni di euro. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per il porto di Livorno - ha dichiarato il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri - e con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema". "Una volta realizzate le opere - ha aggiunto - riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico". L'intervento, come spiegato dall'Authority, prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex-centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere: la prima da ubicare all'interno degli attuali silos, la seconda da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer prevista una cabina in prossimità del tratto terminale della Fi-Pi-Li. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la

Corriere Marittimo

Livorno

Elettificazione delle banchine, pubblicato il bando di gara per il porto di Livorno

LIVORNO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha annunciato oggi la pubblicazione del bando di gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere per l'elettificazione delle banchine, cold ironing, nel porto di Livorno scalo labronico. Opere grazie alle quali presso le banchine di Livorno le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. In quanto alla tempistica il progetto prevede due anni e mezzo per la sua realizzazione e messa in opera. L'ente portuale aveva già bandito nei porti di Piombino e Portoferraio, la gara per l'appalto del cold ironing, per un valore di 20,4 milioni di euro. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex - centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema" ha aggiunto. "Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il porto si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico".



LIVORNO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha annunciato oggi la pubblicazione del bando di gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere per l'elettificazione delle banchine, cold ironing, nel porto di Livorno scalo labronico. Opere grazie alle quali presso le banchine di Livorno le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. In quanto alla tempistica il progetto prevede due anni e mezzo per la sua realizzazione e messa in opera. L'ente portuale aveva già bandito nei porti di Piombino e Portoferraio, la gara per l'appalto del cold ironing, per un valore di 20,4 milioni di euro. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex - centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di

Il Nautilus

Livorno

Cold Ironing al via anche nel porto di Livorno

Fra poco più di due anni e mezzo anche presso le banchine di **Livorno** le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Con la pubblicazione dei bandi a **Livorno**, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema" ha aggiunto. "Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il **porto** si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico".



Fra poco più di due anni e mezzo anche presso le banchine di Livorno le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri. "Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema" ha aggiunto. "Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il porto si doterà di una infrastruttura che

Informare

Livorno

Gara per la progettazione e l'installazione di impianti di cold ironing nel porto di Livorno Il bando vale 52,1 milioni di euro

Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nel **porto** di **Livorno**. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex-centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al PNRR. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 17 ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. «Siamo soddisfatti - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri - di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese. Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema. Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il **porto** si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico».



Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nel porto di Livorno. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex-centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al PNRR. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 17 ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. «Siamo soddisfatti - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri - di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese. Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema. Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il porto si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno, via al bando per elettrificare le banchine

Un sistema di "cold ironing" per traghetti, crociere e portacontainer. Bando da 52 milioni finanziato in parte dal PNRR. Fra poco più di due anni e mezzo anche sulle banchine di **Livorno** una parte delle navi passeggeri, di quelle da crociera e delle portacontainer potranno spegnere i motori durante la sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo commerciale di **Livorno**.

L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel (ex centrale Marzocco) e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte

degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al PNRR. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno due mesi e mezzo circa per la progettazione esecutiva e un anno e otto mesi circa (607 giorni) per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. «Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese», commenta il presidente dell'autorità di sistema portuale, Luciano Guerrieri. «Con la pubblicazione dei bandi a **Livorno**, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniata sullo sviluppo sostenibile dei porti del sistema. Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il **porto** si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico». Condividi Tag cold ironing ambiente **livorno** Articoli correlati.



Cold Ironing al via anche nel porto di Livorno

Fra poco più di due anni e mezzo anche presso le banchine di **Livorno** le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico. L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. Con la pubblicazione dei bandi a **Livorno**, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema ha aggiunto. Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il **porto** si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico.



Ship Mag

Livorno

Cold Ironing al via nel porto di Livorno, pubblicato bando per progettazione e realizzazione delle opere

Vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr **Livorno** - Fra poco più di due anni e mezzo anche presso le banchine di **Livorno** le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la

realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico . L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e

cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri . "Con la pubblicazione dei bandi a **Livorno**, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema" ha aggiunto. "Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il **porto** si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico".



Ship Mag
Cold Ironing al via nel porto di Livorno, pubblicato bando per progettazione e realizzazione delle opere
08/31/2023 12:38
Giancarlo Barfazzi
Vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr Livorno - Fra poco più di due anni e mezzo anche presso le banchine di Livorno le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha infatti pubblicato la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico . L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex -centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della SGC FI-PI-LI. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri . "Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del

Shipping Italy

Livorno

Cold ironing: Livorno lancia il bando e per Zeno D'Agostino serve fare di più

A proposito di elettrificazione delle banchine secondo il presidente di Espo rimane da valutare la capacità della dotazione energetica dati i forti consumi delle navi da crociera nei porti delle città di REDAZIONE SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023 Occorreranno poco più di due anni e mezzo per far sì che anche sulle banchine di Livorno le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale annuncia ora che è stata pubblicata la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico (primo porto italiano a sperimentare nel 2016 questo sistema di alimentazione utilizzandolo in particolare per le navi della Marina Militare, seguito nel 2018 dal porto di Genova). L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex-centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della Strada di Grande Comunicazione Fi-Pi-Li. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per quattro anni a decorrere dal collaudo. "Siamo soddisfatti di portare in gara un appalto strategico per lo scalo portuale livornese" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Con la pubblicazione dei bandi a Livorno, Piombino e Portoferraio, facciamo un ulteriore passo in avanti nel percorso di pianificazione strategica imperniato sullo sviluppo sostenibile dei porti del Sistema" ha aggiunto. "Si apre dunque una fase, parallela a quella che molti armatori stanno percorrendo per attrezzare le proprie navi, in cui il porto si doterà di una infrastruttura che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori. Una volta realizzate le opere, riusciremo ad abbattere in modo significativo le emissioni inquinanti, riducendo anche l'inquinamento acustico". Proprio sul cold ironing e sugli eventuali problemi da risolvere soprattutto in materia di dotazione energetica, visto il grande consumo delle navi da crociera, si è espresso il presidente dell'Adsp di Trieste e Monfalcone nonché di Espo



08/31/2023 13:05

Shipping Italy
Cold ironing: Livorno lancia il bando e per Zeno D'Agostino serve fare di più

A proposito di elettrificazione delle banchine secondo il presidente di Espo rimane da valutare la capacità della dotazione energetica dati i forti consumi delle navi da crociera nei porti delle città di REDAZIONE SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023 Occorreranno poco più di due anni e mezzo per far sì che anche sulle banchine di Livorno le navi potranno alimentare la propria sosta allacciandosi alla rete di fornitura elettrica. Dopo aver bandito l'appalto da 20,4 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine dei porti di Piombino e Portoferraio, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale annuncia ora che è stata pubblicata la relativa gara per la progettazione definitiva e la realizzazione delle relative opere di cold ironing nello scalo labronico (primo porto italiano a sperimentare nel 2016 questo sistema di alimentazione utilizzandolo in particolare per le navi della Marina Militare, seguito nel 2018 dal porto di Genova). L'intervento prevede la realizzazione di una sottostazione all'interno dell'area Enel ex-centrale Marzocco e due cabine di conversione a servizio rispettivamente dei traghetti e delle crociere, la prima da ubicare all'interno degli attuali silos e la seconda cabina da posizionare nell'area destinata al futuro terminal crociere in prossimità della Calata Alto Fondale. Per la parte di impianti a servizio delle navi portacontainer è prevista la realizzazione di una cabina in prossimità del tratto terminale della Strada di Grande Comunicazione Fi-Pi-Li. La restante parte degli impianti è costituita da cavidotti e cavi tra sottostazione/cabine e cabine/prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. Il bando vale 52,1 milioni di euro e beneficia dei finanziamenti a valere sul fondo complementare al Pnrr. Le offerte dovranno essere presentate entro il 17 Ottobre e dopo l'aggiudicazione e la consegna ci vorranno 75 giorni per la progettazione esecutiva e 607 giorni per l'esecuzione dei lavori, oltre all'impegno da parte dell'impresa realizzatrice alla manutenzione per

Shipping Italy

Livorno

(associazione porti europei), **Zeno D'Agostino**, sostenendo in un'intervista apparsa su *IlSole24Ore* che "l'Italia non è indietro: è l'unico Paese che ha finanziato, con 700 milioni del Fondo complementare, l'elettrificazione delle banchine di tutti i porti. A Trieste e Monfalcone per l'Ops abbiamo 34 milioni. Ma su questo si innesta il problema della dotazione energetica: siamo davvero in grado di rifornire le navi? Una da crociera consuma circa un sesto dell'energia della città. Se invece hai due navi all'ormeggio, come spesso accade, c'è un picco di energia del 33% in più sulla città". Per risolvere il problema **D'Agostino** ha chiesto, all'interno di un'altra linea di finanziamento Pnrr, un ulteriore finanziamento da 18 milioni per una smart grid portuale, cioè una rete energetica interna al porto che è stata studiata insieme a Hera e Terna, e va a integrarsi con un ulteriore finanziamento che le stesse società hanno ottenuto dal Pnrr, per fare la smart grid cittadina. "Abbiamo quindi un progetto totalmente integrato tra Terna, Hera e il porto, che mette insieme i 34 milioni dell'ultimo miglio e altri 40 milioni circa di smart grid, tra cittadina e portuale. Abbiamo calcolato che, poiché la smart grid permette una minore dispersione dell'energia, riusciremo a supplire quel picco del 33% di cui parlavo prima. Noi, entro due anni, saremo pronti col cold ironing, secondo le tempistiche dettate dal Pnrr".

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarcato a Termoli un generatore da 200 tonnellate

L'impianto è destinato alla zona industriale della cittadina molisana L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale comunica la positiva conclusione ieri a Termoli (Campobasso) delle operazioni di sbarco di un generatore da 200 tonnellate destinato alla zona industriale della cittadina molisana. Le operazioni sono state effettuate dalla SIMI di Pescara, ditta specializzata in trasporti eccezionali, con l'ausilio della SMM di **Venezia** che ha curato il trasporto via mare con la Barge Leonardo . Si tratta, ricorda l'Authority, del secondo intervento di questo genere compiuto nel corso del 2023 dopo lo sbarco di quattro mega generatori avvenuto lo scorso mese di aprile. Condividi Tag porti Articoli correlati.



Chiara Avanzi è Miss Roma 2023. La 20enne del Tiburtino è la nuova reginetta di bellezza

Dopo Miss Roma ora fari puntati ora sulla finale regionale del Circeo, venerdì 1 e sabato 2 settembre, dove sarà assegnata la "fascia regina" di Miss Lazio 2023. Ascolta questo articolo ora... Chiara Avanzi ha conquistato l'ambita fascia martedì sera 30 agosto a Civitavecchia, nello splendido scenario della Cittadella della Musica, avendo la meglio sulle altre 19 concorrenti e accedendo così alle prefinali nazionali dell'84° concorso di Miss Italia. Piazza d'onore per la 19enne Marta Antonucci CHIARA AVANZI, 20 anni, residente al Tiburtino, bionda, occhi azzurri, alta 175 cm, segno zodiacale toro è la nuova MISS ROMA. Diplomata al liceo scientifico, frequenta Economia alla Sapienza. Pratica danza moderna e hip hop, ama i musical, disegnare, viaggiare. Sogno di affermarsi come modella e viaggiare in tutto il mondo. È lei che ieri sera, nello splendido scenario della Cittadella della Musica di Civitavecchia, ha avuto la meglio sulle altre splendide 19 concorrenti, selezionate con cura dalla Delta Events. Grazie al titolo vinto accede di diritto alle pre-finali nazionali dell'° concorso nazionale Miss Italia, ma anche alla finalissima regionale di Miss Lazio 2023 che si terrà venerdì 1 e sabato 2

settembre a San Felice Circeo. Al Circeo saranno in gara anche le altre ragazze finaliste regionali, comprese quelle finite ieri sul podio, che sono: 2° classificata MARTA ANTONUCCI, 19 anni, romana residente all'Infernetto, bionda, occhi azzurri, alta 178 cm. Ha conseguito il diploma di liceo linguistico e frequenta scuola di cinema. Pratica danza, tennis, ginnastica artistica e acquagym, ama ascoltare la musica. Sogna di diventare una brava attrice. 3° classificata GIULIA TOSCHI, 19enne romana, capelli castani, occhi marroni, alta 173 cm. Ha conseguito il diploma liceo scientifico e frequenta il primo anno di giurisprudenza. Pratica danza e nuoto sincronizzato, ama ballare, praticare snorkeling, fare la fotomodella. Sogna di diventare una brava giornalista sportiva. 4° classificata ERICA PITICCO, 20enne di Latina, ma residente ad Anzio, capelli biondi, occhi verdi, alta 172 cm. È diplomata al liceo scientifico sportivo e prenderà fisioterapia. Pratica la danza e ama sfilare. Il suo sogno è quello di diventare una brava ballerina. 5° classificata ELEONORA MASCARO, 20enne di Ardea, capelli castano scuro, occhi marroni, alta 169 cm. Diplomata al liceo linguistico, pratica ginnastica ritmica a livello agonistico, ama la fotografia e sogna di lavorare nel mondo dello spettacolo. 6° classificata DAFNE CATENA, 18enne di Torrevicchia, bionda, occhi marroni, alta 175 cm, segno zodiacale sagittario. Terminato il liceo artistico, inizierà a breve scienze motorie. Pratica fitness, crossfit, volteggio equestre (dove è campionessa), è attiva nel volontariato e nell'ippoterapia ai bambini. Sogno di lavorare nello spettacolo o nel cinema. A decretare la graduatoria finale una giuria di assoluto prestigio composta da numerose personalità istituzionali, come il senatore Marco Silvestroni (Segretario Presidenza



Dopo Miss Roma ora fari puntati ora sulla finale regionale del Circeo, venerdì 1 e sabato 2 settembre, dove sarà assegnata la "fascia regina" di Miss Lazio 2023. Ascolta questo articolo ora... Chiara Avanzi ha conquistato l'ambita fascia martedì sera 30 agosto a Civitavecchia, nello splendido scenario della Cittadella della Musica, avendo la meglio sulle altre 19 concorrenti e accedendo così alle prefinali nazionali dell'84° concorso di Miss Italia. Piazza d'onore per la 19enne Marta Antonucci CHIARA AVANZI, 20 anni, residente al Tiburtino, bionda, occhi azzurri, alta 175 cm, segno zodiacale toro è la nuova MISS ROMA. Diplomata al liceo scientifico, frequenta Economia alla Sapienza. Pratica danza moderna e hip hop, ama i musical, disegnare, viaggiare. Sogno di affermarsi come modella e viaggiare in tutto il mondo. È lei che ieri sera, nello splendido scenario della Cittadella della Musica di Civitavecchia, ha avuto la meglio sulle altre splendide 19 concorrenti, selezionate con cura dalla Delta Events. Grazie al titolo vinto accede di diritto alle pre-finali nazionali dell'° concorso nazionale Miss Italia, ma anche alla finalissima regionale di Miss Lazio 2023 che si terrà venerdì 1 e sabato 2 settembre a San Felice Circeo. Al Circeo saranno in gara anche le altre ragazze finaliste regionali, comprese quelle finite ieri sul podio, che sono: 2° classificata MARTA ANTONUCCI, 19 anni, romana residente all'Infernetto, bionda, occhi azzurri, alta 178 cm. Ha conseguito il diploma di liceo linguistico e frequenta scuola di cinema. Pratica danza, tennis, ginnastica artistica e acquagym, ama ascoltare la musica. Sogna di diventare una brava attrice. 3° classificata GIULIA TOSCHI, 19enne romana, capelli castani, occhi marroni, alta 173 cm. Ha conseguito il diploma liceo scientifico e

Il Quotidiano del Lazio

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del Senato), Giancarlo Frascarelli (Consigliere area metropolitana Roma Capitale), Stefano Erbaggi (consigliere dell'assemblea capitolina), **Pino Musolino** (Presidente del Sistema Portuale del Mar Tirreno), Deborah Zacchei (Assessore ai Servizi sociali del Comune di Civitavecchia) e Vincenzo Palombo (Presidente della Commissione Cultura del Comune di Civitavecchia). Nutrita anche la giuria tecnica, presieduta dalla Miss Italia in carica Lavinia Abate e da Martina Sambucini, Miss Italia 2020 (nonché Miss Roma 2020). Con loro i due noti stilisti Franco Ciambella - vero e proprio vanto di Civitavecchia - e Sabrina Persechino, che hanno vestito le 20 concorrenti con le loro creazioni da sogno. E ancora l'hair stilist delle dive Sergio Valente, i produttori cinematografici Luigi De Filippis e Luca Mastrangelo, l'autrice di RaiYoYo e Maestra di danza Marilena Ravaioli (anche lei civitavecchiese doc), il conduttore e organizzatore di Miss Italia America Roberto Onofri (altro civitavecchiese), il fotografo di moda Piero Consoli, il personal trainer dei VIP Tommaso Capezzone e il presidente della Decamano Academy Fabrizio Nobili. A completare questo e vero parterre de rois la Vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il consigliere dell'assemblea capitolina Davide Bordoni, il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco e l'assessore alla cultura Simona Galizia, la Miss Miluna in carica e Miss Roma 2022 Federica Maini, la Miss Prefinalista Lazio 2022 Carolina Stigliano, la civitavecchiese Lara Basso, vincitrice del titolo di Miss Roma 2001. L'evento, patrocinato dal Comune di Civitavecchia, è stato condotto con la sua solita bravura e brio da Margherita Praticò e diretto dal regista Mario Gori, entrambi anima pulsante del concorso nel Lazio, protagonisti dei recenti successi della nostra regione con i titoli nazionali vinti da Alice Sabatini, Martina Sambucini e Lavinia Abate. Molto applaudite le performance di Lavinia Abate - che ha interpretato un suo brano inedito dal titolo "Non sto bene con me" e "Love song" di Adele - e delle ballerine del Centro Artistico Balletto di Tolfa diretto dalla prof. Marilena Ravaioli. "L'incanto di Miss Roma rappresenta un appuntamento che va al di là del classico concorso di bellezza. - ha dichiarato Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia - Siamo molto soddisfatti per la riuscita dell'evento, uno spettacolo a tutto tondo che ha visto sfilare due stilisti del calibro del nostro illustre concittadino Franco Ciambella e di Sabrina Persechino. Peccato che l'allerta meteo non ci abbia dato l'opportunità di svolgere l'evento a Porta Livorno, ma chissà". Fari puntati ora sulla finale regionale del Circeo, che si terranno - come detto - venerdì 1 e sabato 2 settembre ai giardini di Vigna La Corte, dove sarà assegnata la "fascia regina", Miss Lazio 2023, che accederà direttamente alla finalissima nazionale. Qui giungeranno circa 200 ragazze da tutta Italia. Solo 40 di esse, però, due per ogni regione, accederà alla finalissima nazionale, ovvero le 20 titolate con la fascia della regione e altrettante scelte direttamente dalla giuria. Le modalità relative alle prefinali e finali nazionali saranno comunicate successivamente. Contenuti consigliati.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è calato del -20,7%

Aumento dei volumi semestrali movimentati dagli scali di Fiumicino e Gaeta. Se nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci movimentato dal **porto di Civitavecchia** è risultato stabile, nel periodo trimestrale successivo è stata accusata una decisa flessione del -20,7% essendo state movimentate 2,08 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 2,62 milioni nel secondo trimestre del 2022. Il dato del periodo aprile-giugno del 2023, inoltre, risulta inferiore del -6,4% anche a quello del secondo trimestre del 2021 quando si avvertivano ancora gli effetti della pandemia di Covid-19 sulle attività portuali e risulta superiore del +21,6% rispetto al secondo trimestre del 2020 quando la crisi sanitaria era al suo apice, mentre risulta inferiore del -7,1% rispetto al periodo aprile-giugno del 2019 quando l'emergenza sanitaria non era ancora iniziata.

La diminuzione registrata nel secondo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è stata determinata principalmente dalla riduzione dei carichi allo sbarco che, con 1,28 milioni di tonnellate, hanno segnato un deciso calo del -25,2%, ma anche dalla contrazione delle merci all'imbarco che si sono attestate a 796mila tonnellate (-12,3%). Nel secondo trimestre di quest'anno il volume totale delle merci varie è stato di 1,55 milioni di tonnellate (-5,9%), di cui 1,29 milioni di tonnellate di rotabili (-5,3%), 250mila tonnellate di merci containerizzate (-11,4%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 27mila teu (-23,7%) e 7mila tonnellate di altre merci varie (+958,9%). In calo anche le rinfuse liquide con un totale di 302mila tonnellate (-60,7%), di cui 185mila tonnellate di carbone (-68,5%), 86mila tonnellate di prodotti metallurgici (-30,1%) e 31mila tonnellate di altri carichi (-41,1%). Le rinfuse liquide sono aumentate del +10,6% salendo a 225mila tonnellate costituite per la quasi totalità (221mila tonnellate) da prodotti petroliferi raffinati (+11,5%). Nel settore dei passeggeri, il traffico dei traghetti è stato di 367mila passeggeri (+19,1%) e quello delle crociere di 993mila passeggeri (+73,5%). Nel primo semestre del 2023 il **porto di Civitavecchia** ha movimentato complessivamente 4,48 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -10,8% sulla prima metà dello scorso anno. Le merci varie sono ammontate a 2,84 milioni di tonnellate (-8,2%), incluse 2,40 milioni di tonnellate di rotabili (-7,0%), 436mila tonnellate di carichi in container (-14,7%) e 8mila tonnellate di altre merci (+23,1%). Nel comparto delle rinfuse solide il traffico è stato di 1,20 milioni di tonnellate (-23,9%) e in quello delle rinfuse liquide di 442mila tonnellate (+24,6%). Nella prima metà di quest'anno i porti di Fiumicino e Gaeta, che ricadono con **Civitavecchia** sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, hanno movimentato rispettivamente 1,50 milioni di tonnellate e 973mila tonnellate, con incrementi del +15,0% e +13,4%



Aumento dei volumi semestrali movimentati dagli scali di Fiumicino e Gaeta. Se nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci movimentato dal porto di Civitavecchia è risultato stabile, nel periodo trimestrale successivo è stata accusata una decisa flessione del -20,7% essendo state movimentate 2,08 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 2,62 milioni nel secondo trimestre del 2022. Il dato del periodo aprile-giugno del 2023, inoltre, risulta inferiore del -6,4% anche a quello del secondo trimestre del 2021 quando si avvertivano ancora gli effetti della pandemia di Covid-19 sulle attività portuali e risulta superiore del +21,6% rispetto al secondo trimestre del 2020 quando la crisi sanitaria era al suo apice, mentre risulta inferiore del -7,1% rispetto al periodo aprile-giugno del 2019 quando l'emergenza sanitaria non era ancora iniziata. La diminuzione registrata nel secondo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è stata determinata principalmente dalla riduzione dei carichi allo sbarco che, con 1,28 milioni di tonnellate, hanno segnato un deciso calo del -25,2%, ma anche dalla contrazione delle merci all'imbarco che si sono attestate a 796mila tonnellate (-12,3%). Nel secondo trimestre di quest'anno il volume totale delle merci varie è stato di 1,55 milioni di tonnellate (-5,9%), di cui 1,29 milioni di tonnellate di rotabili (-5,3%), 250mila tonnellate di merci containerizzate (-11,4%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 27mila teu (-23,7%) e 7mila tonnellate di altre merci varie (+958,9%). In calo anche le rinfuse liquide con un totale di 302mila tonnellate (-60,7%), di cui 185mila tonnellate di carbone (-68,5%), 86mila tonnellate di prodotti metallurgici (-30,1%) e 31mila tonnellate di altri carichi (-41,1%). Le rinfuse liquide sono aumentate del +10,6% salendo a 225mila tonnellate costituite per la quasi totalità (221mila tonnellate) da prodotti petroliferi raffinati (+11,5%). Nel settore dei passeggeri, il traffico dei traghetti è stato di 367mila passeggeri (+19,1%) e quello delle crociere di 993mila passeggeri (+73,5%).

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sui primi sei mesi del 2022.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino: «Ci avviciniamo a risultati storici»

Il presidente dell'Adsp commenta i dati del primo semestre 2023 e guarda con fiducia al futuro. Sottolineato l'importanza della diversificazione dei traffici CIVITAVECCHIA - Sono numeri importanti e significativi quelli che arrivano da Molo Vespucci e che tracciano il quadro dello stato di salute dei porti del network e, in particolare, di quello di Civitavecchia dove la ricetta della diversificazione dei traffici, sulla quale ha da subito puntato il presidente dell'Adsp Pino Musolino, sta iniziando a far vedere i primi frutti. Perché - lo ha ribadito Musolino - i dati del primo semestre 2023 vanno letti senza dimenticare quanto sta accadendo fuori lo scalo. «Sono numeri importanti e significativi - ha spiegato - che confermano la piena ripartenza dei settori classici su cui già abbiamo competenze, e quindi le crociere, ma anche ro-ro e ro-pax, così come le auto, che sono tornate a crescere in maniera esponenziale. Certo, qualche segnale negativo c'è, ma è fortemente condizionato da elementi macroeconomici e di sistema». CROCIERE E TRAGHETTI Il traffico passeggeri si è completamente lasciato alle spalle il periodo pandemico, recuperando quanto perso e anzi aspirando a risultato oltre ogni aspettativa. Soprattutto per quanto riguarda le crociere che, già a fine giugno, erano arrivate a 1,173,112 passeggeri movimentati (+86% rispetto allo stesso periodo del 2022). «Ad agosto abbiamo già superato i due milioni, dato che lo scorso anno - ha sottolineato il presidente - avevamo raggiunto ad ottobre. Ci avviciniamo a risultati che potrebbero essere storici». Numeri che fanno ben sperare anche nella "conquista" del primato nel Mediterraneo, con il testa a testa tra Civitavecchia e Barcellona. Anche i traghetti di linea hanno già fatto registrare un +23,4% rispetto a giugno 2022, ma aggiungendo il boom avuto tra luglio ed agosto si comprende bene l'impatto sui traffici. «Andremo anche meglio - ha sottolineato Musolino - una volta terminati i lavori per l'ultimo miglio ferroviario e altre infrastrutture, e in vista del Giubileo del 2025 e, perché no, di Expo 2030, contiamo di confermarci hub fondamentale di ingresso in Italia non solo per i passeggeri crocieristi». AUTOVETTURE IN POLIZZA Un settore, questo, che ha visto un'exploit nell'ultimo anno, con la ripresa del mercato in generale. Rispetto a giugno dello scorso anno, infatti, l'incremento è del 77,8%, con 38.084 auto in più. «Abbiamo saputo rispondere alle esigenze del mercato - ha aggiunto il presidente - garantendo nuovi spazi, come ad esempio quello dell'ex cantiere Privilege senza i quali saremmo stati costretti a mandare altrove le auto». MERCI «La spinta inflattiva globale sta portando ad una flessione nel settore delle merci - ha confermato - segnali negativi arrivano anche dalla Cina dove si registra un -27% dell'export. Se guardiamo il calo del carbone, arrivato ad un -25,3%, questo è legato alla strategia nazionale e non solo del phase out, con Civitavecchia che sta giocando un ruolo strategico in vista del 2025; noi ci siamo e abbiamo garantito al tavolo che si



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

è aperto al Ministero la massima collaborazione per arrivare, grazie anche all'impegno della Regione e del vicepresidente Angelilli, ad avere in campo una proposta che sia seria e concreta. Nel frattempo, grazie al lavoro degli operatori tutti e dei nostri uffici, stiamo portando avanti il discorso della diversificazione dei traffici. Sul dato di settembre/ottobre avremo delle interessanti new entry, che riguardano ad esempio il tufo, la pozzolana e nuovi materiali di recupero, come pneumatici dismessi, nell'ambito dell'economia circolare. Insomma, il calo del carbone era prevedibile e non deve stupire; l'importante è aver iniziato a lavorare per creare alternative vere e credibili per recuperare quanto andremo a perdere». A spiegare ancora i segnali negativi che giungono dalle banchine c'è anche l'aumento dei costi delle tariffe per il nolo delle navi che ha costretti molti operatori a tornare al ferro o alla gomma per gli spostamenti. GLI ALTRI PORTI Sono positivi i segnali su Gaeta. «Questo vuol dire che il lavoro svolto sta pagando, con lo scalo che farà segnare un dato storico, visto che a luglio ha movimentato anche i primi contenitori - ha concluso Musolino - per Fiumicino siamo ormai pronti alla posa della prima pietra del nuovo porto, per un appalto da 36 milioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Conferenza stampa AdSP MTCS

30 agosto 2023 - Domani giovedì 31 agosto alle ore 9.30 presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc, a Civitavecchia - il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino terrà una conferenza stampa per tracciare un bilancio sul traffico passeggeri registrato nella stagione estiva e sulle previsioni anche in vista della missione ad Amburgo della prossima settimana in occasione del Seatrade Europe.

Primo Magazine

Conferenza stampa AdSP MTCS



08/31/2023 08:21

30 agosto 2023 - Domani giovedì 31 agosto alle ore 9.30 presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc, a Civitavecchia - il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino terrà una conferenza stampa per tracciare un bilancio sul traffico passeggeri registrato nella stagione estiva e sulle previsioni anche in vista della missione ad Amburgo della prossima settimana in occasione del Seatrade Europe.

Affari Italiani

Salerno

Migranti: Mari (Avs), 'oggi a bordo Sea Eye, bloccata da governo perché ha salvato vite'

Roma, 31 ago. (Adnkronos) - "Questa mattina, al porto di Salerno, insieme al Forum Antirazzista della città, ho fatto visita alla Sea Eye, la nave Ong in 'fermo amministrativo' per aver soccorso migranti in acque internazionali. L'equipaggio ci ha confermato che sono accusati di aver salvato persone in difficoltà da tre natanti a poca distanza l'uno dall'altro. Hanno fatto semplicemente ciò che impongono la nostra Costituzione, le norme internazionali e la legge del mare". Lo scrive su Facebook Franco Mari dell'Alleanza Verdi Sinistra. "Ma il governo Meloni punisce loro, premia i trafficanti libici e, soprattutto, si ostina a considerare eccezionale un fenomeno strutturale. Tanto è vero che i migranti sbarcati in Italia dall'inizio dell'anno sono oltre 100mila. Ma per la maggioranza quel che conta è tenere in piedi la narrazione tossica secondo cui fermando le Ong si ferma il traffico di esseri umani. Niente di più falso", conclude il parlamentare rossoverde.



Affari Italiani

Salerno

Migranti: Vietri (Fdi), 'con governo Meloni stop alla tratta di esseri umani, ricreazione è finita'

Roma, 31 ago. (Adnkronos) - "L'opposizione deve capire che, con il governo Meloni, non è più consentito agevolare l'immigrazione illegale e favorire, direttamente o indirettamente, la tratta di esseri umani". Lo dichiara, in una nota, la deputata di Fratelli d'Italia Imma Vietri rispondendo alle dichiarazioni del parlamentare di Alleanza Verdi Sinistra Franco Mari che, oggi, è salito a bordo della nave Ong Sea Eye sottoposta a fermo amministrativo nel porto di Salerno. "Come ha annunciato il ministro Piantedosi, inoltre, nei prossimi giorni sarà potenziato il sistema delle espulsioni degli irregolari che, nell'ultimo anno, sono già aumentate del 30 per cento. Il deputato Mari e la sinistra quindi devono rassegnarsi: per i sostenitori dei porti aperti la ricreazione è finita", conclude Vietri.



Affari Italiani

Migranti: Vietri (Fdi), 'con governo Meloni stop alla tratta di esseri umani, ricreazione è finita'



08/31/2023 18:00

Roma, 31 ago. (Adnkronos) - "L'opposizione deve capire che, con il governo Meloni, non è più consentito agevolare l'immigrazione illegale e favorire, direttamente o indirettamente, la tratta di esseri umani". Lo dichiara, in una nota, la deputata di Fratelli d'Italia Imma Vietri rispondendo alle dichiarazioni del parlamentare di Alleanza Verdi Sinistra Franco Mari che, oggi, è salito a bordo della nave Ong Sea Eye sottoposta a fermo amministrativo nel porto di Salerno. "Come ha annunciato il ministro Piantedosi, inoltre, nei prossimi giorni sarà potenziato il sistema delle espulsioni degli irregolari che, nell'ultimo anno, sono già aumentate del 30 per cento. Il deputato Mari e la sinistra quindi devono rassegnarsi: per i sostenitori dei porti aperti la ricreazione è finita", conclude Vietri.

Salerno Today

Salerno

Nave migranti bloccata a Salerno, Mari (AVS): "Ci vergognamo di questo Governo feroce e inefficiente"

Il deputato di Alleanza Verdi Sinistra ha effettuato un sopralluogo a bordo dell'imbarcazione Ong, Sea Eye, sottoposta a fermo amministrativo nel porto del capoluogo. "Questa mattina, al porto di Salerno, insieme al Forum Antirazzista della città, ho fatto visita alla Sea Eye, la nave Ong in fermo amministrativo per aver soccorso migranti in acque internazionali. L'equipaggio ci ha confermato che sono accusati di aver salvato persone in difficoltà da tre natanti a poca distanza l'uno dall'altro. Hanno fatto semplicemente ciò che impongono la nostra Costituzione, le norme internazionali e la legge del mare". Lo scrive su Facebook il deputato Franco Mari dell'Alleanza Verdi Sinistra. La polemica. Il parlamentare salernitano va all'attacco della linea dura decisa dal Governo di centrodestra contro gli sbarchi delle Ong: "Il governo Meloni punisce loro, premia i trafficanti libici e, soprattutto, si ostina a considerare eccezionale un fenomeno strutturale. Tanto è vero che i migranti sbarcati in Italia dall'inizio dell'anno sono oltre 100mila. Ma per la maggioranza quel che conta è tenere in piedi la narrazione tossica secondo cui fermando le Ong si ferma il traffico di esseri umani. Niente di più falso", conclude il parlamentare rossoverde.



Salerno Today

Salerno

Nave migranti bloccata a Salerno, Vietri (Fdl) replica a Mari: "Con Governo Meloni la ricreazione è finita"

Scontro a distanza dopo il fermo amministrativo della nave Ong. La deputata: "Non è più consentito agevolare l'immigrazione illegale e favorire, direttamente o indirettamente, la tratta di esseri umani" E' polemica sul fermo amministrativo della nave Ong Sea Eye nel porto di Salerno. Dopo le critiche del deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra Franco Mari contro i nuovi provvedimenti del Governo contro gli sbarchi, non si è fatta attendere la replica della parlamentare di maggioranza Imma Vietri (Fdl): "L'opposizione deve capire che, con il Governo Meloni, non è più consentito agevolare l'immigrazione illegale e favorire, direttamente o indirettamente, la tratta di esseri umani". La linea dura Poi la deputata di Fratelli d'Italia ha ricordato l'impegno del Governo: "Come ha annunciato il ministro Piantedosi, inoltre, nei prossimi giorni sarà potenziato il sistema delle espulsioni degli irregolari che, nell'ultimo anno, sono già aumentate del 30 per cento. Il deputato Mari e la sinistra quindi devono rassegnarsi: per i sostenitori dei porti aperti la ricreazione è finita" conclude Vietri.



Ship Mag

Bari

Porto di Bari, trasporto eccezionale di un trasformatore lungo quasi 90 metri

Il convoglio aveva un peso superiore alle 573 tonnellate **Bari** - Trasporto eccezionale nel **porto** di **Bari** di un trasformatore in uscita dal varco Pizzoli. La movimentazione del convoglio è effettuata dalla Società S.I.M.I srl. L'intero convoglio è lungo 89,50 metri, argo 6,20 e alto 4,80 per un peso complessivo di 573,21 tonnellate. "L'operazione di movimentazione ci ha dimostrato ancora una volta la capacità straordinaria del nostro **porto** nel gestire sfide importanti e carichi di dimensioni colossali e la straordinaria riuscita di questo lavoro rafforza la posizione di **Bari** come uno dei principali hub marittimi, sempre pronti ad affrontare nuove sfide e a far crescere il sistema paese", ha scritto l'Autorità portuale sui social.



Shipping Italy

Bari

Un trasporto particolarmente eccezionale ha lasciato il porto di Bari (VIDEO)

FRa le aziende che hanno preso parte alle fasi di movimentazione ci sono la Simi Trasporti e l'impresa portuale Istop Spamat di Redazione SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023 L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale ha dato particolare evidenza a un carico indubbiamente eccezionale che nelle scorse ore è stato sbarcato e ha lasciato il **porto di Bari**. Dal varco di via Pizzoli è uscito infatti durante le ore notturne un convoglio effettuato dalla società Simi Trasporti e al quale ha collaborato anche l'impresa portuale Istop Spamat. Queste le misure del convoglio: lunghezza 89,5 metri, larghezza 6,2 metri, altezza 6,2 metri e peso complessivo pari a 573 tonnellate. Le immagini dell'uscita del convoglio dai piazzali del **porto** barese rendono bene l'idea della cura e della precisione con cui è stato necessario organizzare questa movimentazione.



Brindisi Report

Brindisi

Pesca di naselli e merluzzi sotto misura: maxi sequestro e sanzioni salate

I militari della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** hanno controllato un auto mezzo frigo e un peschereccio ormeggiato nel **porto** di **Brindisi**. Un ingente quantitativo di naselli e merluzzi sotto misura rispetto a quanto previsto dalle legge sono stati sequestrati stamattina (giovedì 31 agosto) dalla Capitaneria di **porto** di **Brindisi**, nel corso di due diversi controlli. L'attività è stata svolta da personale militare della sezione di Polizia marittima ambiente e Difesa costiera della Capitaneria sotto il coordinamento del Centro di controllo di area della Pesca della Direzione marittima di Bari. I militari hanno controllato un automezzo frigo di una società operante nel settore ittico di Monopoli, rinvenendo al suo interno numerose cassette in polistirolo contenenti prodotto ittico della specie nasello (*merluccius-merluccius*) il quale risultava essere sotto la taglia minima consentita (20 centimetri). La cattura e la detenzione finalizzata alla vendita di tale prodotto ittico è severamente vietata in quanto particolarmente dannosa per il ripopolamento e per gli equilibri che può creare all'habitat marino e costiero. Le sanzioni per questo tipo di violazione sono molto elevate e variano in base al quantitativo del prodotto sottomisura rinvenuto. La sanzione amministrativa prevista, varia da un minimo di 100 ad un massimo di 75mila, in base alla quantità sequestrata. La medesima sanzione è stata comminata al Comandante dell'unità da pesca, che ha pescato e conferito il prodotto ittico successivamente posto sotto sequestro. Un militare della Capitaneria di **porto** Analoga attività è stata eseguita nel pomeriggio nel **porto** di **Brindisi**, dove è stato sanzionato il comandante di un motopesca, iscritto nelle matricole del Compartimento di Cagliari, in quanto avevano pescato oltre mezzo quintale di merluzzo, ben al di sotto la taglia minima consentita. L'intero prodotto, dichiarato idoneo al consumo umano dal Veterinario dell'Asl di **Brindisi** "Siav B", è stato diviso in più parti, e nella stessa giornata donato in beneficenza a diversi enti caritatevoli presenti sul territorio del comune di Fasano e **Brindisi**. Nel rinnovare l'invito a tutti affinché segnalino comportamenti illeciti o situazioni dubbie, ricorda che sono attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7 il numero di centralino della Sala Operativa 0831521022 e la casella di posta elettronica cpbrindisi@mit.gov.it mentre, per le sole emergenze in mare, il numero blu 1530.



Il Riformista

Taranto

«È assurdo e inaccettabile morire sul posto di lavoro»

Parla Teresa Bellanova: «Le tragedie accadono per distrazione, disattenzione e non applicazione delle regole»

ANNARITA DIGIORGIO

«Morire sul lavoro è un oltraggio alla convivenza», ha detto ieri Mattarella per la tragedia dei cinque lavoratori che hanno perso la vita sulle rotaie della Milano-Torino. Ne abbiamo parlato con Teresa Bellanova che tra ministeri, parlamento e sindacato, si occupa di lavoro da sempre.

Cosa è successo a Brandizzo?

«Una tragedia che doveva assolutamente essere evitata perché perdere la vita con tutte le innovazioni, le digitalizzazioni e i controlli da remoto che si possono fare al giorno d'oggi, è assurdo. Perdere la vita è sempre inaccettabile ma lo è ancora di più quando la si perde per andare a lavorare».

Ma le morti bianche sono tante?

«Di bianco c'è solo il lenzuolo che copre quei morti. Non è fatalità quando accade un incidente sul lavoro, ma c'è un'omissione del rispetto delle regole. O per rendere più veloce i tempi di lavorazione, o determinate pratiche, o perché non si rispettano le regole. Le morti sul lavoro accadono per distrazione, disattenzione e non applicazione delle regole».

Che non possono essere imputate al lavoratore?

«Assolutamente no. Il lavoratore deve essere tutelato, e c'è una legge che lo fa. Il punto è che se le norme dicono che devi bloccare il traffico quando si fanno questi lavori e questo non avviene, o se una lavoratrice sta a un po' telaio e viene tolto un attrezzo; per farlo andare, e V'w dare più velo- jÑé: ;,,' ce, la colpa 4e::: jZ. j, non è del 0: e lavoratore ""* ? ma di chi fee, 4 _ lb:\ t deve rispettare le regole e di chi deve controllare».

Dipende dalla legge scarsa?

«No, abbiamo una legislazione d'avanguardia sulla salute e la sicurezza, il punto è farla applicare e controllare. Da parte delle istituzioni, dell'azienda e della rappresentanza del lavoro».

Quindi non servono nuove leggi?

«La legge che c'è è sufficiente. Non è che a ogni incidente facciamo una nuova legge e inaspriamo le pene. Se poi non fai applicare neppure quella già esistente, stai solo prendendo in giro».



Il Riformista

Taranto

Ma anche per la violenza sulle donne a ogni evento di cronaca viene detto facciamo una nuova legge.

È riconosciuto a livello internazionale che per la sicurezza sul lavoro in Italia abbiamo una legislazione di alta qualità, che va oltre quanto è previsto in Europa. Così è per le donne. Ma se vengono lasciate sole e le regole non vengono applicate, è il massimo della pigrizia richiamare pene più severe. Intanto facciamo rispettare quelle che ci sono e garantiamo la certezza delle pene. Facciamo che le donne vengano ascoltate e credute, che si facciano approfondimenti immediati appena denunciano».

Ma sulle reti ad esempio ci sono strumenti di sicurezza per evitare queste tragedie?

«Bisogna applicare tutti i mezzi che la scienza ci ha messo a disposizione per evitare tanti incidenti. L'innovazione non deve essere mai fermata e bisogna applicare ciò che il mondo della ricerca mette a disposizione. Nel caso specifico io spero si accertino rapidamente le responsabilità perché è già vietato lavorare dove s. \ c'è un treno in movimento.

Abbiamo il dovere di fare quanto prima chiarezza perché quei lavoratori non torneranno in vita ma le famiglie devono sapere che lo stato non si gira dall'altra parte».

Ma se abbiamo più di 400 morti sul lavoro dall'inizio dell'anno, siamo di fronte a un fenomeno sociale?

«La logica del profitto non può prevalere sul valore della vita umana. Nessun incidente su lavoro è impossibile da evitare».

Ad esempio tu ti sei occupata da tanti anni di Ilva, tutti sappiamo che un ennesimo incidente in quella fabbrica implicherebbe la morte del siderurgico, eppure ci sono stati tre morti al porto di Taranto nell'ultimo anno e non ne parla nessuno. Esistono morti di serie A e morti di serie B?

«Purtroppo sì, ma sono tutti uguali, e bisogna prestare la stessa attenzione sia che dipendano da una multinazionale che dall'indotto. Troppe persone muoiono e troppe rimangono invalide. Purtroppo fanno notizia gli incidenti in cui ci sono i morti, ma ce ne sono tantissimi in cui i lavoratori portano delle disabilità che sono altrettanto gravi e vanno evitate».

I sindacati dovrebbero essere più presenti?

«C'è disattenzione sulla mancata formazione ai datori di lavoro, ai responsabili della sicurezza e ai lavoratori. Ogni persona deve essere consapevole dei rischi che incorre facendo o non facendo determinate operazioni sul lavoro. Ognuno deve fare la sua parte se ci sono tanti incidenti significa che ci sono tanti luoghi in cui le norme che sono state conquistate anche dalle iniziative dei sindacati non vengono applicate come si dovrebbe».

Il Riformista

Taranto

Si può fare di più?

«Chi dice che servono nuove norme deve dire cosa. Cosa manca nella legislazione?

Devono dirlo con contezza altrimenti si specula di fronte al lavoro delle persone».

Se i rischi per chi lavora sono di perdere la vita, meglio il reddito di cittadinanza?

«Non penso che un operaio arriva a fare questa riflessione. Va ripensato il valore del lavoro, per tutti».

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Cambio al vertice alla capitaneria di Porto di La Maddalena

OLBIA. Il giorno 1 settembre 2023, il Capitano di Fregata (CP) Renato Signorini lascerà l'incarico di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di La Maddalena, dopo due anni di Comando, al Capitano di Fregata (CP) Emiliano Santocchini, proveniente dal Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di **Porto** istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con sede a Roma. Il passaggio delle consegne sarà l'occasione per condividere l'intenso bilancio di questi due anni dedicati al Servizio della Collettività e dell'utenza marittima e portuale. Il Comandante Renato Signorini, destinato presso la Capitaneria di **Porto** di Roma Fiumicino, saluterà il Personale nel corso della Cerimonia del passaggio di consegne che si svolgerà domani alle ore 11 nei saloni del Circolo Ufficiali della Marina Militare di La Maddalena, alla presenza delle Autorità Civili, Religiose e Militari. Tags: La Maddalena Capitaneria di **porto** © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Cambio al vertice alla capitaneria di Porto di La Maddalena



08/31/2023 15:28

OLBIA. Il giorno 1 settembre 2023, il Capitano di Fregata (CP) Renato Signorini lascerà l'incarico di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di La Maddalena, dopo due anni di Comando, al Capitano di Fregata (CP) Emiliano Santocchini, proveniente dal Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con sede a Roma. Il passaggio delle consegne sarà l'occasione per condividere l'intenso bilancio di questi due anni dedicati al Servizio della Collettività e dell'utenza marittima e portuale. Il Comandante Renato Signorini, destinato presso la Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino, saluterà il Personale nel corso della Cerimonia del passaggio di consegne che si svolgerà domani alle ore 11 nei saloni del Circolo Ufficiali della Marina Militare di La Maddalena, alla presenza delle Autorità Civili, Religiose e Militari. Tags: La Maddalena Capitaneria di porto © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Sardegna Reporter

Cagliari

Andrea Mura partecipa alla Global Solo Challenge 2023

Andrea Mura partecipa alla Global Solo Challenge 2023 Il velista sardo di fama internazionale partirà il 18 novembre da La Coruña, nel nord della Galizia, a bordo del suo Open 50 noto in tutto il mondo per l'iconica grafica con l'amata bandiera dei 4 Mori. Ad attenderlo, una sfidante regata intorno al mondo in solitaria, non stop, senza assistenza Andrea Mura partecipa alla Global Solo Challenge 2023 26mila miglia nautiche, 120 giorni in mare di cui 60 circumnavigando l'Antartide - la regione dei 40 ruggenti e 50 urlanti - a caccia di burrasche per andare più veloce, 500 pasti da preparare prima della partenza, 2 anni di allenamento mirato: questi i numeri essenziali della prossima sfida di Andrea Mura, uno dei più grandi navigatori italiani. Per il suo Open 50 "Vento di Sardegna", la Global Solo Challenge comincerà il 18 novembre, data in cui salperà dal **porto** di La Coruña in Spagna per completare il giro del mondo in solitaria, senza scali e senza assistenza, tornando al punto di partenza dopo aver superato i tre grandi capi. Insieme a "Vento di Sardegna", conosciuta in tutto il mondo per l'inconfondibile stemma dei 4 Mori, Andrea Mura ha vinto almeno una volta tutte le più importanti regate oceaniche alle quali ha partecipato: la Route du Rhum nel 2010, primo italiano nella storia, e poi la Twostar, la Quebec-Saint Malo e il doppio successo alla Ostar. "La sfida sportiva più dura che esista sul pianeta" Per partecipare a quella che definisce "la sfida sportiva più dura che esista sul pianeta", Andrea Mura lascerà sabato 7 ottobre il **porto** di **Cagliari** insieme alla moglie e ai loro due bambini alla volta di La Coruña. Per allora, la Global Solo Challenge sarà già cominciata: nel concept ideato dall'organizzatore, lo skipper d'altura Marco Nannini, le barche, con una lunghezza compresa tra i 32 e i 70 piedi, vengono fatte partire in base al loro rating, un calcolo del loro potenziale di performance, in tranche settimanali dal 26 agosto al 6 gennaio 2024. Una volta in mare, non ci sono suddivisioni in classi: vince chi taglia per primo il traguardo. "Vento di Sardegna" Evento egualitario ed ecologico, la GSC incoraggia l'utilizzo di imbarcazioni di seconda mano, di costruzione anteriore al 2005. Come la plurivittoriosa "Vento di Sardegna", progettata da Umberto Felci, con la quale un quasi sessantenne Pasquale de Gregorio partecipò nel 2000 alla Vendée Globe. Acquistata da Mura nel 2007, alleggerita di ben due tonnellate e implementata negli anni con migliorie tecniche e idrodinamiche, la barca oggi monta vele progettate dallo stesso Andrea nella sua veleria. Andrea Mura, grazie all'esperienza acquisita in una vita di regate, conosce bene la robustezza richiesta per le vele oceaniche e riesce a coniugare il ruolo di progettista, skipper e collaudatore. L'identità della sua imbarcazione, poi, rappresenta il legame con la sua terra, a proposito della quale il velista afferma: "sarò il primo nella storia della mia regione a circumnavigare il pianeta in solitaria in regata, a testimonianza che



Sardegna Reporter

Cagliari

i sardi sono anche navigatori".

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Siremar dal 30 settembre stopperà i collegamenti con Eolie, Egadi e Ustica licenziando i marittimi

La decisione riguarda 71 lavoratori ed è stata già comunicata da Caronte & Tourist Isole Minori ai sindacati e agli assessorati competenti di Redazione SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023 Dal 30 settembre prossimo (termine ultimo previsto dall'ultima proroga per la continuità territoriale marittima con la Regione Siciliana), la compagnia di navigazione Siremar - Caronte & Tourist Isole Minori "non eserciterà più i collegamenti da e verso le isole Eolie, Egadi e Ustica ed è pertanto costretta al licenziamento collettivo di tutto il personale alle proprie dipendenze che vi è attualmente adibito". Questo è quanto scritto nelle motivazioni della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla shipping company messinese e comunicata ai sindacati dei lavoratori e agli assessorati competenti del Comune di Palermo. I lavoratori interessati saranno in totale 71, di cui 8 comandanti, 4 primi ufficiali, 3 secondi ufficiali, 7 direttori di macchina, 7 nostromi, 23 marinai, 4 giovani di coperta, 4 mozzi, 8 operai motoristi e 3 comuni di macchina. "In considerazione della situazione sopra riportata è indispensabile la conclusione della procedura entro i tempi strettamente previsti dalla normativa vigente" si legge ancora nella comunicazione che nelle prime righe riassume la vicenda in corso dalla scorsa primavera e che ha visto il Tribunale di Messina sequestrare, su richiesta della Procura della repubblica, le tre navi traghetto Helga, Bridge e Ulysse perché ritenute non conformi al trasporto di persone a mobilità ridotta (una tesi respinta dall'armatore). Per nessuno dei lavoratori saranno previste buone uscite dal momento che Siremar precisa come "la significativa riduzione dell'attività e il rilevante aggravio finanziario derivante dalla liquidazione degli oneri relativi alla cessazione dei rapporti con il personale interessato non consentono di prevedere ulteriori oneri" rispetto quelli previsti per legge. Dal prossimo mese di ottobre, dunque, dopo aver servito in questi ultimi mesi estivi le rotte con le isole Eolie, Egadi e Ustica in regime di libero mercato (avendo risolto "per sopravvenuta impossibilità" - dovuto appunto ai sequestri - il contratto con la Regione Siciliana per la continuità territoriale marittima che garantiva anche in bassa stagione il trasporto di merci e di persone), Siremar - Caronte & Tourist Isole Minori interromperà le linee. Questa decisione potrebbe prendere parzialmente alla sprovvista la Regione che nei giorni scorsi aveva preannunciato di voler avviare una consultazione con diverse altre compagnie di traghetti al fine di trovare aziende interessate e incaricarle di operare i servizi di trasporto marittimi arrivando a un'aggiudicazione attraverso procedura negoziata.



08/31/2023 15:28

Shipping Italy
Siremar dal 30 settembre stopperà i collegamenti con Eolie, Egadi e Ustica licenziando i marittimi

La decisione riguarda 71 lavoratori ed è stata già comunicata da Caronte & Tourist Isole Minori ai sindacati e agli assessorati competenti di Redazione SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023 Dal 30 settembre prossimo (termine ultimo previsto dall'ultima proroga per la continuità territoriale marittima con la Regione Siciliana), la compagnia di navigazione Siremar - Caronte & Tourist Isole Minori "non eserciterà più i collegamenti da e verso le isole Eolie, Egadi e Ustica ed è pertanto costretta al licenziamento collettivo di tutto il personale alle proprie dipendenze che vi è attualmente adibito". Questo è quanto scritto nelle motivazioni della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla shipping company messinese e comunicata ai sindacati dei lavoratori e agli assessorati competenti del Comune di Palermo. I lavoratori interessati saranno in totale 71, di cui 8 comandanti, 4 primi ufficiali, 3 secondi ufficiali, 7 direttori di macchina, 7 nostromi, 23 marinai, 4 giovani di coperta, 4 mozzi, 8 operai motoristi e 3 comuni di macchina. "In considerazione della situazione sopra riportata è indispensabile la conclusione della procedura entro i tempi strettamente previsti dalla normativa vigente" si legge ancora nella comunicazione che nelle prime righe riassume la vicenda in corso dalla scorsa primavera e che ha visto il Tribunale di Messina sequestrare, su richiesta della Procura della repubblica, le tre navi traghetto Helga, Bridge e Ulysse perché ritenute non conformi al trasporto di persone a mobilità ridotta (una tesi respinta dall'armatore). Per nessuno dei lavoratori saranno previste buone uscite dal momento che Siremar precisa come "la significativa riduzione dell'attività e il rilevante aggravio finanziario derivante dalla liquidazione degli oneri relativi alla cessazione dei rapporti con il personale interessato non consentono di prevedere ulteriori oneri" rispetto quelli previsti per legge. Dal prossimo mese di ottobre, dunque, dopo aver servito in questi ultimi mesi estivi le rotte con le isole Eolie, Egadi

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Imparare l'arte della pesca, pronti a salpare da San Vito Lo Capo i 18 allievi del Centro Studi Cedifop di Palermo

Progetto finanziato dal FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Sono pronti a salpare dal **porto** di San Vito Lo Capo, a bordo del M/P "Madonna di Lourdes", i diciotto allievi del Centro Studi Cedifop che ha sede al **porto** di **Palermo**. Con al timone il comandante Giovanni Lo Coco, inizieranno domani le visite didattiche in programma anche nei giorni 7 e 8 settembre relative al progetto per "Operatore tecnico subacqueo inshore" finanziato dal FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) 2014-2020, riservato alla Linea "E", Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, Dipartimento della Pesca mediterranea. Nelle giornate assegnate ai tre gruppi di sei, gli allievi, sotto il diretto controllo del comandante Giovanni Lo Coco, che è anche presidente nazionale di "PrincipiPesca", associazione componente l'ATS (Associazione temporaneo di scopo) costituita con Cedifop, "Donne di Mare" e Co.Ge.Pa del Golfo di Termini Imerese, assisteranno al recupero delle attrezzature da pesca e alla calata degli attrezzi da pesca a "strascico". Gli allievi provenienti da **Palermo** verranno accompagnati all'imbarco di una unità d'appoggio, con al timone il comandante Vincenzo Morana, che alle ore 11 lascerà il **porto** di San Vito Lo Capo per raggiungere il Motopesca "Madonna di Lourdes". Il comandante Lo Coco inizierà così a spiegare agli allievi le caratteristiche della pesca a strascico oltre ad alcune particolari indicazioni sull'utilizzo degli attrezzi e delle apparecchiature di nuova generazione che verranno usate nel corso della visita didattica. Le nuove tecnologie, infatti, hanno stravolto i procedimenti rispetto alle procedure messe in atto negli anni passati dai pescatori quando venivano effettuate le "calate da pesca" con i segnali territoriali denominati "il monte", "il pizzaroeddu", "la fila degli alberi" o "un buco con una stampa nella facciata della costa". Metodi antiche che il comandante Lo Coco tutt'oggi utilizza nel tentativo di mantenere quanto più possibile vive le antiche tradizioni dei pescatori sanvitesi. Gli allievi, prima di rientrare al **porto** di San Vito Lo Capo, assisteranno alla presa degli attrezzi dal fondale. (Nella foto, il **porto** di San Vito Lo Capo).



Progetto finanziato dal FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Sono pronti a salpare dal porto di San Vito Lo Capo, a bordo del M/P "Madonna di Lourdes", i diciotto allievi del Centro Studi Cedifop che ha sede al porto di Palermo. Con al timone il comandante Giovanni Lo Coco, inizieranno domani le visite didattiche in programma anche nei giorni 7 e 8 settembre relative al progetto per "Operatore tecnico subacqueo inshore" finanziato dal FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) 2014-2020, riservato alla Linea "E", Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, Dipartimento della Pesca mediterranea. Nelle giornate assegnate ai tre gruppi di sei, gli allievi, sotto il diretto controllo del comandante Giovanni Lo Coco, che è anche presidente nazionale di "PrincipiPesca", associazione componente l'ATS (Associazione temporaneo di scopo) costituita con Cedifop, "Donne di Mare" e Co.Ge.Pa del Golfo di Termini Imerese, assisteranno al recupero delle attrezzature da pesca e alla calata degli attrezzi da pesca a "strascico". Gli allievi provenienti da Palermo verranno accompagnati all'imbarco di una unità d'appoggio, con al timone il comandante Vincenzo Morana, che alle ore 11 lascerà il porto di San Vito Lo Capo per raggiungere il Motopesca "Madonna di Lourdes". Il comandante Lo Coco inizierà così a spiegare agli allievi le caratteristiche della pesca a strascico oltre ad alcune particolari indicazioni sull'utilizzo degli attrezzi e delle apparecchiature di nuova generazione che verranno usate nel corso della visita didattica. Le nuove

Rai News

Trapani

Stop ai salvataggi in acqua della Mare Jonio, non rispetta le nuove normative

La nave per il soccorso migranti, cui contribuiscono molte associazioni venete, non è a norma, secondo quanto ora richiesto dal Governo. Protestano gli attivisti di Mediterranea Stop ai salvataggi in mare della Mare Jonio, la nave per il soccorso migranti cui contribuiscono molte associazioni venete. Non rispetta le nuove normative richieste dal Governo. Protestano gli attivisti di Mediterranea. I dispositivi per la ricerca e il soccorso sono stati potenziati, superati i controlli tecnici e del Registro Navale Italiano. Ma la Mare Jonio resta ferma nel porto di Trapani. Manca la SPS 2008, un codice internazionale applicato alle navi da ricerca e per le piattaforme petrolifere, i cui scafi devono avere caratteristiche che il rimorchiatore, classe 1972, non può avere. Attivisti pronti alla battaglia legale L'obbligo della nuova certificazione è stato introdotto dal decreto Piantedosi, pronti alla battaglia legale gli attivisti di Mediterranea, preoccupa la situazione in mare. Oltre duemila le persone che ogni anno perdono la vita nel Mediterraneo centrale, non possono impedirci di uscire in missione di osservazione e monitoraggio, dicono. Chi poi trova uomini in mare se ne deve occupare, ribadisce l'organizzazione. Nel servizio l'intervista a Luca Casarini, Capomissione Mediterranea Saving Humans.



Corriere Marittimo

Focus

Lavoro / Costa Crociere ricerca personale, assunzioni per 42 posizioni aperte

La compagnia Costa Crociere annuncia la ricerca di personale i posti disponibili sono 42 in tutto, i profili professionali sono per: addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. La compagnia italiana cerca addetti all'accoglienza/receptionist, amministrativi e grafici. I candidati saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'Impiego della Regione Fvg e lavoreranno a bordo delle navi al termine di un percorso di formazione gratuito finanziato dall'amministrazione regionale Trieste, - La compagnia Costa Crociere riapre le selezioni per il nuovo personale per Friuli-Venezia Giulia. I profili professionali ricercati dalla compagnia italiana per lavorare a bordo delle sue navi sono quelli di addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. I posti disponibili sono 42 in tutto, di cui 15 per il profilo di operatore dell'accoglienza/receptionist, 15 per quello di amministrativo di bordo e 12 per il profilo di grafico. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. I corsi di formazione sono un esempio tangibile dell'impegno di Costa Crociere per la crescita del territorio, sempre nell'ottica della promozione di un turismo sostenibile e del potenziamento delle località raggiunte dalla compagnia, così come delineato nel Manifesto di Costa Crociere per un turismo sostenibile, di valore e inclusivo. Al Manifesto Costa ha aderito nell'agosto 2021 anche Massimiliano Fedriga, Governatore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Gli interessati possono candidarsi entro il 25 settembre sul portale regionale I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del Centro per l'Impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti sezioni: una prova scritta, il 2 ottobre, in modalità online; una prova linguistica e psicoattitudinale, il 3 e 4 ottobre, sempre in modalità online; e infine, il 5 e 6 ottobre, i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a Trieste. I profili che supereranno le selezioni saranno ammessi ai corsi di formazione organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. I corsi, di durata compresa tra le 408 e le 464 ore, forniranno le competenze richieste dai diversi ruoli. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Una volta conclusa la fase formativa, la compagnia invierà ai profili idonei le proposte di assunzione, che prevedono contratti a tempo determinato CCNL marittimi di 4/6 mesi, prorogabili. Tra i requisiti richiesti ci sono, per tutti i profili ricercati, il diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma professionale (quadriennale), oltre alla conoscenza della lingua inglese a livello non inferiore a B1. Per gli addetti all'accoglienza/receptionist



La compagnia Costa Crociere annuncia la ricerca di personale i posti disponibili sono 42 in tutto, i profili professionali sono per: addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. La compagnia italiana cerca addetti all'accoglienza/receptionist, amministrativi e grafici. I candidati saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'Impiego della Regione Fvg e lavoreranno a bordo delle navi al termine di un percorso di formazione gratuito finanziato dall'amministrazione regionale Trieste, - La compagnia Costa Crociere riapre le selezioni per il nuovo personale per Friuli-Venezia Giulia. I profili professionali ricercati dalla compagnia italiana per lavorare a bordo delle sue navi sono quelli di addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. I posti disponibili sono 42 in tutto, di cui 15 per il profilo di operatore dell'accoglienza/receptionist, 15 per quello di amministrativo di bordo e 12 per il profilo di grafico. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. I corsi di formazione sono un esempio tangibile dell'impegno di Costa Crociere per la crescita del territorio, sempre nell'ottica della promozione di un turismo sostenibile e del potenziamento delle località raggiunte dalla compagnia, così come delineato nel Manifesto di Costa Crociere per un turismo sostenibile, di valore e inclusivo. Al Manifesto Costa ha aderito nell'agosto 2021 anche Massimiliano Fedriga, Governatore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Gli interessati possono candidarsi entro il 25 settembre sul portale regionale I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del Centro per l'Impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti sezioni: una prova scritta, il 2 ottobre, in modalità online; una prova

Corriere Marittimo

Focus

e i grafici è necessaria anche la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a B1, mentre per gli amministrativi la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a A2. Per candidarsi è inoltre necessario essere disoccupati e residenti o domiciliati in Friuli-Venezia Giulia. Alessia Rosolen, Assessore regionale al lavoro ha commentato: "Il Friuli-Venezia Giulia continua a investire con convinzione sulla formazione puntando su corsi qualitativamente elevati in grado di preparare al meglio le diverse figure professionali richieste dal mercato. La collaborazione stretta nel tempo con Costa Crociere è senz'altro un esempio virtuoso in questo settore. Tra il 2017 e il primo semestre del 2023 sono 279 le persone che hanno partecipato ai percorsi finanziati dalla Regione per i profili di animatori, receptionist, fotografi, cuochi e addetti alle escursioni e alla vendita di pacchetti e crociere. Di questi ben il 96,5% ha ricevuto una proposta di imbarco dalla grande compagnia di navigazione. Nel periodo tra giugno e luglio 2023 sono partiti altri tre corsi per consulenti di viaggio, fotografi e addetti all'ospitalità. Inoltre, in occasione del recruiting di ottobre, l'azienda ha chiesto di aprire la ricerca per due nuove figure professionali: administration operator e graphic editor". Eric Gerritsen, Director Public Affairs ha dichiarato: "Dopo la stagione estiva, riparte la ricerca di personale in Friuli-Venezia Giulia per lavorare a bordo della nostra flotta, attraverso la formula vincente dei corsi di formazione finalizzata all'assunzione. Questi corsi rappresentano un'ottima opportunità per iniziare un percorso di carriera sulle navi Costa, perché offrono una formazione gratuita e tagliata su misura in base alle caratteristiche dei profili di cui abbiamo bisogno. Infatti, le percentuali di assunzione sono altissime, quasi del 100%, in particolare in Friuli-Venezia Giulia, una regione con la quale collaboriamo in maniera eccellente da parecchi anni". Per informazioni su candidature e per maggiori dettagli sui requisiti è possibile contattare il Centro per l'impiego di Trieste al numero 040.3772877 o scrivere a: ido.ts@regione.fvg.it.

Il Nautilus

Focus

L'impresa privata aderisce ai piani di decarbonizzazione di Valenciaport

La comunità portuale integrata nel gruppo Ecoport II si sta muovendo costantemente verso la decarbonizzazione della propria attività. Valencia . L'iniziativa - promossa dall'Autorità Portuale di Valencia (APV) - è composta da aziende logistiche/portuali che desiderano ottimizzare lo stato ambientale dei porti di Valencia, Sagunto e Gandia. Attualmente partecipano a questo progetto un totale di 42 aziende che operano nelle aree portuali valenciane e hanno aderito all'iniziativa su base volontaria. Nella riunione tenutasi per fare il punto sulla prima metà dell'anno, hanno rivisto gli obiettivi ambientali e analizzato il loro coinvolgimento nella strategia 'Valenciaport 2030, zero emissioni', esaminando gli impegni assunti e che sono aggiuntivi al Sistema di Gestione Ambientale di ciascuno di loro. Nello specifico, le aziende che compongono il Comitato Ambientale Ecoport II hanno descritto la loro partecipazione a un totale di nove obiettivi ambientali di libera adesione: aumento della percentuale di rifiuti recuperati; riduzione del consumo di acqua dell'1%; riduzione del consumo di carburante dell'1%; riduzione del consumo di energia elettrica dell'1%; utilizzo di fonti energetiche alternative; calcolo dell'impronta di carbonio; partecipazione ad iniziative ambientali; individuazione dell'economia circolare; e adattamento ai cambiamenti climatici. Allo stesso modo, sono state passate in rassegna alcune delle iniziative che l'APV ha avviato per diventare un porto verde al 100% entro il 2030: H2PORTS, Green C Ports, Eclipse, Samoa 2, Ealing e Zero Emissions Plan 2030. Inoltre, le azioni basate sulle energie rinnovabili, sono stati dettagliati i piani di decarbonizzazione. Oltre all'impegno verso gli obiettivi ambientali, queste 42 aziende hanno assunto un impegno ambientale nella formazione e nella sensibilizzazione. In questo contesto, nelle aule della Fondazione Valenciaport, si è svolto un corso di formazione sulla 'Decarbonizzazione nei porti' e un successivo workshop sulla transizione energetica. Per rendere visibile l'impegno ambientale delle imprese portuali, la comunità portuale dell'APV sta adottando sempre più pratiche commerciali ambientali per diventare un porto a emissioni zero, una tabella di marcia riconosciuta e proiettata anche nelle mostre che si tengono periodicamente nel Palazzo dell'Orologio del Porto di Valencia. L'ultima di queste mostre, intitolata 'Per un presente efficiente, rinnovabile, inclusivo e sostenibile', ha evidenziato il lavoro svolto dalla comunità portuale nella decarbonizzazione e nella sostenibilità ambientale e ha visto la partecipazione di oltre 3.231 persone. Abele Carruezo.



La comunità portuale integrata nel gruppo Ecoport II si sta muovendo costantemente verso la decarbonizzazione della propria attività. Valencia . L'iniziativa - promossa dall'Autorità Portuale di Valencia (APV) - è composta da aziende logistiche/portuali che desiderano ottimizzare lo stato ambientale dei porti di Valencia, Sagunto e Gandia. Attualmente partecipano a questo progetto un totale di 42 aziende che operano nelle aree portuali valenciane e hanno aderito all'iniziativa su base volontaria. Nella riunione tenutasi per fare il punto sulla prima metà dell'anno, hanno rivisto gli obiettivi ambientali e analizzato il loro coinvolgimento nella strategia 'Valenciaport 2030, zero emissioni', esaminando gli impegni assunti e che sono aggiuntivi al Sistema di Gestione Ambientale di ciascuno di loro. Nello specifico, le aziende che compongono il Comitato Ambientale Ecoport II hanno descritto la loro partecipazione a un totale di nove obiettivi ambientali di libera adesione: aumento della percentuale di rifiuti recuperati; riduzione del consumo di acqua dell'1%; riduzione del consumo di carburante dell'1%; riduzione del consumo di energia elettrica dell'1%; utilizzo di fonti energetiche alternative; calcolo dell'impronta di carbonio; partecipazione ad iniziative ambientali; individuazione dell'economia circolare; e adattamento ai cambiamenti climatici. Allo stesso modo, sono state passate in rassegna alcune delle iniziative che l'APV ha avviato per diventare un porto verde al 100% entro il 2030: H2PORTS, Green C Ports, Eclipse, Samoa 2, Ealing e Zero Emissions Plan 2030. Inoltre, le azioni basate sulle energie rinnovabili, sono stati dettagliati i piani di decarbonizzazione. Oltre all'impegno verso gli obiettivi ambientali, queste 42 aziende hanno assunto un impegno ambientale nella formazione e nella sensibilizzazione. In questo contesto, nelle aule della Fondazione Valenciaport, si è svolto un corso di formazione sulla 'Decarbonizzazione nei porti' e un successivo

Il Nautilus

Focus

Russia e Turchia cercano un'alternativa all'accordo sul Mar Nero

(Navi all'ancora nella zona meridionale del Bosforo a Istanbul, in attesa dell'ispezione nell'ambito della Black Sea Grain Initiative; foto courtesy Autorità Marittima turca dell'anno scorso) Mosca . Il Ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov e il suo omologo turco Hakan Fidan discuteranno una proposta di Mosca per un'alternativa all'accordo sui cereali nel Mar Nero in questi due giorni (giovedì e venerdì) di incontri; l'annuncio è del Ministro Lavrov, dato alla stampa internazionale ieri. Secondo il piano, la Russia invierebbe un milione di tonnellate di grano in Turchia a un prezzo scontato, con il sostegno finanziario del Qatar, per essere lavorato in Turchia e inviato ai paesi più bisognosi, ha affermato il Ministero degli Esteri. "Consideriamo questo progetto come l'alternativa operativa ottimale all'accordo sul Mar Nero", ha affermato. La Russia si è ritirata il mese scorso dall'accordo stipulato un anno fa, mediato dalla Turchia e dalle Nazioni Unite, che aveva consentito all'Ucraina di esportare grano dai porti del Mar Nero nonostante la guerra. Da allora, la Russia ha ripetutamente attaccato i porti e i depositi di grano ucraini, spingendo l'Ucraina e l'Occidente ad accusarla di usare il cibo come arma di guerra. La Russia afferma di aver abbandonato l'accordo perché troppo poco grano è arrivato ai paesi più poveri e perché deve ancora affrontare ostacoli all'esportazione del proprio grano e dei fertilizzanti perché le sanzioni occidentali influiscono sui pagamenti, sulle assicurazioni e sull'accesso ai porti. Il Ministro turco Fidan sarà a Mosca, oggi e domani venerdì, per incontrare Lavrov, ed ha annunciato l'imminente visita della Russia del presidente turco Tayyip Erdogan. Non è chiaro quale incentivo il Qatar dovrebbe portare all'accordo proposto dalla Russia, che dopo il fallimento dell'accordo sul grano ha anche promesso di fornire quantità di grano gratis a sei paesi africani. La dichiarazione russa replica che Lavrov riaffermerà la posizione di Mosca secondo cui, in seguito al fallimento dell'accordo sul grano, considererà tutte le navi dirette in Ucraina come potenzialmente vettori di carichi militari. Abele Carruezzo.



(Navi all'ancora nella zona meridionale del Bosforo a Istanbul, in attesa dell'ispezione nell'ambito della Black Sea Grain Initiative; foto courtesy Autorità Marittima turca dell'anno scorso) Mosca . Il Ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov e il suo omologo turco Hakan Fidan discuteranno una proposta di Mosca per un'alternativa all'accordo sui cereali nel Mar Nero in questi due giorni (giovedì e venerdì) di incontri; l'annuncio è del Ministro Lavrov, dato alla stampa internazionale ieri. Secondo il piano, la Russia invierebbe un milione di tonnellate di grano in Turchia a un prezzo scontato, con il sostegno finanziario del Qatar, per essere lavorato in Turchia e inviato ai paesi più bisognosi, ha affermato il Ministero degli Esteri. "Consideriamo questo progetto come l'alternativa operativa ottimale all'accordo sul Mar Nero", ha affermato. La Russia si è ritirata il mese scorso dall'accordo stipulato un anno fa, mediato dalla Turchia e dalle Nazioni Unite, che aveva consentito all'Ucraina di esportare grano dai porti del Mar Nero nonostante la guerra. Da allora, la Russia ha ripetutamente attaccato i porti e i depositi di grano ucraini, spingendo l'Ucraina e l'Occidente ad accusarla di usare il cibo come arma di guerra. La Russia afferma di aver abbandonato l'accordo perché troppo poco grano è arrivato ai paesi più poveri e perché deve ancora affrontare ostacoli all'esportazione del proprio grano e dei fertilizzanti perché le sanzioni occidentali influiscono sui pagamenti, sulle assicurazioni e sull'accesso ai porti. Il Ministro turco Fidan sarà a Mosca, oggi e domani venerdì, per incontrare Lavrov, ed ha annunciato l'imminente visita della Russia del presidente turco Tayyip Erdogan. Non è chiaro quale incentivo il Qatar dovrebbe portare all'accordo proposto dalla Russia, che dopo il fallimento dell'accordo sul grano ha anche promesso di fornire quantità di grano gratis a sei paesi africani. La dichiarazione russa replica che Lavrov riaffermerà la posizione di Mosca secondo cui, in seguito al fallimento dell'accordo sul grano, considererà tutte le navi dirette in Ucraina come

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere cerca 42 tra receptionist, amministrativi e grafici

Selezioni fino al 25 settembre. A seguire partiranno i corsi di formazione organizzati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia-Giulia Riparte la selezione di nuovo personale per Costa Crociere in Friuli-Venezia Giulia. Questa volta i profili professionali ricercati dalla compagnia italiana per lavorare a bordo delle sue navi sono quelli di addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. I posti disponibili sono 42 in tutto, di cui 15 per il profilo di operatore dell'accoglienza/receptionist, 15 per quello di amministrativo di bordo e 12 per il profilo di grafico. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei centri per l'impiego del friuli e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. Gli interessati possono candidarsi entro il 25 settembre sul portale regionale . I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del centro per l'impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti sezioni: una prova scritta, il 2 ottobre, in modalità online; una prova linguistica e psicoattitudinale, il 3 e 4 ottobre, sempre in modalità online; e infine, il 5 e 6 ottobre, i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a Trieste. I profili che supereranno le selezioni saranno ammessi ai corsi di formazione organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. I corsi, di durata compresa tra le 408 e le 464 ore, forniranno le competenze richieste dai diversi ruoli. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Una volta conclusa la fase formativa, la compagnia invierà ai profili idonei le proposte di assunzione, che prevedono contratti a tempo determinato CCNL marittimi di 4/6 mesi, prorogabili. Tra i requisiti richiesti ci sono, per tutti i profili ricercati, il diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma professionale (quadriennale), oltre alla conoscenza della lingua inglese a livello non inferiore a B1. Per gli addetti all'accoglienza/receptionist e i grafici è necessaria anche la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a B1, mentre per gli amministrativi la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a A2. Per candidarsi è inoltre necessario essere disoccupati e residenti o domiciliati in Friuli-Venezia Giulia. Come spiega Alessia Rosolen, assessore regionale al lavoro, «tra il 2017 e il primo semestre del 2023 sono 279 le persone che hanno partecipato ai percorsi finanziati dalla Regione per i profili di animatori, receptionist, fotografi, cuochi e addetti alle escursioni e alla vendita di pacchetti e crociere. Di questi, ben il 96,5 per cento ha ricevuto una proposta di imbarco dalla grande compagnia di navigazione. Nel periodo tra giugno e luglio 2023 sono partiti altri tre corsi per

Informazioni Marittime

Costa Crociere cerca 42 tra receptionist, amministrativi e grafici



08/31/2023 15:12

Selezioni fino al 25 settembre. A seguire partiranno i corsi di formazione organizzati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia-Giulia Riparte la selezione di nuovo personale per Costa Crociere in Friuli-Venezia Giulia. Questa volta i profili professionali ricercati dalla compagnia italiana per lavorare a bordo delle sue navi sono quelli di addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. I posti disponibili sono 42 in tutto, di cui 15 per il profilo di operatore dell'accoglienza/receptionist, 15 per quello di amministrativo di bordo e 12 per il profilo di grafico. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei centri per l'impiego del friuli e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. Gli interessati possono candidarsi entro il 25 settembre sul portale regionale . I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del centro per l'impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti sezioni: una prova scritta, il 2 ottobre, in modalità online; una prova linguistica e psicoattitudinale, il 3 e 4 ottobre, sempre in modalità online; e infine, il 5 e 6 ottobre, i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a Trieste. I profili che supereranno le selezioni saranno ammessi ai corsi di formazione organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. I corsi, di durata compresa tra le 408 e le 464 ore, forniranno le competenze richieste dai diversi ruoli. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Una volta conclusa la fase formativa, la compagnia invierà ai profili idonei le proposte di assunzione, che prevedono contratti a tempo determinato CCNL marittimi di 4/6 mesi, prorogabili. Tra i requisiti richiesti ci sono, per tutti i profili ricercati, il diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma professionale (quadriennale), oltre alla conoscenza della lingua inglese a livello non inferiore a B1. Per gli addetti

Informazioni Marittime

Focus

consulenti di viaggio, fotografi e addetti all'ospitalità. Inoltre, in occasione del recruiting di ottobre, l'azienda ha chiesto di aprire la ricerca per due nuove figure professionali: administration operator e graphic editor». Come spiega Eric Gerritsen, director public affairs di Costa Crociere ha dichiarato: «Dopo la stagione estiva, riparte la ricerca di personale in Friuli-Venezia Giulia per lavorare a bordo della nostra flotta, attraverso la formula vincente dei corsi di formazione finalizzata all'assunzione. Questi corsi rappresentano un'ottima opportunità per iniziare un percorso di carriera sulle navi Costa, perché offrono una formazione gratuita e tagliata su misura in base alle caratteristiche dei profili di cui abbiamo bisogno. Infatti, le percentuali di assunzione sono altissime, quasi del 100%, in particolare in Friuli-Venezia Giulia, una regione con la quale collaboriamo in maniera eccellente da parecchi anni». Condividi Tag lavoro costa crociere Articoli correlati.

Obiettivi sulla transizione energetica a rischio per i porti italiani?

ROMA A livello europeo, sia l'Unione Europea che l'International Maritime Organization (IMO) stanno introducendo normative sempre più stringenti per l'ambiente nel settore marittimo. Tra queste norme, vi sono direttive per l'implementazione del cold ironing (fornitura di energia elettrica da terra durante l'ormeggio delle navi per eliminare le emissioni) e l'utilizzo di carburanti a basse emissioni nei porti. Gli armatori stanno adeguandosi a queste normative, ordinando navi con sistemi di abbattimento delle emissioni. Tuttavia, secondo una stima di Drewry, per raggiungere l'obiettivo di emissioni zero entro il 2050, il settore marittimo dovrà investire una somma straordinaria di 3.000 miliardi di dollari. Nel contesto della propulsione green, non è ancora chiaro quale tecnologia prevarrà in futuro: il gas naturale liquefatto (GNL) potrebbe rappresentare una soluzione transitoria, seguita da idrogeno, ammoniaca, metanolo o biocarburanti. Inoltre, una combinazione di queste tecnologie potrebbe essere la direzione prescelta. L'incertezza attuale influisce sulle decisioni dei porti destinati ad accogliere le nuove navi green e a fornire il carburante adatto. Al momento, in Italia sono presenti tre terminali GNL e altri due sono in fase di completamento, anche se attualmente le grandi compagnie crocieristiche si alimentano per il momento ancora attraverso il rifornimento via bettoline provenienti da quelli di Barcellona o Marsiglia. Per le strutture di stoccaggio di carburanti alternativi a quelli tradizionali, una ricerca effettuata dallo studio legale Bonelli Erede (specializzato anche nel settore marittimo) mostra che i grandi porti italiani (tra questi Genova, Napoli, Trieste e Civitavecchia) sono in grado di fornire solo carburanti classici. Esistono però strutture di stoccaggio, testimoniano report di Dnv (Det Norske Veritas), di ammoniaca (a Porto Marghera e Ravenna) e di metanolo (a Livorno, Genova e Trieste) attualmente non usate per le navi si legge in un approfondimento che si trova su Il Sole 24 Ore di oggi (31/8). Le flotte si stanno preparando per il passaggio alla propulsione più ecologica e richiedono ai porti servizi di cold ironing. Msc Crociere, ad esempio, ha sviluppato un piano per l'alimentazione elettrica da terra delle navi entro il 2024-2026. Questo piano coinvolge diversi porti italiani, ma è vincolato alla realizzazione di progetti di elettrificazione delle banchine finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Italia sta recuperando terreno grazie alle risorse del PNRR, con un fondo supplementare di 700 milioni di euro destinato all'elettrificazione delle banchine nei principali porti. Tuttavia, gli investimenti necessari per raggiungere emissioni zero entro il 2050, stimati a circa 3 trilioni di dollari, richiederanno tempo e un impegno significativo. Secondo Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone nonché numero uno di Espo, l'associazione dei porti europei, sulla questione l'Italia però non è messa così male come qualcuno la sta dipingendo.



Messaggero Marittimo

Focus

Sul cold ironing od Ops sottolinea anche lui al Sole l'Italia non è indietro: è l'unico Paese che ha finanziato, con 700 milioni del Fondo complementare, l'elettificazione delle banchine di tutti i porti. A Trieste e Monfalcone per l'Ops abbiamo 34 milioni. Ma su questo si innesta il problema della dotazione energetica: siamo davvero in grado di rifornire le navi? Una da crociera consuma circa un sesto dell'energia della città. Se invece hai due navi all'ormeggio, come spesso accade, c'è un picco di energia del 33% in più sulla città. L'Adsp giuliana, proprio per ovviare a questa criticità, ad esempio ha chiesto, all'interno di un'altra linea di finanziamento Pnrr, un ulteriore finanziamento da 18 milioni, per una smart grid portuale, vale a dire una rete energetica interna al porto.

Riforma dei porti, una questione seria trasformata in farsa

Questa estate non sarà solo ricordata per la intensa canicola afosa, alternata con rari ed improvvisi temporali, caratterizzati da gradine con chicchi come palline dal golf. Stavolta, sul finire d'agosto, mentre ci si approssima al tempo per la presentazione della legge di stabilità per il 2024, un fantasma si è aggirato per qualche settimana nel dibattito pubblico nazionale: la privatizzazione dei porti. La storia, come è noto, si presenta prima come tragedia, e poi come farsa. Nel nostro Paese, potremmo dire anche per fortuna, il primo tempo non viene mai giocato, e si passa decisamente al secondo, nel quale abbiamo assunto da decenni una specializzazione che riesce a declinare tutte le tonalità del repertorio. Le danze sono state aperte dal Ministro degli affari esteri, Antonio Tajani, il quale ha dichiarato che è necessaria una nuova stagione di privatizzazioni, con particolare riferimento alle infrastrutture, cominciando dai porti. Il portavoce di Forza Italia, Raffaele Nevi, nel cercare di far planare la proposta verso un terreno di concretezza, ha citato il caso del porto di Rapallo, derubricando un eventuale, e discutibile, grande disegno strategico di cessione dei porti ai privati in una spigolatura da Settimana enigmistica sotto l'ombrellone, sempre per restare nel perimetro della metafora estiva. Nonostante il carattere goliardico della discussione sinora impostata sul futuro dei porti, cerchiamo di mettere ordine nella questione, che pure costituisce una delle partite più rilevanti per l'assetto strategico del nostro Paese. La connettività marittima rappresenta uno dei pilastri principali per la competitività industriale e logistica dell'economia nazionale. Fughe in avanti, soprattutto poco argomentate ed analizzate, sono del tutto poco opportune. Del resto, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha archiviato le polemiche sulla privatizzazione dei porti, sostenendo che non si tratta di un argomento all'ordine del giorno. Resta però aperta, nonostante l'acerba natura delle argomentazioni svolte, la necessità di avviare una discussione sulle modalità attraverso le quali rilanciare la capacità di offerta di servizi di connettività da parte degli scali marittimi italiani. Quell'impulso che era stato fornito dalla riforma del sistema portuale con la legge 84/94 si è progressivamente perduto nel corso del tempo, e a distanza di ormai quasi trenta anni dalla approvazione di quella norma si pone il tema di ridisegnare la governance degli scali marittimi. Nel 2016 era stato realizzato un parziale accorpamento delle autorità portuali, per evitare la frammentazione localistica delle strategie, ma, come accade sempre nel nostro Paese, al coraggio del disegno originario, che prevedeva la costituzione di soli sei soggetti, segue il passo molle della controriforma, che ha dato vita a sedici istituzioni portuali, peraltro disegnate come enti pubblici non economici. Il tentativo di riforma della governance portuale è stato alla fine un aborto, non solo per la debolezza del consolidamento molto parzialmente conseguito, ma anche per un profilo delle regole



Port News

Focus

di funzionamento istituzionale, che hanno accentuato la debolezza operativa delle autorità di sistema portuale, confinate in via definitiva dentro le regole della pubblica amministrazione, con tutte le lentezze e le contraddizioni che si sono viste nel corso di questi anni. Peraltro, questo disegno è entrato in rotta di collisione anche con le regole comunitarie, come dimostra il procedimento di infrazione avverso alla mancanza di tassazione per le autorità italiane di sistema portuale: un soggetto che opera una attività economica, gestendo le concessioni ed incassando i canoni, non può, secondo la Commissione Europea, essere esentato dalla applicazione delle regole per la fiscalità. Che si debba mettere mano al disegno strategico dei porti italiani è questione che sta sul tavolo delle decisioni politiche ormai da qualche anno. Prendere l'abbrivio dalle uscite agostane è però particolarmente pericoloso. La privatizzazione delle infrastrutture strategiche, intesa come cessione della proprietà ai privati, ha un precedente in Europa, e riguarda lo Stato greco. Tale decisione è stata assunta dalla Troika quale contropartita per sostenere con prestiti molti onerosi la drammatica crisi di credibilità del debito sovrano ellenico. Per la Grecia e per la stessa Europa . è stato un grave errore grammaticale di geopolitica, in modo particolare per la cessione della proprietà del principale porto nazionale, il Pireo, ai cinesi di Cosco. Per questa via, ai Cinesi è stato concesso un passaporto strategico di accesso marittimo al mercato europeo, senza alcuna reciprocità. Esistono alcune operazioni che non si possono misurare esclusivamente nella chiave della convenienza economica e finanziaria, perché la loro rilevanza strategica soverchia tutte le altre considerazioni. Ora, onestamente, non risulta che l'Italia abbia già ceduto sovranità alla Troika, ed è singolare che la stessa maggioranza che non vuole firmare il trattato del MES, voglia, almeno nelle intenzioni di alcuni autorevoli esponenti, cedere la proprietà dei principali porti italiani al mercato, con il rischio, certamente non remoto, di trovarsi qualche altro Stato sovrano, magari disallineato rispetto alle strategie nazionali, al comando delle operazioni in uno dei gangli vitali delle infrastrutture e delle connessioni. Oltretutto, il mercato marittimo si è configurato negli ultimi anni sempre più in forma oligopolistica, con una tendenza dei principali armatori mondiali a costituire conglomerati logistici, sia nella forma di concentrazione verticale, anche mediante la gestione di terminal e di servizi portuali come i rimorchiatori, sia nella forma di concentrazione orizzontale, entrando in altri segmenti della offerta trasportistica e logistica. Proprio per questa caratteristica, non appare assolutamente opportuno dare spazio al mercato dei privati nella gestione degli scali portuali, perché l'ipotesi più probabile sarebbe quella di consentire agli oligopolisti marittimi di consolidare ulteriormente il loro potere, con tutte le controindicazioni che sono risultate evidenti, in particolare se consideriamo l'andamento dei noli marittimi dei contenitori nella fase delicata della crisi pandemica e della guerra russo-ucraina. Se la cessione della proprietà pubblica dei porti ai privati sembra dunque una strada onestamente non consigliabile dal punto di vista della tutela dell'interesse pubblico, se intendiamo continuare a salvaguardare la concorrenza ed i beni pubblici, occorre prendere una strada differente. Ragionamento diverso può riguardare il destino di qualche porto turistico di secondario livello, ma si tratta di ordini di grandezza che

Port News

Focus

non riguardano il destino delle grandi infrastrutture strategiche nazionali. Se dobbiamo invece discutere il destino futuro dei porti nazionali, al centro dell'attenzione deve essere posta la questione della privatizzazione della forma giuridica delle autorità di sistema portuale. Lo vado sostenendo da tempo: la veste dell'ente pubblico non economico, adottata con la legge di riforma della riforma, è assolutamente inadeguata per governare i processi decisionali dei principali porti nazionali. È stato un passo indietro rispetto alla legge di riforma 84/94, che lasciava maggiori margini per una gestione a cavallo tra il diritto pubblico ed il codice civile. Un assetto esclusivamente pubblicistico della governance nei porti rallenta non solo le decisioni sulla gestione corrente, ma anche le scelte e la operatività degli investimenti necessari per potenziare le infrastrutture portuali. L'esperienza italiana dimostra che incardinare nel codice civile le aziende pubbliche migliora la performance, come è stato nei casi delle poste e delle ferrovie italiane, che hanno migliorato sia i risultati di conto economico sia il posizionamento strategico sul mercato. Anche per questa ragione la trasformazione delle autorità di sistema portuale in società per azioni rappresenta una condizione necessaria per mettere gli scali nazionali nella condizione di competere meglio su scala internazionale, superando un sistema di regole pubblicistiche che rappresenta oggi un freno alla migliore operatività. Si tratterà di ragionare sulla composizione dell'assetto azionario pubblico, che opportunamente dovrà coinvolgere non solo lo Stato centrale ma anche le istituzioni territoriali. Se dunque la privatizzazione proprietaria dei porti non è assolutamente una strada opportuna da percorrere, perché bisogna evitare di disperdere asset strategici per la nazione, una privatizzazione della forma giuridica, mantenendo la proprietà pubblica, può essere lo stimolo per riprendere quel percorso di modernizzazione che era stato avviato con la riforma della legge 84/94. I tempi cambiano, e richiedono architetture istituzionali differenti. Le sfide strategiche stanno mutando profondamente, ed occorre attrezzarsi per una profonda trasformazione nelle modalità di gestione delle infrastrutture logistiche. Come sta già accadendo in Europa, dovranno essere percorse anche nel nostro Paese strade di consolidamento e di integrazione tra snodi portuali e terrestri. Proprio per questa ragione la proprietà pubblica di scali marittimi in forma di società per azioni può costituire una premessa opportuna per procedere in direzione di nuovi assetti nella gestione delle infrastrutture logistiche, senza che gli interessi collettivi siano messi in discussione in favore di una proprietà privata delle reti di connessione.

Nuove selezioni per lavorare sulle navi da crociera: 42 posti disponibili

La Regione rinnova la collaborazione con un gruppo del settore. Selezioni con il supporto dei centri per l'impiego pubblici e formazione gratuita. Un recruiting day per i professionisti dell'accoglienza a bordo e non solo. La Regione rinnova la collaborazione con un primario gruppo del settore crociera, e lancia una nuova occasione di impiego per 42 addetti. I candidati saranno selezionati con il supporto dei centri per l'impiego pubblici e sosterranno un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari. Al termine dei corsi la compagnia valuterà le assunzioni che prevedono contratti a tempo determinato di 4/6 mesi che potranno anche essere prorogati. Il termine per presentare domanda, sul portale dedicato offertelavoro.regione.fvg.it, è il 25 settembre, e i test cominceranno il 2 ottobre partendo dalla conoscenza delle lingue. Per partecipare bisogna risultare disoccupati, e risiedere o avere domicilio nel territorio regionale. In dettaglio, si cercano 15 addetti alla reception, 15 amministrativi di bordo e 12 grafici. Tra i requisiti ci sono, per tutti i profili ricercati, il diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma professionale (quadriennale), oltre alla conoscenza della lingua inglese a livello non inferiore a B1. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Nel servizio l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen Montaggio di Gianni Toffolutti.



Costa Crociere: assunzioni per 42 figure professionali in Friuli-Venezia Giulia

La compagnia italiana cerca addetti all'accoglienza/receptionist, amministrativi e grafici. I candidati saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'Impiego della Regione Fvg e lavoreranno a bordo delle navi al termine di un percorso di formazione gratuito finanziato dall'amministrazione regionale Trieste, 31 agosto 2023 - Riparte la selezione di nuovo personale per Costa Crociere in Friuli-Venezia Giulia. Questa volta i profili professionali ricercati dalla compagnia italiana per lavorare a bordo delle sue navi sono quelli di addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. I posti disponibili sono in tutto, di cui 15 per il profilo di operatore dell'accoglienza/receptionist, 15 per quello di amministrativo di bordo e 12 per il profilo di grafico. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. I corsi di formazione sono un esempio tangibile dell'impegno di Costa Crociere per la crescita del territorio, sempre nell'ottica della promozione di un turismo sostenibile e del potenziamento delle località raggiunte dalla compagnia, così come delineato nel Manifesto di Costa Crociere per un turismo sostenibile, di valore e inclusivo. Al Manifesto Costa ha aderito nell'agosto 2021 anche Massimiliano Fedriga, Governatore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Gli interessati possono candidarsi entro il 25 settembre sul portale regionale <https://offertelavoro.regione.fvg.it/>. I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del Centro per l'Impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti sezioni: una prova scritta, il 2 ottobre, in modalità online; una prova linguistica e psicoattitudinale, il 3 e 4 ottobre, sempre in modalità online; e infine, il 5 e 6 ottobre, i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a Trieste. I profili che supereranno le selezioni saranno ammessi ai corsi di formazione organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. I corsi, di durata compresa tra le 408 e le 464 ore, forniranno le competenze richieste dai diversi ruoli. Parte della formazione si svolgerà presso enti accreditati fuori regione per il rilascio dei brevetti obbligatori per lavorare a bordo delle navi. Una volta conclusa la fase formativa, la compagnia invierà ai profili idonei le proposte di assunzione, che prevedono contratti a tempo determinato CCNL marittimi di 4/6 mesi, prorogabili. Tra i requisiti richiesti ci sono, per tutti i profili ricercati, il diploma di scuola secondaria di secondo grado o un diploma professionale (quadriennale), oltre alla conoscenza della lingua inglese a livello non inferiore a B1. Per gli addetti all'accoglienza/receptionist e i grafici è necessaria anche la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a B1, mentre per



La compagnia italiana cerca addetti all'accoglienza/receptionist, amministrativi e grafici. I candidati saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Fvg e lavoreranno a bordo delle navi al termine di un percorso di formazione gratuito finanziato dall'amministrazione regionale Trieste, 31 agosto 2023 - Riparte la selezione di nuovo personale per Costa Crociere in Friuli-Venezia Giulia. Questa volta i profili professionali ricercati dalla compagnia italiana per lavorare a bordo delle sue navi sono quelli di addetto all'accoglienza/receptionist, amministrativo e grafico. I posti disponibili sono in tutto, di cui 15 per il profilo di operatore dell'accoglienza/receptionist, 15 per quello di amministrativo di bordo e 12 per il profilo di grafico. I candidati idonei saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e avviati a un periodo di formazione gratuita per acquisire le competenze specifiche e i brevetti necessari alla navigazione. I corsi di formazione sono un esempio tangibile dell'impegno di Costa Crociere per la crescita del territorio, sempre nell'ottica della promozione di un turismo sostenibile e del potenziamento delle località raggiunte dalla compagnia, così come delineato nel Manifesto di Costa Crociere per un turismo sostenibile, di valore e inclusivo. Al Manifesto Costa ha aderito nell'agosto 2021 anche Massimiliano Fedriga, Governatore della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Gli interessati possono candidarsi entro il 25 settembre sul portale regionale <https://offertelavoro.regione.fvg.it/>. I curriculum vitae pervenuti saranno valutati dai preselettori del Centro per l'Impiego e i candidati in possesso dei requisiti richiesti potranno partecipare alle selezioni, che si articoleranno in tre differenti sezioni: una prova scritta, il 2 ottobre, in modalità online; una prova linguistica e psicoattitudinale, il 3 e 4 ottobre, sempre in modalità online; e infine, il 5 e 6 ottobre, i colloqui e le prove pratiche, in presenza, a Trieste. I profili che

Sea Reporter

Focus

gli amministrativi la conoscenza di almeno una seconda lingua straniera fra tedesco, francese e spagnolo a livello non inferiore a A2. Per candidarsi è inoltre necessario essere disoccupati e residenti o domiciliati in Friuli-Venezia Giulia. Alessia Rosolen, Assessore regionale al lavoro ha commentato: " Il Friuli-Venezia Giulia continua a investire con convinzione sulla formazione puntando su corsi qualitativamente elevati in grado di preparare al meglio le diverse figure professionali richieste dal mercato. La collaborazione stretta nel tempo con Costa Crociere è senz'altro un esempio virtuoso in questo settore. Tra il 2017 e il primo semestre del 2023 sono 279 le persone che hanno partecipato ai percorsi finanziati dalla Regione per i profili di animatori, receptionist, fotografi, cuochi e addetti alle escursioni e alla vendita di pacchetti e crociere. Di questi ben il 96,5% ha ricevuto una proposta di imbarco dalla grande compagnia di navigazione. Nel periodo tra giugno e luglio 2023 sono partiti altri tre corsi per consulenti di viaggio, fotografi e addetti all'ospitalità. Inoltre, in occasione del recruiting di ottobre, l'azienda ha chiesto di aprire la ricerca per due nuove figure professionali: administration operator e graphic editor". Eric Gerritsen, Director Public Affairs ha dichiarato: " Dopo la stagione estiva, riparte la ricerca di personale in Friuli-Venezia Giulia per lavorare a bordo della nostra flotta, attraverso la formula vincente dei corsi di formazione finalizzata all'assunzione. Questi corsi rappresentano un'ottima opportunità per iniziare un percorso di carriera sulle navi Costa, perché offrono una formazione gratuita e tagliata su misura in base alle caratteristiche dei profili di cui abbiamo bisogno. Infatti, le percentuali di assunzione sono altissime, quasi del 100%, in particolare in Friuli-Venezia Giulia, una regione con la quale collaboriamo in maniera eccellente da parecchi anni ".

Shipping Italy

Focus

Prosegue il calo delle tariffe dei contratti container: -7,8% ad agosto

In flessione nell'ultima settimana anche i noli spot, secondo Drewry di REDAZIONE SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023. Il livello delle tariffe dei contratti di trasporto container via mare ha registrato ad agosto un nuovo netto calo (-7,8%), tale che il loro importo medio risulta oggi inferiore del 62,7% al valore segnato a inizio anno. Lo dicono le ultime, freschissime, rilevazioni di Xeneta, che portano la società di analisi a confermare la diagnosi già diffusa nei giorni scorsi: per i caricatori è arrivato il momento di rinegoziare i contratti, dato che le tariffe medie di quelli siglati stanno finalmente scendendo al di sotto dei livelli dei noli spot. "I caricatori che si sono rivolti al mercato spot per risparmiare denaro ora cercheranno di spostare i volumi verso accordi contrattuali, che potrebbero offrire importi migliori. Questo potrebbe far aumentare i prezzi" riassume Peter Sand. Per l'analista, sebbene sia "ancora troppo presto" per capire se si è davvero toccato il fondo, è però improbabile che sui livelli dei contratti si registrino cali così marcati anche nei prossimi mesi. Guardando all'andamento dei contratti più da vicino, Xeneta rileva come ogni sotto-indice analizzato, relativo quindi a ognuna delle tratte considerate, abbia subito una flessione nel mese che volge al termine. I contratti per le importazioni in Europa hanno visto un calo del 3,4% (per un declino del 60,1% rispetto all'agosto 2022), a fronte di livelli degli accordi per trasporti in export in flessione del 2,8% rispetto a luglio (-52,4% sull'agosto di un anno fa). La flessione maggiore è stata osservata sull'indice relativo alle importazioni negli Usa (-14,9% rispetto a luglio, -65,2% rispetto all'agosto 2022). In netto calo anche i livelli dei contratti per le esportazioni dal Far East, in diminuzione mese su mese del 14,2%. Nel frattempo tuttavia c'è da rilevare che il declino sembra essere ripreso anche sui noli spot, che secondo i dati di Drewry risultano anzi in calo da tre settimane consecutive. In particolare l'indice globale ha raggiunto i 1.740 dollari per il trasporto di un container da 40', dopo un calo del 2% nell'ultima settimana. Flessioni si sono viste pressoché su tutte le rotte considerate, ma la più marcata si è osservata sulla Shanghai - Rotterdam (-4%, 1.615 dollari) mentre i noli dallo stesso scalo cinese verso Genova hanno perso l'1%, attestandosi a 2.038 dollari. A differenza della collega norvegese Xeneta, la società di analisi britannica nelle ultime settimane aveva invitato i caricatori ad attendere ancora, prima di rinegoziare i propri accordi con i carrier, e non ha al momento rivisto la sua valutazione.



In flessione nell'ultima settimana anche i noli spot, secondo Drewry di REDAZIONE SHIPPING ITALY 31 Agosto 2023. Il livello delle tariffe dei contratti di trasporto container via mare ha registrato ad agosto un nuovo netto calo (-7,8%), tale che il loro importo medio risulta oggi inferiore del 62,7% al valore segnato a inizio anno. Lo dicono le ultime, freschissime, rilevazioni di Xeneta, che portano la società di analisi a confermare la diagnosi già diffusa nei giorni scorsi: per i caricatori è arrivato il momento di rinegoziare i contratti, dato che le tariffe medie di quelli siglati stanno finalmente scendendo al di sotto dei livelli dei noli spot. "I caricatori che si sono rivolti al mercato spot per risparmiare denaro ora cercheranno di spostare i volumi verso accordi contrattuali, che potrebbero offrire importi migliori. Questo potrebbe far aumentare i prezzi" riassume Peter Sand. Per l'analista, sebbene sia "ancora troppo presto" per capire se si è davvero toccato il fondo, è però improbabile che sui livelli dei contratti si registrino cali così marcati anche nei prossimi mesi. Guardando all'andamento dei contratti più da vicino, Xeneta rileva come ogni sotto-indice analizzato, relativo quindi a ognuna delle tratte considerate, abbia subito una flessione nel mese che volge al termine. I contratti per le importazioni in Europa hanno visto un calo del 3,4% (per un declino del 60,1% rispetto all'agosto 2022), a fronte di livelli degli accordi per trasporti in export in flessione del 2,8% rispetto a luglio (-52,4% sull'agosto di un anno fa). La flessione maggiore è stata osservata sull'indice relativo alle importazioni negli Usa (-14,9% rispetto a luglio, -65,2% rispetto all'agosto 2022). In netto calo anche i livelli dei contratti per le esportazioni dal Far East, in diminuzione mese su mese del 14,2%. Nel frattempo tuttavia c'è da rilevare che il declino sembra essere ripreso anche sui noli spot, che secondo i dati di Drewry risultano anzi in calo da tre settimane consecutive. In particolare l'indice globale ha raggiunto i 1.740 dollari per il